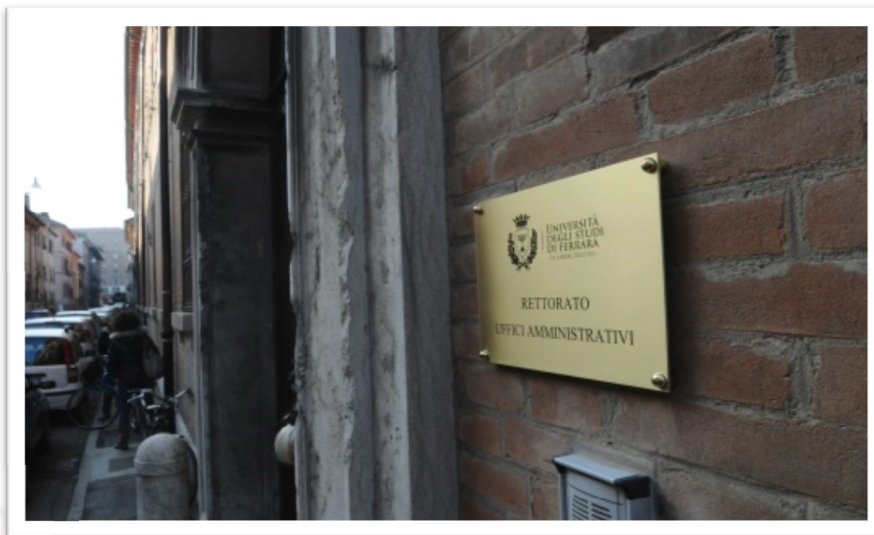




Università degli
Studi di Ferrara



Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione

(art. 5 c. 22 della L. 537/93)

Anno 2013



REDAZIONE A CURA DELL'UFFICIO VALUTAZIONE E PROGRAMMAZIONE

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo dell'Università di Ferrara è composto da:

<i>Prof. Pier Andrea Borea</i>	- Coordinatore
<i>Dott.ssa Emanuela Stefani</i>	- CRUI e Fondazione CRUI, Roma
<i>Ing. Gianni Rigamonti</i>	- Associato Ricerca C.N.R. – Ex Direttore IMAMOTER – CNR
<i>Prof. Giovanni Cazzetta</i>	- Università degli Studi, Ferrara
<i>Dott. Enrico Periti</i>	- Università degli Studi, Brescia
<i>Sig. Andrea Fabrizi</i>	- Rappresentante degli studenti

I documenti prodotti dal Nucleo di Valutazione sono reperibili nel sito internet:
<http://www.unife.it/ateneo/organi-universitari/nucleo-di-valutazione/>

L'Ufficio Valutazione e Programmazione è reperibile nel sito internet:
<http://www.unife.it/ateneo/uffici/ripartizioni-audit-interno/ufficio-supporto-nucleo-di-valutazione>

Referente: Dott. Monica Campana - tel. 0532/293289

Raccolta ed elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione
Redazione del documento a cura di Monica Campana – Referente Ufficio Valutazione e Programmazione
Collaboratore di redazione: Costanza Testa – Ufficio Valutazione e Programmazione

Documento approvato nella riunione del Nucleo di Valutazione del 11 novembre 2014.

Nella preparazione della presente Relazione, come nell'espletamento in generale delle proprie funzioni, il Nucleo è stato positivamente supportato dall'Ufficio Valutazione e Programmazione, nonostante l'insufficiente dotazione di personale. In particolare, il Nucleo desidera ringraziare la referente dell'Ufficio, Dott.ssa Monica Campana per il costante impegno nel rispondere efficacemente agli adempimenti previsti e per aver curato con elevata competenza e grande dedizione l'intero lavoro di redazione del presente documento. Il Nucleo ringrazia, inoltre, la Dott.ssa Costanza Testa (collaboratore a tempo determinato presso l'Ufficio Valutazione e Programmazione) che ha collaborato ai lavori di redazione con passione e ampia disponibilità. Un sentito ringraziamento, infine a tutto il personale della Ripartizione Audit Interno e a quello delle strutture amministrative, tecniche e scientifiche dell'Ateneo che hanno collaborato alla realizzazione della presente relazione, fornendo i dati, le informazioni e i chiarimenti richiesti.

L'Università di Ferrara in cifre

Anno Accademico 2013/2014¹

DIDATTICA	
Studenti	15.376 ^{a)}
Corsi di laurea triennale	28
Corsi di laurea magistrale	19
Corsi di laurea magistrale a ciclo unico	7
Corsi di perfezionamento e formazione	6
Dottorati di ricerca	17
Master di I livello	10
Master di II livello	3
Scuole di Specializzazione	15 ^{b)}
PERSONALE al 31.12.2013 ^{c)}	
Docenti	625 ^{d)}
Personale Tecnico Amministrativo	559*
BILANCIO a.a. 2013	
Volume di spesa	158.832.790 ^{e)}
FFO accertato	74.060.826 ^{f)}
% contribuzione studentesca su FFO	16,13% ^{g)}
% spese personale su FFO	72,14% ^{h)}

* Vengono considerati anche il Direttore Generale, i Dirigenti e le 44 unità di personale assunto a tempo determinato

Note:

a) Fonte: MIUR- Anagrafe degli Studenti. Dati al 10 novembre 2014.

b) Le Scuole di Specializzazione sono n. 31 di Area medico-sanitaria, di cui 15 con sede amministrativa presso l'Università di Ferrara e 16, invece, aggregate con altri Atenei, i quali ne sono sede amministrativa. Esiste una sola Scuola di Specializzazione di Area sanitaria non medica con sede amministrativa presso l'Università di Ferrara: Ortognatodonzia.

c) Fonte: Relazione AVA 2014, dati al 31 dicembre 2013.

d) Fonte: Relazione AVA 2014. Dati al 31 dicembre 2013. Si precisa che al totale indicato va aggiunto uno Straordinario a tempo determinato (cfr. MIUR - Banca dati Cerca Università, sezione Docenti).

e) Totale impegnato, comprese le partite di giro, dal consuntivo 2013.

f) FFO accertato, come risulta dal verbale dei Revisori al consuntivo 2013.

g) Percentuale di tasse e contributi su FFO accertato, come risulta dal verbale dei Revisori al consuntivo 2013.

h) Dal verbale dei Revisori al consuntivo 2013:

L'indicatore stimato dall'Ateneo per il 2013 è del 72,14% ottenuto rapportando il costo del personale, rilevato dalla banca dati DALIA al netto delle convenzioni inserite nella banca dati Proper al 27.5.2014, alle entrate accertate a bilancio a valere sul FFO, programmazione triennale, tasse e contributi da studenti al netto degli esonerati.

¹ Anno solare 2013 per le sezioni Personale e Bilancio.

Indice

Introduzione	Pag.	5
A. Offerta Formativa	Pag.	7
A.1 L'offerta formativa di primo e secondo livello	Pag.	8
A.2 L'offerta formativa <i>post lauream</i>	Pag.	8
A.2.1 Corsi di Dottorato di ricerca	Pag.	9
A.2.2 Master, corsi di perfezionamento e corsi di formazione	Pag.	10
A.2.3 Scuole di specializzazione dell'area medico-sanitaria	Pag.	11
A.3 Analisi della Quota Premiale del FFO – qualità della Didattica	Pag.	13
A.4 Osservazioni del Nucleo di Valutazione	Pag.	22
B. Studenti	Pag.	23
B.1 Gli immatricolati	Pag.	23
B.2 Gli iscritti	Pag.	27
B.3 Il rapporto Studenti/Docenti nell'Ateneo ferrarese	Pag.	32
B.4 Analisi di contesto e di processo dell'offerta formativa	Pag.	34
B.4.1 Il profilo degli immatricolati	Pag.	34
B.4.1.1 Tipologia di diploma di scuola secondaria in possesso	Pag.	34
B.4.1.2 Voto di maturità conseguito	Pag.	35
B.4.1.3 L'età al momento dell'immatricolazione	Pag.	36
B.4.1.4 La provenienza geografica	Pag.	40
B.4.2 Gli immatricolati e gli iscritti nei singoli corsi di studio	Pag.	42
B.4.3 Risultati del processo formativo	Pag.	50
B.4.3.1 Tasso di abbandono tra primo e secondo anno di iscrizione	Pag.	50
B.4.3.2 Gli studenti che non hanno superato esami	Pag.	52
B.4.3.3 Gli studenti regolari	Pag.	54
B.4.3.4 Iscritti a Lauree Specialistiche non a Ciclo Unico	Pag.	56
B.5 I laureati	Pag.	58
B.6 Il Dottorato di ricerca	Pag.	61
B.6.1 Il profilo dei dottorandi	Pag.	61
B.6.2 IUSS - FERRARA 1391 - Istituto Universitario di Studi Superiori	Pag.	64
B.7 Mobilità Internazionale	Pag.	66
B.8 Osservazioni del Nucleo di Valutazione	Pag.	72

C. Ricerca scientifica	Pag.	73
C.1 Le strutture di ricerca	Pag.	73
C.2 Il Personale nella ricerca	Pag.	74
C.3 I finanziamenti per la ricerca	Pag.	80
C.3.1 I Progetti FAR	Pag.	84
C.3.2 I Progetti PRIN	Pag.	86
C.3.3 Programmi di finanziamento comunitari	Pag.	89
C.4 Analisi della Quota Premiale del FFO - qualità della Ricerca	Pag.	92
C.5 La valutazione sull'attività di ricerca	Pag.	96
C.6 Gestione brevetti, innovazione e Trasferimento Tecnologico	Pag.	97
C.7 Il Catalogo della Ricerca U-GOV	Pag.	98
C.8 Osservazioni del Nucleo di Valutazione	Pag.	102
D. Attività amministrativa	Pag.	103
D.1 Costi per servizio	Pag.	105
D. 2 Analisi di customer satisfaction	Pag.	106
D.2.1 La customer satisfaction degli studenti	Pag.	106
D.2.2 La customer satisfaction del personale tecnico-amministrativo	Pag.	108
D.2.3 La customer satisfaction del personale docente	Pag.	111
D.3 Osservazioni del Nucleo di Valutazione	Pag.	113
Appendice I	Pag.	114
Le indagini divulgate a livello nazionale	Pag.	114
Valutazione Censis	Pag.	114
valutazione Censis della Didattica	Pag.	114
Valutazione Censis della Ricerca	Pag.	116
Valutazione Censis dell'Ateneo	Pag.	118
Appendice II	Pag.	121
Valutazione Il Sole 24 Ore	Pag.	121
Valutazione il Sole 24 Ore della Didattica	Pag.	121
Valutazione il Sole 24 Ore della Ricerca	Pag.	123
Valutazione il Sole 24 Ore – Classifica generale	Pag.	124

Introduzione

La presente relazione, predisposta dal Nucleo di Valutazione dell'Università di Ferrara, redatta a cura del Referente dell'Ufficio Valutazione e Programmazione, risponde alla finalità di illustrare sinteticamente lo stato delle attività didattiche e di ricerca svolte nel corso del 2013 e di descrivere le principali iniziative promosse e realizzate nello stesso periodo per presidiare ed accrescere la qualità delle prestazioni universitarie a tutti i livelli e con riguardo ai principali ambiti di riferimento.

Il documento risponde ai dettami previsti dalla Legge 24 dicembre 1993 n. 537 art. 5 comma 22, illustrando una fotografia dell'Ateneo il più possibile omogenea. Si sottolinea tuttavia che, nonostante l'oggetto della relazione riguardi l'attività svolta dall'Ateneo nel corso del 2013, talvolta si è ritenuto utile prendere in considerazione anche alcune proiezioni nell'anno 2014, per garantire una maggiore completezza ed esaustività dell'analisi.

Si ritiene opportuno evidenziare, inoltre, che, come la precedente riferita all'anno 2012, la presente edizione risulta rivista e ridotta rispetto a quella riferita all'anno 2011, in conseguenza dei dettami previsti dal D. Lgs. n. 19 del 27 gennaio 2012, "*Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240*", in cui sono individuati nuovi adempimenti in capo ai Nuclei di valutazione connessi al Sistema AVA, tra i quali la stesura di una nuova Relazione Annuale² che presenta, al suo interno, una parte delle informazioni relative all'Università di Ferrara precedentemente contenute nella presente relazione.

L'intento che si vuole raggiungere con tale relazione non è tanto quello di fornire un'elencazione di dati ed informazioni inerenti all'attività dell'Ateneo estense, bensì quello di dare evidenza dei principali risultati raggiunti nel corso del 2013 dall'Ateneo stesso, nonché di fornire un quadro complessivo dell'articolata realtà universitaria e delle varie strutture che la compongono.

Per le ragioni sopra menzionate e per evitare di riprodurre informazioni già presenti nella relazione redatta ai fini del sistema AVA, sono state eliminate le sezioni riferite alle Risorse umane e alle Strutture, e sono stati limitati alcuni contenuti nelle sezioni *Offerta formativa* e *Studenti*. Il rapporto esamina, pertanto, le aree oggetto di valutazione riconducibili a **Offerta formativa, Studenti, Ricerca scientifica e Attività amministrativa**, fornendo per ciascuna di esse un quadro conciso degli aspetti metodologici sottostanti, corredato da commenti e osservazioni che si inquadrano nel ruolo propositivo e di stimolo esercitato dal Nucleo congiuntamente a quello, più consueto, di valutazione e verifica dei principali risultati conseguiti³.

Allo scopo di agevolarne la chiarezza e la comprensione, il lavoro è stato poi completato con elementi descrittivi, con tabelle e grafici. I risultati sul posizionamento dell'Ateneo ferrarese nell'ambito di classifiche nazionali divulgate dalla stampa, sono stati raccolti in Appendice I.

² Le relazioni del Nucleo di Valutazione ai fini del sistema AVA sono pubblicate all'indirizzo <http://www.unife.it/ateneo/organismi-universitari/nucleo-di-valutazione/relazione-annuale-del-ndv-ai-fini-del-sistema-ava>

³ A titolo informativo, si fa presente che nelle pagine del sito Internet di Ateneo dedicate al Nucleo di Valutazione (<http://www.unife.it/ateneo/organismi-universitari/nucleo-di-valutazione/>) sono disponibili i principali documenti e rapporti statistici prodotti dall'organismo, oltre ad una sintetica descrizione di tutte le iniziative di valutazione richiamate nella presente relazione e di quelle in corso di svolgimento.

I dati e le informazioni richieste per il 2013 fanno riferimento, salvo diversa indicazione, all'anno accademico 2012/13 e all'anno solare 2013 (al 31 dicembre).

Il presente rapporto annuale viene posto all'attenzione dell'Ateneo in una fase successiva all'applicazione della Legge 240/2010, nella quale l'Università di Ferrara ha concluso il processo di revisione dei propri assetti organizzativi e di governo. Il nuovo assetto, che vede la scomparsa delle 8 Facoltà, prevede la riduzione da 19 a 12 Dipartimenti, centri primari dello svolgimento sia della ricerca scientifica, sia delle attività didattiche e formative; prevede inoltre la modifica della *governance* di Ateneo, riducendo la dimensione e cambiando le competenze degli organi di governo, peraltro allargando il ruolo della rappresentanza studentesca che è entrato anche nel Nucleo di Valutazione. Per questo motivo nella presente relazione molte analisi di trend si riferiscono al risultato globalmente conseguito dall'Ateneo, non essendo possibile confrontare i risultati ottenuti negli anni da strutture di aggregazione diverse (facoltà vs. dipartimenti).

Anche nel 2013 è proseguita l'attuazione del D. Lgs. 150/2009 che incide significativamente sulla politica del personale. Purtroppo è proseguita anche la riduzione dei finanziamenti statali, attenuata ma non certo compensata dagli ottimi risultati ottenuti dall'Ateneo nella ripartizione della quota premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO).

Si è trattato di un anno molto impegnativo per l'Ateneo, obbligato a far fronte al carico didattico con meno risorse e un minor numero di docenti strutturati, e al contempo teso a proseguire nella realizzazione della riforma e nell'assolvimento di numerosi adempimenti.

Il Nucleo, a conclusione dei propri processi valutativi, può confermare che, su tutti i fronti di attività, l'Ateneo di Ferrara raggiunge buoni risultati nel panorama nazionale. Il Nucleo auspica che il presente rapporto, diffondendo in tutte le componenti della comunità universitaria la conoscenza dei problemi e degli sforzi fatti per fronteggiarli, aiuti a sviluppare il senso di appartenenza ad una grande istituzione e la volontà di collaborare per mantenerne i primati.

A. Offerta Formativa

La presente sezione si propone di fornire un quadro di sintesi circostanziato sullo stato della didattica erogata dall'Università di Ferrara, rimandando gli approfondimenti concernenti i Corsi di Studio e ai servizi di supporto alla didattica, alla Relazione ai sensi del D. Lgs 19/2012 approvata da questo Nucleo in data 3 giugno 2014⁴. Merita, infatti, ricordare che l'offerta didattica, progettata e istituita nell'ambito di un quadro normativo di riferimento – il D.M. 270/2004 – ormai relativamente stabile, in accordo con le più recenti direttive europee si presenta oggi fortemente connotata da un potenziamento della qualità ed efficienza dei Corsi di Studio, ai sensi dei decreti attuativi della L. 240/2010 emanati dal Ministero. I Nuclei di Valutazione interni, affiancando l'Agenzia Nazionale di valutazione dell'Università e della ricerca, sono, infatti, chiamati a presidiare e monitorare l'intero impianto ai fini di un'efficace coniugazione di razionalizzazione e qualificazione della formazione.

Nella prima parte del capitolo si intende illustrare l'offerta formativa di primo e secondo ciclo, con attenzione anche alle attività e ai percorsi didattici post-laurea; nella seconda parte verranno invece presi in considerazione i risultati raggiunti dall'Ateneo sugli indicatori ministeriali utilizzati, per la parte della didattica, nella ripartizione della *Quota Premiale* del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) 2013.

Nell'anno accademico 2012/13, l'Ateneo ferrarese ha svolto le sue funzioni formative attraverso un corpo docente composto da 626⁵ unità tra professori e ricercatori, offrendo 58 corsi di laurea, tra primo e secondo livello, in grado di coprire un ventaglio molto vasto di settori culturali e scientifici.

| A.1 L'offerta formativa di primo e secondo livello

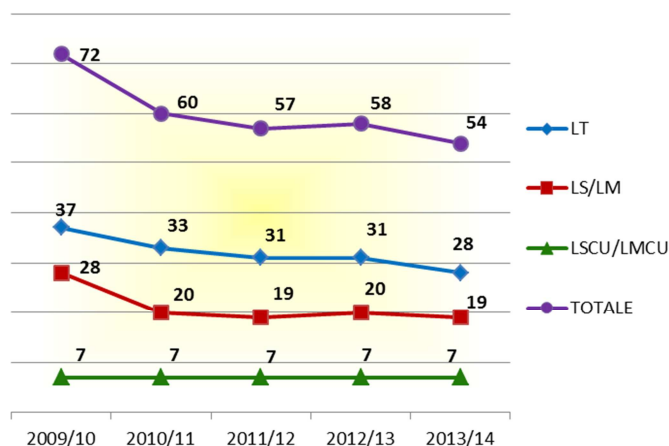
Nell'Università di Ferrara, durante gli ultimi anni, l'offerta formativa è stata caratterizzata dalla soppressione di alcuni corsi, dalla creazione di nuovi e da variazioni di quelli esistenti. Il processo di riforma degli ordinamenti didattici ai sensi del D.M. 270/04 ha, infatti, portato a un riordino dell'offerta formativa che nell'anno accademico 2013/14 presenta complessivamente 54 corsi di studio nelle classi individuate ai sensi del D.M. 270/04, di cui 28 corsi di laurea triennale, alcuni dei quali articolati su più sedi decentrate, 7 corsi di laurea magistrale a ciclo unico e 19 corsi di laurea magistrale (cfr. tabella A.1).

La figura A.1 illustra dati di *trend* complessivi relativi al quinquennio 2009-2014 articolati per anno accademico e tipo di Corso di Studio (CdS).

⁴ <http://www.unife.it/ateneo/organi-universitari/nucleo-di-valutazione/relazione-annuale-del-ndv-ai-fini-del-sistema-ava>

⁵ Dato riferito al 31.12.2013.

Figura A.1: Trend dei corsi di studio quinquenni accademico 2009/10-2013/14



Fonte: Unità Offerta Formativa di Ateneo.

Elaborazioni a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università di Ferrara.

Come si può notare, il numero dei corsi di laurea specialistica/magistrale a ciclo unico è rimasto invariato nel quinquennio, mentre le altre tipologie di corsi di studio hanno registrato un generale ridimensionamento nella numerosità, più accentuato nel triennio 2009-2011, che ha portato ad una riduzione complessiva di 18 CdS, pari al 25% dell'offerta didattica attivata.

In tabella A.1, è indicata l'offerta formativa dell'Ateneo per l'a.a. 2013/14, articolata per Dipartimento e tipologia di corso di studio.

Tabella A.1: Offerta Formativa 2013/14 articolata per tipologia di corso di studio

DIPARTIMENTI	Offerta Formativa 2013/14			
	Laurea Triennale	Laurea Magistrale	Laurea Magistrale CU	Totale
ARCHITETTURA	1		1	2
ECONOMIA E MANAGEMENT	1	1		2
FISICA E SCIENZE DELLA TERRA	2	2		4
GIURISPRUDENZA	1		2	3
INGEGNERIA	3	4		7
MATEMATICA E INFORMATICA	2	1		3
MORFOLOGIA, CHIRURGIA E MEDICINA SPERIMENTALE	2	1	1	4
SCIENZE BIOMEDICHE E CHIRURGICO SPECIALISTICHE	6	2	1	9
SCIENZE CHIMICHE E FARMACEUTICHE	1	1	1	3
SCIENZE DELLA VITA E BIOTECNOLOGIE	1	3	1	5
SCIENZE MEDICHE	4	1		5
STUDI UMANISTICI	4	3		7
TOTALE	28	19	7	54

Fonte: Unità Offerta Formativa di Ateneo.

| A.2 L'Offerta formativa post lauream

L'offerta formativa *post lauream* dell'Università di Ferrara si articola in una serie di percorsi distinti, con l'obiettivo di diversificare l'offerta e renderla in linea sia con le istanze della società e del mercato del lavoro, sia con quelle del mondo accademico e della ricerca scientifica, soddisfacendo tutte le esigenze di costruzione delle diverse professionalità. I corsi *post lauream* dell'Ateneo comprendono Dottorati di

Ricerca, master universitari, corsi di perfezionamento, corsi di formazione, corsi di alta formazione professionale, corsi di specializzazione ed esami di stato.

| A.2.1 Corsi di dottorato di ricerca

Il Dottorato di Ricerca, della durata di 3 anni, rappresenta il più alto livello della formazione universitaria. L'offerta didattica comprende 17 corsi, articolati in tre *macroaree* di riferimento: economico-giuridico-umanistico-sociale, medico-biologica e scientifico-tecnologica.

L'organizzazione delle attività didattiche, delle strutture e dei servizi di supporto ai Dottorati fa capo allo IUSS Ferrara 1391, centro di riferimento per l'offerta formativa di dottorato dell'Ateneo (si veda in proposito il paragrafo B.8 della sezione B-Studenti della presente relazione).

Si indicano di seguito, le tre Scuole di dottorato presenti nell'offerta formativa dell'Ateneo e la loro articolazione in indirizzi di dottorato, nell'anno accademico 2012/13.

Scuola di dottorato in Scienze della vita, della salute e dell'ambiente:

Biochimica, Biologia Molecolare e Biotecnologie
Biologia evolutiva e ambientale
Farmacologia e Oncologia Molecolare
Scienze Biomediche
Scienze Chimiche
Scienze Farmaceutiche

Scuola di dottorato in Scienze e Tecnologie:

Fisica
Matematica e informatica
Scienze della Terra
Scienze dell'Ingegneria
Tecnologia dell'Architettura

Scuola di dottorato in Scienze umanistiche e della società:

Comparazione giuridica e storico giuridica
Diritto Costituzionale
Diritto dell'Unione Europea
Economia
Studi Umanistici e sociali (ex Modelli, Linguaggi e Tradizioni nella Cultura Occidentale)
Scienze e Tecnologie per l'Archeologia e i Beni culturali

Ai sensi del DM 45/2013, che ha introdotto il sistema di accreditamento delle sedi e dei corsi anche nell'ambito dei Dottorati di Ricerca, l'Ateneo di Ferrara ha adottato il nuovo *Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca*⁶, entrato in vigore il 1° ottobre 2013.. L'Università di Ferrara ha pertanto proceduto, con considerevole impegno, in un'opera di razionalizzazione del sistema dottorale proponendo, nell'a.a. 2013/14, l'attivazione di 12 nuovi corsi di dottorato in sostituzione dei 17 corsi preesistenti e rispettando, nella loro totalità, i più stringenti criteri previsti dal DM 45/2013.

Merita ricordare, come stabilito dal Ministero con Nota del 24 marzo 2014, che a decorrere dall'a.a. 2014/2015, l'attivazione dei corsi di dottorato avverrà esclusivamente "previo accreditamento concesso dal

⁶ Il Regolamento è consultabile all'indirizzo web:

http://www.unife.it/ateneo/organi-universitari/statuto-e-regolamenti/allegati/reg_dottorato_dm45-2013

Ministero, su conforme parere dell'ANVUR, in coerenza con le linee guida condivise a livello europeo" (art. 2, co. 1, del D.M. 8 febbraio 2013, n. 45). Contestualmente sono state pubblicate le linee-guida predisposte dall'ANVUR e che tengono presenti i principi dell'UE sulla formazione innovativa per il dottorato⁷.

Limitatamente per l'a.a. 2013/14, riconosciuta la difficoltà da parte dell'ANVUR nel dar seguito alle procedure di accreditamento dei Corsi di Dottorato, il MIUR (Nota Ministeriale del 22/05/2013) ha previsto che fosse il Nucleo di Valutazione di ciascun Ateneo ad esprimere un parere – necessario e vincolante – in merito all'attivazione dei Corsi di Dottorato, rimandando la fase di accreditamento all'anno accademico successivo⁸.

| A.2.2 Master, corsi di perfezionamento e corsi di formazione

I **master universitari**, caratterizzati da una vocazione più orientata alla formazione e all'aggiornamento delle professionalità operanti sul mercato del lavoro, sono stati introdotti con il D.M. 509/99 (prima riforma universitaria). Essi sono corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea (master di I livello) o della laurea specialistica (master di II livello). Per conseguire il master universitario, lo studente deve acquisire almeno sessanta crediti, oltre a quelli già ottenuti per conseguire la laurea o la laurea specialistica.

I **corsi di perfezionamento e formazione** sono previsti dalla Legge 341/90, in materia di formazione finalizzata e di servizi didattici integrativi. I corsi di perfezionamento sono aperti ai possessori di titolo di studio universitario: diploma universitario, laurea, laurea specialistica, e comprendono un numero massimo di crediti pari a 60. Nel suo complesso, tale tipologia di offerta formativa consente di realizzare una stretta sinergia tra formazione, ricerca di base e ricerca applicata, nonché di rispondere alle istanze di innovazione provenienti sia dai settori industriali e produttivi, che da quelli delle istituzioni pubbliche.

La tabella A.2 illustra il quadro complessivo dei master e dei corsi di perfezionamento attivati nell'ultimo quadriennio. Nell'a.a. 2012/13 gli studenti complessivamente iscritti a master e corsi di perfezionamento e formazione dell'Ateneo erano 397.

Tabella A.2: Offerta formativa post lauream: Master e Corsi di perfezionamento – Dati di sintesi

Tipologie di corsi attivati	2008/2009	2009/2010	2010/2011	2011/2012	2012/2013
Corsi di perfezionamento/formazione	8	8	3	6	7
Master di primo livello	8	5	10	9	8
Master di secondo livello	6	7	7	6	6
Totale	22	20	20	21	21
Composizione degli studenti					
	2008/2009	2009/2010	2010/2011	2011/2012	2012/2013
Totale studenti iscritti	712	670	378	361	397
Studenti che hanno conseguito il titolo	529	237	255	332	359

Fonte: Ufficio Alta Formazione ed Esami di Stato – Università di Ferrara.

| A.2.3 Scuole di specializzazione dell'area medico-sanitaria

Il terzo ambito formativo *post lauream* dell'Ateneo riguarda le Scuole di specializzazione dell'area medico-sanitaria che, a partire dall'a.a. 2008/09 sono state interessate dal processo di riforma e razionalizzazione previsto ai sensi dei D.M. 1 agosto 2005 e D.M. 29 marzo 2006. Tale processo di

⁷ La Nota MIUR e le linee guida di cui sopra sono consultabili all'indirizzo web:
<http://attiministeriali.miur.it/anno-2014/marzo/nota-24032014.aspx>

⁸ Il Nucleo di Valutazione si è espresso in tal senso e le relative relazioni sono disponibili all'indirizzo:
<http://www.unife.it/ateneo/organismi-universitari/nucleo-di-valutazione/dottorati-di-ricerca>

razionalizzazione è stato inizialmente avviato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) attraverso l'istituzione temporanea di federazioni di Scuole della medesima specialità tra gli Atenei della medesima regione o comunque limitrofi, qualora dette Scuole non avessero avuto l'attribuzione di almeno 2 contratti a finanziamento ministeriale per l'a.a. 2008/2009. Nell'anno accademico successivo si è passati dalle Federazioni al sistema delle aggregazioni di Scuole della medesima tipologia con consolidamento nell'anno accademico 2010/11 e mantenimento di tale organizzazione negli anni accademici successivi.

Con Decreto 24 aprile 2013 n. 333, il MIUR ha assegnato agli Atenei i contratti per l'a.a. 2012/13, con specifica delle Scuole autonome assegnate agli Atenei e delle Università capofila di Scuole aggregate della stessa tipologia.

Le Scuole di Specializzazione di Area medico-sanitaria sono n. 31, di cui 15 con sede amministrativa presso l'Università di Ferrara, delle quali 4 presentano aggregazioni con altri Atenei, e 16, invece, aggregate con altri Atenei, i quali ne sono sede amministrativa. Esiste una sola Scuola di Specializzazione di Area sanitaria non medica con sede amministrativa presso l'Università di Ferrara: Ortognatodonzia.

Per l'a.a. 2012/13 l'Università di Ferrara è risultata capofila per le Scuole di Specializzazione in Endocrinologia e malattie del metabolismo (con sede aggregata Bologna), in Medicina Legale (con sede aggregata Parma), in Oftalmologia e in Otorinolaringoiatria (con sedi aggregate Modena e Parma), confermando l'assetto del precedente anno accademico.

L'Università di Ferrara è risultata aggregata per le Scuole di Specializzazione in: Anatomia patologica, Audiologia e foniatria, Chirurgia maxillo-facciale, Chirurgia vascolare, Dermatologia e venereologia, Ematologia, Gastroenterologia, Genetica medica, Malattie dell'apparato respiratorio, Malattie infettive, Medicina del lavoro, Medicina dello sport, Medicina nucleare, Neurologia, Patologia clinica e Reumatologia. Per dette Scuole l'Università di Ferrara non risulta più sede amministrativa.

Le Scuole di Specializzazione di area sanitaria di Genetica medica – indirizzo tecnico e Patologia clinica – indirizzo tecnico, attivate negli anni precedenti al 2008/09, non possono più essere previste nell'offerta formativa dell'Ateneo in quanto seguono le modalità di aggregazione previste per quelle mediche.

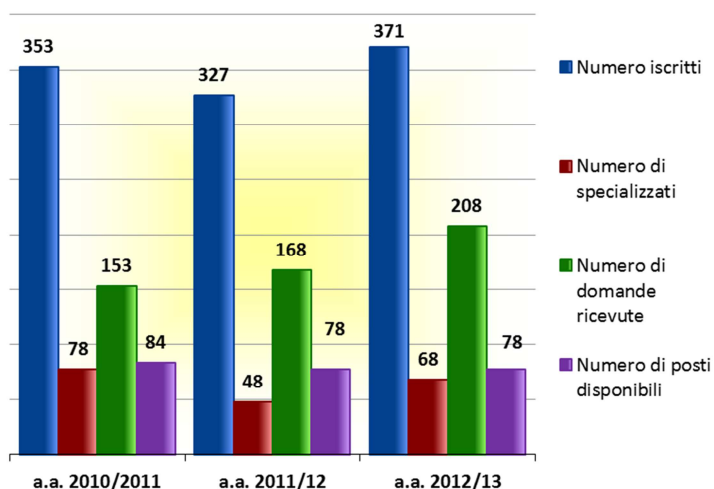
La tabella A.8 di seguito proposta riporta l'offerta formativa delle Scuole di specializzazione dell'area medico-sanitaria per le quali l'Ateneo di Ferrara è sede amministrativa. Le figure A.3 e A.4, relative alla composizione degli studenti delle Scuole di specializzazione medica e sanitaria, mettono in evidenza, rispetto all'anno precedente, un aumento del numero degli studenti iscritti e dei diplomati.

Tabella A.3: Offerta formativa Scuole di specializzazione area medico-sanitaria – a.a. 2012/13

SPECIALIZZAZIONI MEDICHE	Anestesia, rianimazione e terapia intensiva
	Chirurgia generale
	Endocrinologia e malattie del metabolismo
	Ginecologia e ostetricia
	Igiene e medicina preventiva
	Malattie dell'apparato cardiovascolare
	Medicina interna
	Medicina legale
	Oftalmologia
	Oncologia medica
	Ortopedia e traumatologia
	Otorinolaringoiatria
	Pediatria
	Psichiatria
Radiodiagnostica	
SPECIALIZZAZIONI SANITARIE	Ortognatodonzia

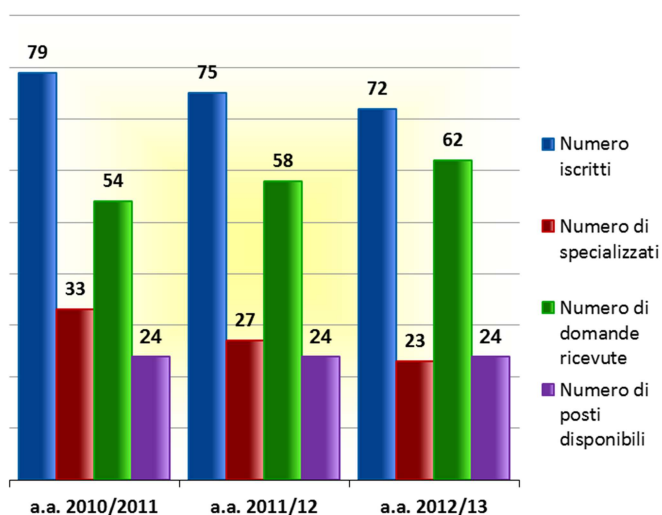
Fonte: Ufficio Sanità e Scuole di specializzazione sanitarie – Università di Ferrara.

Figura A.2: Scuole di Specializzazione medica – Dati di sintesi



Fonte: Ufficio Sanità e Scuole di specializzazione sanitarie – Università di Ferrara.
Elaborazioni a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università di Ferrara.

Figura A.3: Scuole di Specializzazione sanitaria – Dati di sintesi



Fonte: Ufficio Sanità e Scuole di specializzazione sanitarie – Università di Ferrara.
Elaborazioni a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università di Ferrara.

| A.3 Analisi della quota premiale del FFO - qualità della Didattica

Uno dei criteri utilizzabili per comprendere il posizionamento a livello nazionale dell'Ateneo ferrarese in base alle sue *performance* può essere ricondotto alla quota del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), cosiddetta *Premiale*, ripartita fra gli Atenei statali secondo i risultati raggiunti, misurati sulla base di predefiniti parametri di efficienza ed efficacia della Didattica e della Ricerca.

Nel 2013, la *Quota Premiale* complessivamente stanziata, pari a € 819.000.000, rappresenta il 13,16% del totale del Fondo di Finanziamento Ordinario assegnato alle istituzioni che partecipano all'assegnazione

della quota premiale, pari a € 6.222.144.069. L'incidenza di tale quota sul FFO è lievemente diminuita rispetto allo stanziamento di FFO relativo al 2012, nell'ambito della quale ammontava al 13,9%.

Tale stanziamento, a livello nazionale, viene ripartito in due quote:

- il 34% sulla base della Qualità dell'Offerta Formativa e Risultati dei processi formativi (indicatori A1-A4) per € 278.460.000;
- il 66% sulla base della Qualità della Ricerca Scientifica (indicatori B1-B2) per € 540.540.000.

Gli indicatori previsti per la qualità dell'Offerta Formativa e Risultati dei processi formativi (Didattica) sono quattro, ma nel modello del FFO 2013 ne contribuiscono solo due, ossia:

- A1 – Studenti Attivi, ovvero studenti regolari con almeno 12 CFU per gruppo di classe e con relativi correttivi;
- A2 – Proporzione di CFU acquisiti su CFU previsti per gruppo di classe.

Sono stati sospesi dal modello due indicatori sui risultati: l'indicatore sulla percentuale di laureati occupati a tre anni dal conseguimento del titolo e l'indicatore sulla qualità della Didattica valutata dagli studenti.

Nella seguente tabella sono mostrati gli indicatori utilizzati per calcolare la *Quota Premiale* rispetto alla qualità dell'attività didattica, nonché il posizionamento dell'Università di Ferrara sui singoli parametri confrontati col sistema nazionale, rimandando al capitolo C-Ricerca per la stessa analisi sulla qualità dell'attività scientifica.

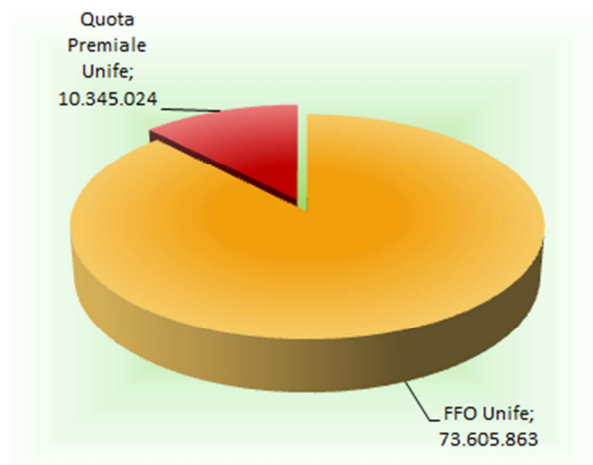
Tabella A.4: Indicatori di valutazione e stanziamento della quota premiale di FFO 2013 nazionale e di Ateneo

A) Qualità dell'Offerta Formativa e risultati dei processi formativi								
Descrizione Indicatore			Peso	Stanziamento Italia	2011	2012	2013	Quota assegnata 2013
					Peso Unife su Italia	Peso Unife su Italia	Peso Unife su Italia	
Domanda	A1	Studenti iscritti regolari nell'a.a. 2011/12 che abbiano conseguito almeno 12 crediti nel 2012, distinti per gruppo A, B, C, D e ponderati con uno specifico peso (4 per il gruppo A, 3 per il gruppo B, 2 per il gruppo C e 1 per il gruppo D). A tale indicatore sono applicati tre correttivi: a) di sostenibilità dell'offerta formativa (KA); b) di contesto territoriale (KT); c) di rilevanza strategica del corso di studio (KR) (sospeso dal 2011).	0,50	139.230.000	1,10	1,15	1,13	1.572.474
					Risultati	A2	Rapporto tra CFU effettivamente acquisiti nel 2012 e CFU previsti per gli studenti iscritti nell'a.a. 2011/12, distinti per gruppi di corso. Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello mediano del gruppo di riferimento.	
Peso finale Unife su Italia					1,15	1,20	1,18	
Totale quota didattica FFO 2013				278.460.000				3.284.580
Totale quota premiale FFO 2013				819.000.000				10.345.024
Quota premiale Unife didattica su totale quota premiale Italia didattica 2013								1,18%
Quota premiale Unife su totale quota premiale Italia 2013								1,26%

Fonte: MIUR - FFO 2013.

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università di Ferrara.

Figura A.4: Quota premiale Università di Ferrara su totale assegnazione FFO 2013 Università di Ferrara



Fonte: MIUR - FFO 2013.

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università di Ferrara.

Come illustrato in tabella A.5, dal riepilogo dei risultati ottenuti dai diversi Atenei e calcolando il rispettivo peso della *Quota Premiale* sul finanziamento complessivo, emerge che l'Università di Ferrara si è posizionata al 22° posto nella graduatoria nazionale.

Tabella A.5: Quota premiale FFO 2013 – peso della quota di ogni Ateneo

Posizion. 2013	ATENEI	TOTALE FFO	TOTALE QUOTA PREMIALE	% SUL TOTALE	QUOTA PREMIALE SU TOTALE ASSEGNATO
1	MILANO-BICOCCA	107.327.605	18.076.002	2,23%	16,84%
2	BERGAMO	35.013.249	5.887.539	0,73%	16,82%
3	VERONA	90.347.630	15.149.663	1,87%	16,77%
4	PADOVA	276.060.113	44.458.485	5,48%	16,10%
5	"Ca' Foscari" VENEZIA	67.503.155	10.649.479	1,31%	15,78%
6	Università IUAV di VENEZIA	27.572.266	3.531.519	0,44%	12,81%
7	UDINE	71.276.207	11.127.345	1,37%	15,61%
8	BOLOGNA	372.421.647	58.004.630	7,15%	15,57%
9	SIENA	105.617.991	16.346.015	2,01%	15,48%
10	Politecnico MILANO	193.780.237	29.913.437	3,69%	15,44%
11	PIEMONTE ORIENTALE	42.629.886	6.569.016	0,81%	15,41%
12	CHIETI-PESCARA	78.580.959	12.045.000	1,48%	15,33%
13	FOGGIA	34.427.050	5.222.467	0,64%	15,17%
14	INSUBRIA	37.679.932	5.606.938	0,69%	14,88%
15	MODENA e REGGIO EMILIA	85.945.157	12.691.273	1,56%	14,77%
16	SANNIO di BENEVENTO	19.196.222	2.805.151	0,35%	14,61%
17	MOLISE	27.319.866	3.982.002	0,49%	14,58%
18	TORINO	234.728.962	33.962.370	4,19%	14,47%
19	Università Politecnica delle MARCHE	66.652.738	9.525.845	1,17%	14,29%
20	Politecnico TORINO	118.552.196	16.730.103	2,06%	14,11%
21	TERAMO	24.628.957	3.465.588	0,43%	14,07%
22	FERRARA	73.605.863	10.345.024	1,28%	14,05%
23	ROMA "Tor Vergata"	142.303.443	19.940.744	2,46%	14,01%
24	CASSINO	30.225.313	4.189.785	0,52%	13,86%
25	SALERNO	108.671.363	14.943.976	1,84%	13,75%
26	"Parthenope" di NAPOLI	31.951.115	4.385.923	0,54%	13,73%
27	ROMA TRE	111.571.984	15.315.441	1,89%	13,73%
28	PAVIA	119.470.530	16.125.100	1,99%	13,50%
29	della CALABRIA	92.788.366	12.335.542	1,52%	13,29%
30	BRESCIA	63.530.899	8.445.011	1,04%	13,29%
31	FIRENZE	228.590.556	30.303.383	3,73%	13,26%
32	CATANZARO	30.009.478	3.918.351	0,48%	13,06%
33	TUSCIA	35.952.569	4.580.661	0,56%	12,74%
34	URBINO	43.472.266	5.310.731	0,65%	12,22%
35	PARMA	117.155.455	14.214.685	1,75%	12,13%
36	PISA	192.129.789	23.142.586	2,85%	12,05%
37	"L'Orientale" di NAPOLI	29.644.381	3.564.661	0,44%	12,02%
38	PERUGIA	130.772.850	15.700.386	1,94%	12,01%
39	Mediterranea di RC	27.229.438	3.264.327	0,40%	11,99%
40	SASSARI	69.361.065	8.200.718	1,01%	11,82%
41	TRIESTE	91.086.180	10.696.596	1,32%	11,74%
42	MILANO	263.273.306	37.717.157	4,65%	14,33%
43	ROMA "La Sapienza"	494.468.728	56.140.693	6,92%	11,35%
44	BASILICATA	30.885.691	3.476.988	0,43%	11,26%
45	Politecnico di BARI	37.831.926	4.237.634	0,52%	11,20%
46	SALENTO	76.000.039	8.268.225	1,02%	10,88%
47	GENOVA	173.279.288	18.524.249	2,28%	10,69%
48	NAPOLI "Federico II"	327.174.289	34.771.103	4,29%	10,63%
49	BARI	182.804.971	19.167.262	2,36%	10,49%
50	CATANIA	168.705.028	17.635.530	2,17%	10,45%
51	CAGLIARI	115.392.497	11.960.791	1,47%	10,37%
52	Seconda Univ NAPOLI	113.595.375	11.568.614	1,43%	10,18%
53	PALERMO	204.942.812	20.517.217	2,53%	10,01%
54	MESSINA	147.005.188	12.685.971	1,56%	8,63%
	Totale/Media	6.222.144.066	811.344.932	100,00%	13,04%

Fonte: MIUR - FFO 2013.

Nella tabella A.6 vengono mostrati i risultati ottenuti dagli Atenei italiani in entrambi gli indicatori ministeriali relativi all'attività didattica, l'entità di finanziamento assegnato rispetto alle performance e la quota pro-capite calcolata sui docenti. Per quanto riguarda l'Università di Ferrara, il risultato migliore si registra sull'indicatore A2 (peso pari a 1,23), che misura l'efficienza del sistema in termini di acquisizione di crediti, prendendo il campione degli studenti iscritti (non solo quelli regolari) e calcolando il rapporto CFU acquisiti /CFU previsti dal piano di studio.

Va precisato che i risultati ottenuti sugli indicatori sono molto condizionati dalle dimensioni di ciascun Ateneo.

Tabella A.6: Performance indicatori A1 - A2 e importo finanziamento medio per Docente

ATENEVO	DOCENTI AL 31.12.2013	A1			A2		
		INDICATORE	FINANZIAMENTO	QUOTA PRO-CAPITE	INDICATORE	FINANZIAMENTO	QUOTA PRO-CAPITE
"Ca' Foscari" VENEZIA	517	1,22	1.694.863	3.278	1,44	2.007.956	3.884
"L'Orientale" di NAPOLI	209	0,4	560.701	2.683	0,44	614.299	2.939
"Parthenope" di NAPOLI	321	0,73	1.016.558	3.167	0,65	903.110	2.813
BARI	1.513	2,89	4.026.556	2.661	3,02	4.198.671	2.775
BASILICATA	311	0,43	594.508	1.912	0,29	409.915	1.318
BERGAMO	326	0,75	1.043.324	3.200	0,93	1.296.678	3.978
BOLOGNA	2.858	5,84	8.137.753	2.847	7,49	10.431.529	3.650
BRESCIA	564	0,83	1.158.153	2.053	0,76	1.058.635	1.877
CAGLIARI	1.031	1,6	2.228.670	2.162	1,11	1.540.101	1.494
CASSINO	315	0,46	637.458	2.024	0,45	628.564	1.995
CATANIA	1.391	3,09	4.301.358	3.092	2,7	3.757.950	2.702
CATANZARO	239	0,54	747.789	3.129	0,51	715.303	2.993
CHIETI-PESCARA	705	2	2.783.348	3.948	1,9	2.639.750	3.744
della CALABRIA	828	1,91	2.653.330	3.205	1,7	2.369.221	2.861
FERRARA	626	1,13	1.572.474	2.512	1,23	1.712.106	2.735
FIRENZE	1.770	3,33	4.643.138	2.623	3,61	5.027.127	2.840
FOGGIA	360	0,47	660.987	1.836	0,39	542.939	1.508
GENOVA	1.337	2,23	3.102.104	2.320	2,2	3.069.041	2.295
INSUBRIA	381	0,59	820.912	2.155	0,63	871.996	2.289
Mediterranea di RC	282	0,48	674.958	2.393	0,28	385.624	1.367
MESSINA	1.224	1,96	2.723.308	2.225	1,66	2.312.667	1.889
MILANO	2.164	4,08	5.685.074	2.627	4,57	6.364.535	2.941
MILANO-BICOCCA	899	1,88	2.615.052	2.909	2,16	3.001.591	3.339
MODENA e REGGIO EMILIA	792	1,36	1.898.505	2.397	1,43	1.996.850	2.521
MOLISE	297	0,38	525.642	1.770	0,35	483.409	1.628
NAPOLI "Federico II"	2.504	5,51	7.673.368	3.064	3,97	5.532.566	2.209
PADOVA	2.090	4,25	5.923.840	2.834	5,71	7.955.714	3.807
PALERMO	1.685	3,26	4.539.008	2.694	3,1	4.319.113	2.563
PARMA	928	2,02	2.808.935	3.027	1,45	2.017.990	2.175
PAVIA	967	1,74	2.415.818	2.498	1,98	2.755.159	2.849
PERUGIA	1.104	1,74	2.420.956	2.193	1,61	2.245.950	2.034
PIEMONTE ORIENTALE	392	0,59	820.906	2.094	0,65	906.752	2.313
PISA	1.517	2,71	3.767.780	2.484	2,15	2.990.115	1.971
Politecnica delle MARCHE	533	1,23	1.713.396	3.215	1,36	1.891.411	3.549
Politecnico di BARI	291	0,78	1.079.126	3.708	0,51	706.700	2.429
Politecnico di MILANO	1.313	4,48	6.238.108	4.751	4,36	6.066.239	4.620
Politecnico di TORINO	813	2,57	3.578.996	4.402	2,1	2.926.612	3.600
ROMA "La Sapienza"	3.890	7,42	10.337.242	2.657	8,02	11.167.652	2.871
ROMA "Tor Vergata"	1.408	2,08	2.897.025	2.058	1,69	2.358.122	1.675
ROMA TRE	891	1,9	2.638.628	2.961	2,4	3.341.662	3.750
SALENTO	664	1,03	1.436.189	2.163	0,98	1.369.018	2.062
SALERNO	969	1,77	2.462.089	2.541	1,43	1.991.109	2.055
SANNIO di BENEVENTO	198	0,31	438.551	2.215	0,21	295.798	1.494
SASSARI	697	0,82	1.138.538	1.633	0,73	1.020.821	1.465
Seconda Univ NAPOLI	1.003	1,97	2.741.052	2.733	1,72	2.399.030	2.392
SIENA	799	1,35	1.877.304	2.350	1,24	1.730.001	2.165
TERAMO	234	0,28	394.081	1.684	0,38	535.416	2.288
TORINO	2.043	4,09	5.694.979	2.788	4,29	5.968.285	2.921
TRIESTE	694	1,2	1.669.748	2.406	1,14	1.582.868	2.281
TUSCIA	322	0,36	499.881	1.552	0,45	621.628	1.931
UDINE	687	1,07	1.484.393	2.161	1,03	1.429.614	2.081
URBINO "Carlo Bo"	360	0,72	1.007.950	2.800	0,93	1.291.519	3.588
Università IUAV di VENEZIA	186	0,64	896.417	4.819	0,66	917.473	4.933
VERONA	741	1,53	2.129.173	2.873	1,84	2.556.096	3.450
Totale/Media	51.183	100,00	139.230.000	2.720	100,00	139.230.000	2.720

Fonte: MIUR - FFO 2013 – Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione Università di Ferrara.

Fonte Docenti: MIUR – Cerca Università - Dati estratti il 24 luglio 2014.

Nel quadro di una più efficace valutazione complessiva dell'attività didattica, il Nucleo ritiene utile, inoltre, un confronto fra l'Università di Ferrara e alcuni Atenei italiani con caratteristiche simili per dimensioni (cfr. tabella A.7). Le undici Università comparabili sono state individuate sulla base sia del numero di docenti di ruolo, che del numero degli studenti iscritti, prendendo in considerazione quelle che si discostano dal nostro Ateneo entro una soglia di più o meno il 30%. La tabella che segue offre una classifica degli undici Atenei, relativamente alle variabili dimensionali considerate, ed evidenzia come l'Università di Ferrara vi occupi una posizione pressoché intermedia.

Tabella A.7: Rapporto Docenti/Studenti – Atenei comparabili

Ateneo	N° docenti di ruolo 31.12.2013	%su Italia	N° studenti iscritti 2013/14	% su Italia	N° studenti per docente
Università degli studi di Sassari	697	1,31%	12.612	0,76%	18,09
Università degli studi di Siena	799	1,51%	16.009	0,97%	20,04
Università degli studi di Udine	687	1,29%	15.375	0,93%	22,38
Università degli studi di Trieste	694	1,31%	16.134	0,97%	23,25
Università degli studi di Ferrara	626	1,18%	15.059	0,91%	24,06
Università degli studi di Modena e R. Emilia	792	1,49%	19.854	1,20%	25,07
Università degli studi di Brescia	564	1,06%	14.387	0,87%	25,51
Università degli studi di Trento	590	1,11%	16.675	1,01%	28,26
Lecce - Università del Salento	664	1,25%	18.873	1,14%	28,42
Ancona - Università Politecnica delle Marche	533	1,00%	15.757	0,95%	29,56
Venezia - Università degli studi Cà Foscari	517	0,97%	19.477	1,18%	37,67
Italia	53.089	100,00%	1.655.084	100,00%	31,18

Fonte Iscritti: MIUR - Anagrafe Nazionale degli studenti. Dati estratti il 1° settembre 2014.

Fonte Docenti: MIUR - Cerca Università. Dati estratti il 1° settembre 2014.

Indicatore A1: Studenti attivi

L'indicatore A1 è rappresentato da due elementi: gli studenti attivi "regolari" e il fattore correttivo Ka (illustrato nel paragrafo successivo). L'indicatore A1 si presenta come un indicatore composito, calcolato sulla base di più elementi: gli studenti attivi "regolari" e due correttivi, Kt e Ka, dove il primo fa riferimento alla regione dell'Ateneo, mentre il secondo è relativo alla sostenibilità dell'offerta formativa (cfr. tabella A.4). Gli studenti attivi "regolari" sono gli studenti iscritti all'a.a. 2011/12 che hanno conseguito nell'anno solare 2012 almeno 12 crediti formativi (*attivi*) e che sono iscritti da un numero di anni inferiore o uguale alla durata normale del corso di studio, pertanto sono detti *regolari*. La tabella riportata di seguito mette a confronto alcuni dati sulla percentuale degli studenti attivi⁹ senza e con il peso del gruppo di classe di appartenenza.

⁹ Sotto la voce *studenti attivi*, nelle tabelle che seguono, sono stati considerati sia gli iscritti ai corsi di studio exDM 270/2004, sia gli iscritti ai corsi exDM 509/1999, coerentemente con il modello ministeriale.

Tabella A.8: Percentuale studenti attivi FFO 2013 – Atenei comparabili

Ateneo	Studenti attivi	% studenti attivi	Studenti attivi totali pesati per gruppo di classe	% studenti attivi pesati
Modena e R. Emilia	11.705	1,47	27.679	1,49
Politecnica delle Marche	8.925	1,12	25.392	1,36
Siena	10.587	1,33	24.943	1,34
Ferrara	9.574	1,20	24.375	1,31
Cà Foscari	11.274	1,41	22.519	1,21
Trieste	9.566	1,20	21.652	1,16
Udine	8.922	1,12	21.072	1,13
Trento	9.878	1,24	19.436	1,04
Brescia	7.088	0,89	18.375	0,99
Salento	9.471	1,19	18.272	0,98
Sassari	6.113	0,77	14.835	0,80
Italia	798.400	100,00	1.860.269	100,00

Fonte: FFO 2013. Dati estratti il 2 settembre 2014.

La tabella seguente sintetizza invece la percentuale di studenti attivi dell'Ateneo sul dato nazionale per l'FFO 2011, 2012 e 2013; i risultati sono ottenuti sommando i dati per gruppo di classe. L'anno di conseguimento dei crediti per gli studenti dell'a.a. 2009/10 è l'anno solare 2010; per gli studenti a.a. 2010/11 è l'anno solare 2011; per gli studenti a.a. 2011/12 è l'anno solare 2012. Merita sottolineare che il modello FFO 2013, diversamente dai precedenti, prevede un aumento del livello di soglia in base a cui uno studente è da considerarsi attivo, che sale da 5 crediti formativi ai 12 che devono essere conseguiti nell'anno di riferimento.

Tabella A.9: Studenti attivi – Università di Ferrara anni 2011-2013

	Anno Accademico	Studenti attivi totali	% studenti attivi su totale Atenei
FFO 2011	2009/10	10.446	1,34
FFO 2012	2010/11	10.380	1,33
FFO 2013	2011/12	9.574	1,32

Fonte: MIUR - FFO 2011, 2012 e 2013.

Correttivo sostenibilità dell'offerta formativa (Ka)

L'indicatore A1 prevede 2 correttivi, uno relativo al contesto territoriale (Kt) e l'altro relativo alla sostenibilità dell'offerta formativa (Ka).

L'indicatore Kt è rappresentato dalla compensazione della minor capacità contributiva delle regioni, calcolata sulla base della distribuzione dei redditi netti familiari (indagine ISTAT "Redditi e condizioni di vita"). La Regione Emilia-Romagna risulta avere un Kt pari a 0,95 confrontata con regioni con valori maggiori di 1,00. L'indicatore Ka rappresenta invece il rapporto tra il numero di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti, e il numero teorico di corsi attivati nell'a.a. 2012/13. Tale rapporto viene normalizzato sul valore mediano. Per questo indicatore è possibile analizzare le performance dell'Università di Ferrara procedendo a un'analisi di trend e a un confronto con gli Atenei comparabili.

Tabella A.10: Fattore correttivo Ka e valore indicatore A1 - Università di Ferrara anni 2011-2013

	Studenti attivi totali pesati	Ka	Studenti attivi pesati con fattori correttivi	Peso finale
FFO 2011	26.363	0,72	44.026	1,10
FFO 2012	26.401	0,82	46.730	1,15
FFO 2013	24.375	0,79	42.413	1,13

Fonte: MIUR - FFO 2011, 2012 e 2013.

Tabella A.11: Indicatore A1 modello FFO 2013 – Atenei comparabili

Ateneo	Studenti attivi	Studenti attivi pesati	peso studenti attivi su totale Atenei	Kt	Ka	Studenti attivi pesati con fattori correttivi	Peso finale
Modena e R. Emilia	11.705	27.679	1,49%	0,95	0,90	51.206	1,36
Siena	10.587	24.943	1,34%	0,95	1,07	50.385	1,35
Politecnica delle Marche	8.925	25.392	1,36%	0,98	0,83	45.960	1,23
Cà Foscari	11.274	22.519	1,21%	0,98	1,04	45.488	1,22
Trieste	9.566	21.652	1,16%	0,99	1,09	45.036	1,20
Ferrara	9.574	24.375	1,32%	0,95	0,79	42.413	1,13
Udine	8.922	21.072	1,13%	0,99	0,90	39.826	1,07
Trento	9.878	19.436	1,04%	0,95	1,10	39.844	1,05
Salento	9.471	18.272	0,98%	1,05	1,07	38.737	1,03
Brescia	7.088	18.375	0,99%	0,96	0,73	31.054	0,83
Sassari	6.113	14.835	0,80%	1,03	1,03	30.560	0,82
Italia	798.400	1.860.269	100,00%			3.789.983	100,00%

Fonte: MIUR - FFO 2013.

Da una disamina dei dati presentati si evidenzia che, nel triennio 2011–2013, il correttivo Ka (numero dei docenti su numero dei corsi normalizzato rispetto alla mediana), pur presentando un andamento lievemente instabile per l'Ateneo, si mantiene con valori abbastanza contenuti.

A2 Proporzione di CFU acquisiti su quelli previsti

L'indicatore A2 misura il rapporto tra CFU acquisiti nell'anno solare 2012 e CFU previsti per gli studenti iscritti nell'a.a. 2011/12, distinti per gruppo di classe. I crediti previsti sono i crediti che ciascuno studente dichiara nel piano di studio (crediti impegnati) al momento dell'iscrizione. Il calcolo dell'indicatore è abbastanza elaborato, in quanto la proporzione sopra descritta viene rapportata con la mediana del gruppo di riferimento¹⁰; tale rapporto costituisce poi il peso da attribuire ai crediti effettivamente acquisiti fino ad ottenere un numero di crediti acquisiti ponderati. L'indicatore finale è la percentuale di detta risultanza sul totale degli Atenei che contribuiscono alla ripartizione.

L'indicatore rappresenta il numero di crediti acquisiti, ponderati sulla base dell'avanzamento di carriera degli studenti. Le tabelle a seguire illustrano un'analisi di trend e comparativa relativamente al rapporto crediti acquisiti/crediti previsti, da cui si rileva una performance dell'Ateneo ferrarese in linea con l'anno 2012 e tale da consentire il mantenimento di una posizione mediana rispetto agli altri Atenei considerati. Da rilevare, altresì, il rapporto fra CFU acquisiti e CFU impegnati, pari a 0,50 nell'anno solare 2012, che si mantiene in progressivo aumento rispetto al biennio precedente.

¹⁰ Gruppo A: Area medica; Gruppo B: Area scientifico-tecnologica; Gruppo C: Area economica e umanistico-sociale; Gruppo D: Area giuridica e delle scienze della comunicazione.

Tabella A.11: Indicatore A2 – FFO 2011-2013

	Totale CFU acquisiti	Totale CFU impegnati	CFU acquisiti/CFU impegnati	Peso finale
FFO 2011	464.655	1.008.405	0,46	1,19
FFO 2012	482.770	993.735	0,49	1,24
FFO 2013	547.281	1.094.520	0,50	1,23

Fonte: MIUR - FFO 2011, 2012 e 2013.

Tabella A.12: Rapporto CFU previsti/CFU impegnati FFO 2013 – Atenei comparabili

Ateneo	Totale CFU acquisiti	Totale CFU impegnati	CFU acquisiti/ CFU impegnati	Peso finale
Cà Foscari	547.281	1.094.520	0,50	1,44
Modena e R. Emilia	575.578	1.175.130	0,49	1,43
Politecnica delle Marche	514.550	960.540	0,54	1,36
Trento	500.385	1.005.420	0,50	1,29
Siena	518.373	1.093.560	0,47	1,24
Ferrara	488.704	974.550	0,50	1,23
Trieste	495.666	1.099.586	0,45	1,14
Udine	441.110	968.520	0,46	1,03
Salento	492.843	1.308.600	0,38	0,98
Brescia	358.824	840.473	0,43	0,76
Sassari	348.116	843.288	0,41	0,73
Italia	42.437.903	92.546.907	0,46	100,00

Fonte: MIUR - FFO 2013.

| A.4 Osservazioni del Nucleo di Valutazione

L'analisi dell'offerta formativa dell'Ateneo, condotta in riferimento al quadriennio accademico 2009/10 e 2013/14, conferma la progressiva razionalizzazione da tempo avviata attraverso la riprogettazione dei CdS e l'adeguamento del Regolamento didattico di Ateneo alle disposizioni legislative di riordino del Sistema universitario nazionale.

Dall'analisi dei risultati ottenuti dall'Università di Ferrara sugli indicatori ministeriali per la ripartizione della quota premiale del FFO 2013 emergono alcune aree da migliorare, su cui il Nucleo invita gli Organi Accademici ad un'attenta riflessione, individuando le seguenti possibili azioni correttive:

- opportunità di una buona copertura didattica degli insegnamenti di base e caratterizzanti (fattore correttivo KA dell'indicatore A1);
- carriere degli studenti il più possibile spedite: più studenti regolari con almeno 12 CFU all'anno (indicatore A1);
- razionalizzazione dei percorsi di studio per aumentare le performance degli studenti (indicatore A2);
- miglioramento nella definizione Piani di Studio (indicatore A2);
- incentivazione part-time (studenti) per adeguare l'impegno di CFU (indicatore A2);
- pronta registrazione degli esami (quando sono perduti sono irrecuperabili, poiché il MIUR fotografa un preciso anno accademico – indicatori A1 e A2).

Il Nucleo, desidera esprimere vivo apprezzamento per lo sforzo compiuto dall'Ateneo nell'aver avviato idonee politiche di assicurazione della qualità, in linea con le disposizioni ministeriali dettate dal DM 47/2013, al fine di innalzare il livello qualitativo dell'offerta formativa di Ateneo. Il Nucleo rileva con soddisfazione, inoltre, che il risultato degli sforzi finalizzati all'adeguamento dell'offerta formativa 2013/14 alla normativa vigente in tema di autovalutazione, valutazione e accreditamento ha condotto alla realizzazione di percorsi formativi consolidati, in linea con i più stringenti requisiti di accreditamento iniziale individuati da ANVUR.

In materia di Dottorato di Ricerca, infine, nell'applicazione della riforma prevista dalla recente normativa in materia di accreditamento del sistema dottorale (DM 45/2013), il Nucleo ritiene apprezzabile la razionalizzazione e riorganizzazione attuata dall'Ateneo in un riordino complessivo dei corsi di dottorato, sottolineando come il comparto della formazione di terzo livello, dedicato alla didattica e alla ricerca, debba costituire sempre più per qualità, trasparenza e efficacia uno dei settori di punta, di livello nazionale e internazionale, dell'offerta formativa dell'Ateneo.

B. Studenti

La presente sezione indaga la domanda di formazione rivolta all'Ateneo da immatricolati e iscritti alle diverse tipologie di corsi di studio (I, II e III livello) attraverso una disamina dei dati nazionali al momento disponibili integrati con una parallela analisi di trend delle dinamiche formative in atto nell'Università di Ferrara. I dati utilizzati provengono sia da fonti ministeriali (principalmente *Anagrafe Nazionale Studenti-ANS*), sia da basi di dati interne (prevalentemente dal sistema informatico *Data Warehouse*¹ di Ateneo). A tal proposito va specificato che l'articolato sistema di controlli di coerenza e congruenza su cui poggiano le banche dati ministeriali nell'elaborazione delle informazioni sulle carriere degli studenti, non sempre rende possibile una piena coincidenza coi dati interni di Ateneo, che forniscono dati costantemente aggiornati.

Si precisa inoltre che le analisi condotte sulle Strutture dipartimentali dell'Ateneo a partire dai dati ministeriali, aggregati per classi di laurea, non rendono possibile un'analisi di dettaglio circa i singoli Dipartimenti dell'area medico-sanitaria in quanto presso ciascuno di essi sono attivati corsi afferenti alle medesime classi. I Dipartimenti di Morfologia, chirurgia e medicina sperimentale, Scienze biomediche e chirurgico specialistiche e Scienze mediche risultano pertanto accorpati sotto la voce Dipartimenti di area medico-sanitaria. Analogamente, i dati rilevati per il Dipartimento di Scienze chimiche e farmaceutiche risultano essere parziali in quanto la classe LM-13, attiva anche presso il Dipartimento di Scienze della vita e biotecnologie, viene accorpata all'interno di quest'ultimo.

Considerando che il confronto risulta sempre comunque significativo, in alcuni casi si fa riferimento ai dati pubblicati nelle fonti presenti nelle edizioni precedenti della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione, in altri il dato è stato, ove possibile, ricalcolato con nuove modalità. Le circostanze sono sempre indicate in corrispondenza delle tabelle.

| B.1 Gli immatricolati

Gli immatricolati¹¹ dell'Ateneo ferrarese nell'a.a. 2013/14, come mostrato in tabella B.3, si attestano su un totale di 2.342 unità, rimanendo sostanzialmente in linea col complessivo registrato nell'anno accademico precedente (cfr. tabella B.4). I dati evidenziano come le più alte percentuali di immatricolazioni si registrino presso i Dipartimenti di area medico-sanitaria, il Dipartimento di Studi umanistici e quello di Economia e management. La tabella B.4, che offre dati di trend raffrontati con i dati nazionali, mette in evidenza come nell'ultimo biennio l'Ateneo sia rimasto stabile su valori di segno positivo, diversamente dal dato Italia in lieve calo (-1,22%); in controtendenza, lo scostamento percentuale calcolato sul quinquennio che assume consistenze significative per l'Università di Ferrara (-28,29% rispetto al -10,38% nazionale).

Analogamente all'andamento degli immatricolati, anche gli iscritti al primo anno di corso (4.015 studenti distribuiti tra CdS triennali, a ciclo unico e magistrali) si mantengono complessivamente stabili sui valori registrati nell'a.a. 2012/13 (cfr. tabella B.2). Anche in questo caso si evidenziano come più attrattivi i Dipartimenti dell'area medico-sanitaria, il Dipartimento di Studi umanistici e quello di Economia e management. La tabella B.3 rileva la stabilità di valori di segno positivo nel biennio 2012/13 – 2013/14, contrariamente al dato Italia; in controtendenza anche in questo caso, lo scostamento percentuale

¹¹Per una disamina dei concetti di *immatricolato* e *iscritto al primo anno* si veda il glossario ANS al link: <http://anagrafe.miur.it/glossario.html>.

calcolato sul quinquennio che assume consistenze più significative per l'Università di Ferrara (-17,99% rispetto al -12,08% nazionale) nonostante il calo risulti inferiore a quello degli immatricolati.

Nelle tabelle a seguire si propone una panoramica sulla situazione degli iscritti al primo anno, accompagnata da una sintesi dei dati sugli immatricolati. Per una disamina più circostanziata, vengono inoltre illustrati e raffrontati dati di trend a livello di Ateneo e nazionale negli anni accademici 2009/10 – 2013/14.

Tabella B.1: Iscritti al primo anno distribuiti per Dipartimento – a.a. 2013/14 Ateneo di Ferrara

Dipartimenti	Iscritti 1° anno a.a. 2013/14				
	L	LM	LMCU	Totale	%
Architettura	51		136	187	4,66%
Economia e management	494	160		654	16,29%
Fisica e scienze della Terra	91	38		129	3,21%
Giurisprudenza	79		252	331	8,24%
Ingegneria	310	115		425	10,59%
Matematica e informatica	104	15		119	2,96%
Dipartimenti dell'area medica	657	123	276	1056	26,30%
Scienze chimiche e farmaceutiche	44	15		59	1,47%
Scienze della vita e biotecnologie	111	112	190	413	10,29%
Studi umanistici	556	80		636	15,84%
Totale	2.497	658	854	4.015	100,00%

Fonte: MIUR - Anagrafe Nazionale Studenti. Dati al 9 settembre 2014.

NOTA 1: Alcuni risultati potrebbero essere omessi in ottemperanza alle leggi sulla privacy.

NOTA 2: In accordo col sistema di aggregazione dei dati ANS, la tabella accorpa i valori relativi ai tre Dipartimenti afferenti all'area medico-sanitaria. Per la stessa ragione il dato relativo alla classe di laurea LM-13, presente all'interno dei Dipartimenti di Scienze della vita e biotecnologie e Scienze chimiche e farmaceutiche, è stato attribuito al Dipartimento di Scienze della vita e biotecnologie; il dato relativo al Dipartimento di Scienze chimiche e farmaceutiche risulta pertanto parziale.

Tabella B.2: Iscritti al primo anno – aa.aa. 2009/10-2013/14 Ateneo di Ferrara

	Iscritti al 1° anno						
	2009/10	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14	Variazione 2013/14 - 12/13	Variazione 2013/14 - 09/10
Unife	4.896	4.462	4.140	3.998	4.015	0,43%	-17,99%
Italia	515.725	504.210	495.155	473.524	453.435	-4,24%	-12,08%

Fonte: MIUR - Anagrafe Nazionale Studenti. Dati al 9 settembre 2014.

Tabella B.3: Immatricolati distribuiti per Dipartimento – a.a. 2013/14 Ateneo di Ferrara

Dipartimenti	Immatricolati a.a. 2013/14 (lauree triennali e magistrali a ciclo unico)			
	L	LMCU	Totale	%
Architettura	38	93	131	5,59%
Economia e management	417		417	17,81%
Fisica e scienze della Terra	76		76	3,25%
Giurisprudenza	42	203	245	10,46%
Ingegneria	267		267	11,40%
Matematica e informatica	66		66	2,82%
Dipartimenti di area medico-sanitaria	348	78	426	18,19%
Scienze chimiche e farmaceutiche	42		42	1,79%
Scienze della vita e biotecnologie	96	151	247	10,55%
Studi umanistici	423		423	18,06%
Totale	1.815	525	2.342	100,00%
Totale Italia	227.607	38.774	266.381	

Fonte: MIUR - Anagrafe Nazionale Studenti. Dati al 9 settembre 2014.

NOTA 1: Alcuni risultati potrebbero essere omessi in ottemperanza alle leggi sulla privacy.

NOTA 2: La tabella riporta il dettaglio dei dati complessivi messi a disposizione dall'ANS articolati per classe di laurea, pertanto la distribuzione all'interno dei tre Dipartimenti afferenti all'area medico-sanitaria non risulta possibile. Per la stessa ragione non è stato possibile disagregare il dato relativo alla classe di laurea LM-13, che è stato attribuito unicamente al Dipartimento di Scienze della vita e biotecnologie. Il dato relativo al Dipartimento di Scienze chimiche e farmaceutiche risulta pertanto parziale.

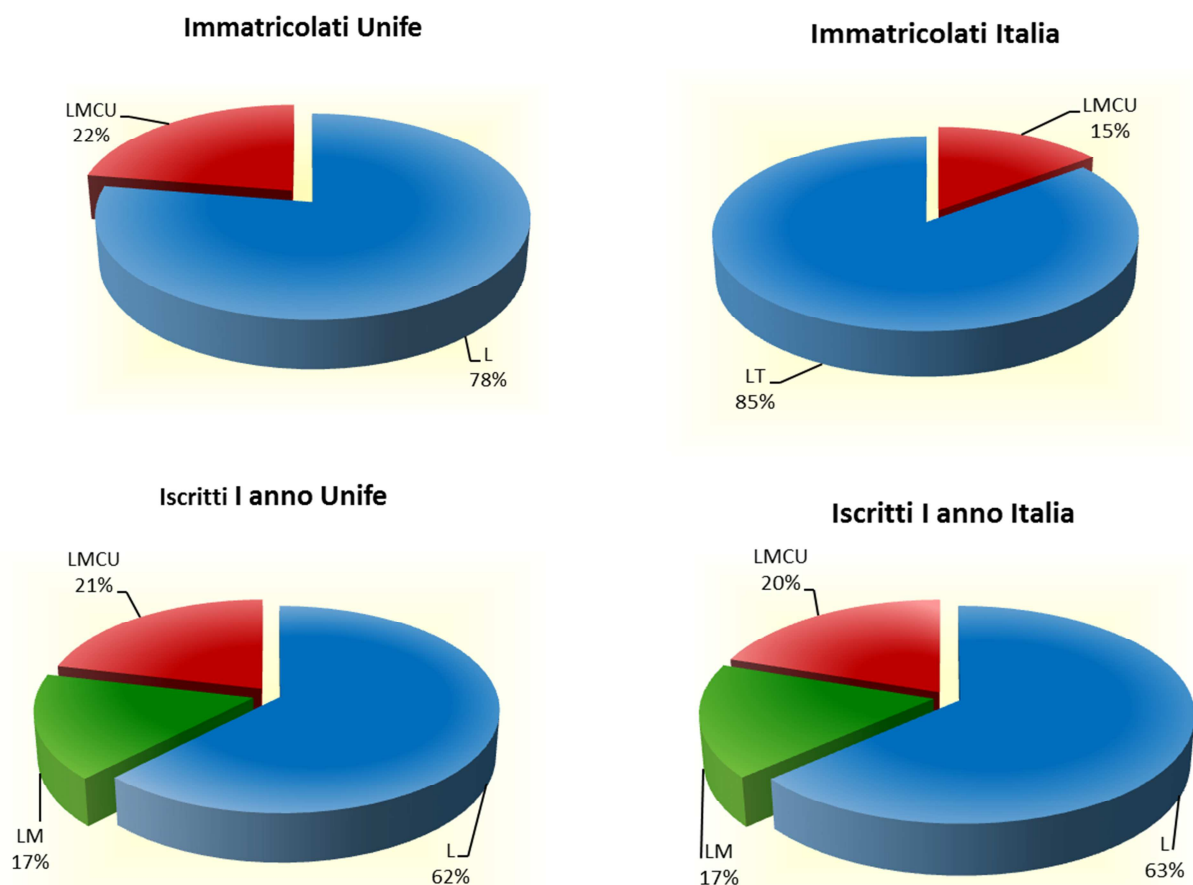
Tabella B.4: Immatricolati – aa.aa. 2009/10-2013/14 Ateneo di Ferrara

	Immatricolati					Variazione 2013/14 - 12/13	Variazione 2013/14 - 09/10
	2009/10	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14		
Unife	3.266	2.965	2.460	2.320	2.342	0,95%	-28,29%
Italia	297.221	289.596	280.262	269.670	266.381	-1,22%	-10,38%

Fonte: MIUR - Anagrafe Nazionale Studenti. Dati al 9 settembre 2014.

NOTA: Alcuni risultati potrebbero essere omessi in ottemperanza alle leggi sulla privacy.

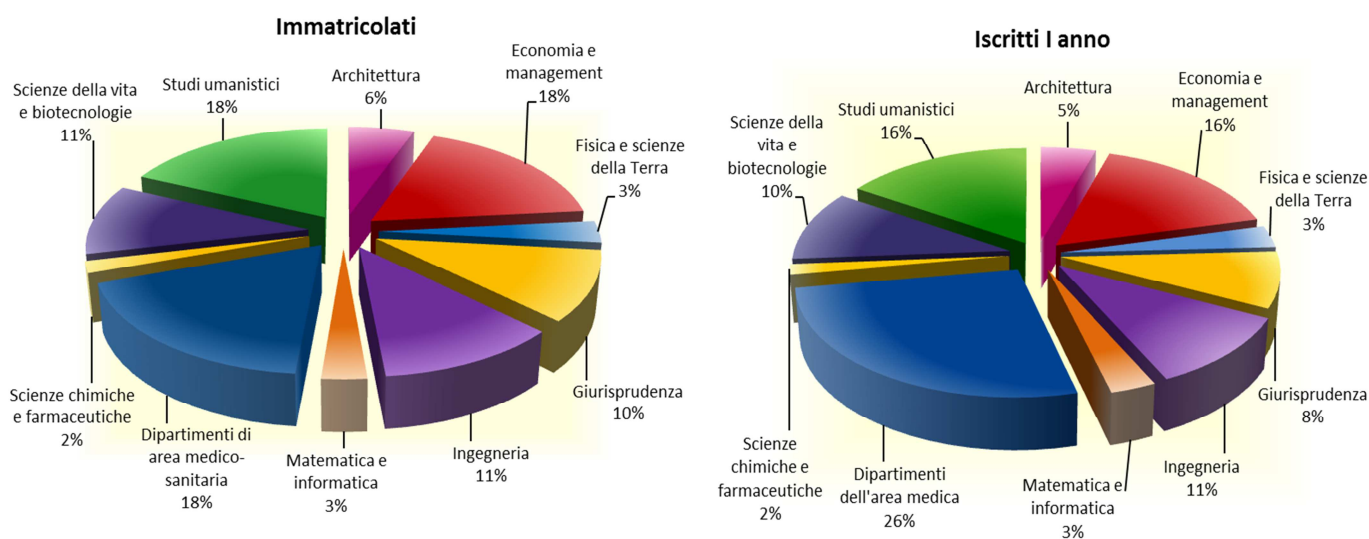
Figura B.1.1: Distribuzione immatricolati e iscritti al primo anno articolata per tipo di corso di studio– a.a. 2013/14



Fonte: MIUR - Anagrafe Nazionale Studenti. Dati al 9 settembre 2014.

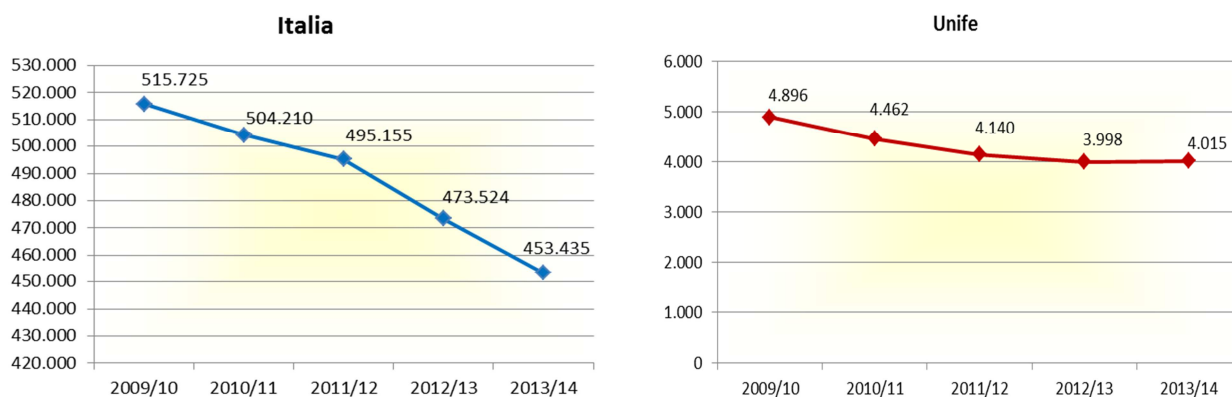
Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università di Ferrara.

Figura B.1.2: Distribuzione immatricolati e iscritti al primo anno articolata per Dipartimento – a.a. 2013/14



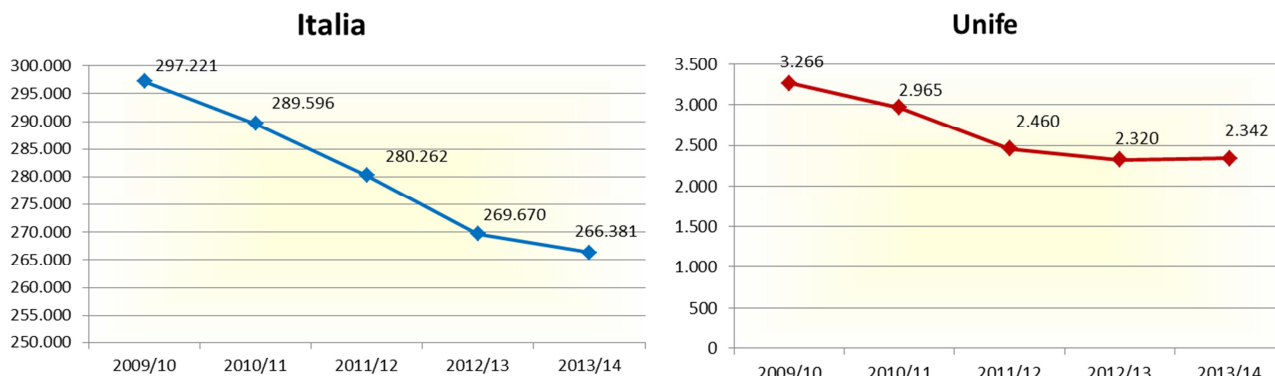
Fonte: MIUR - Anagrafe Nazionale Studenti. Dati al 9 settembre 2014.
Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università di Ferrara.

Figura B.1.3: Iscritti al primo anno all'Università di Ferrara e in Italia – aa.aa. 2009/10 - 2013/14



Fonte: MIUR - Anagrafe Nazionale Studenti. Dati al 9 settembre 2014.
Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università di Ferrara.

Figura B.1.4: Immatricolati nell'Università di Ferrara e in Italia – aa.aa. 2009/10-2013/14

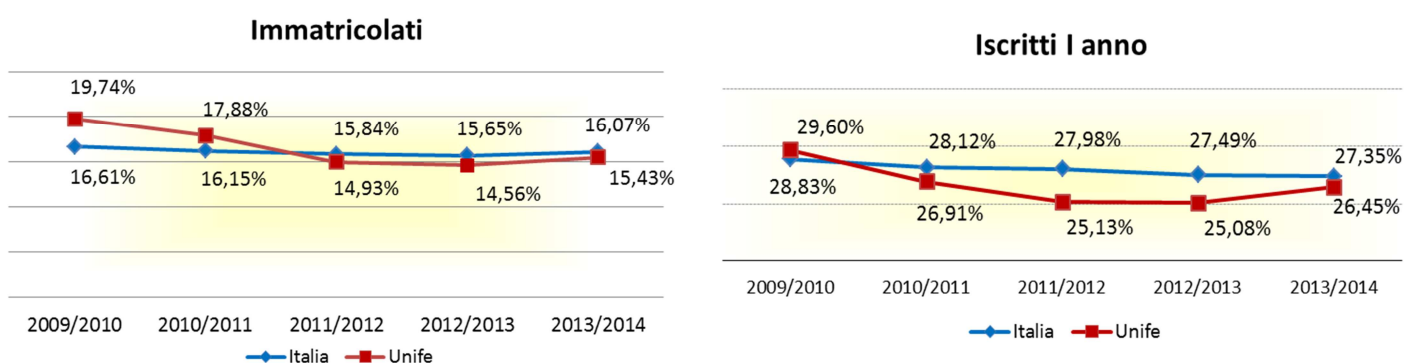


Fonte: MIUR - Anagrafe Nazionale Studenti. Dati al 9 settembre 2014.
Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università di Ferrara.

Come rilevato, nell'a.a. 2013/2014 il totale degli immatricolati dell'Università di Ferrara si articola in 1.815 iscritti alle lauree triennali (77,50%) e 525 iscritti ai corsi di laurea a ciclo unico (22,42%). A livello italiano, gli immatricolati nell'a.a. 2013/14, pari a 266.381 unità rispetto ai 269.670 dell'anno accademico precedente, si suddividono in 227.607 iscritti alle lauree triennali e 38.774 alle lauree a ciclo unico (cfr. tabelle B.4 e B.2).

Le figure B.1.1 e B.1.2 mostrano la distribuzione degli iscritti al primo anno e degli immatricolati per tipologia di CdS e Dipartimento, e l'andamento delle iscrizioni e immatricolazioni nell'ultimo quinquennio accademico. Le figure B.1.3 e B.1.4 riportano l'andamento degli immatricolati e degli iscritti al I anno nell'Università di Ferrara e nel complesso degli Atenei italiani negli ultimi 5 anni accademici, mentre la figura B.2 ne mostra l'andamento percentuale in rapporto agli iscritti totali nello stesso lasso di tempo.

Figura B.2: Andamento percentuale rapporto immatricolati e iscritti I anno su iscritti totali nell'Ateneo di Ferrara e in Italia - aa.aa. 2009/10-2013/14



Fonte: MIUR - Anagrafe Nazionale Studenti. Dati al 9 settembre 2014.

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università di Ferrara.

| B.2 Gli iscritti

Nell'a.a. 2013/14 il totale degli iscritti dell'Ateneo, considerando anche i corsi di laurea del vecchio ordinamento, è pari a 16.221 unità, inferiore di 755 (-4,45%) studenti rispetto al complessivo 2012/13 (16.976 iscrizioni). Si precisa, tuttavia, che al momento della redazione della presente relazione è ancora aperta la possibilità di iscriversi all'a.a. 2013/14.

La distribuzione degli iscritti, illustrata in tabella B.5 e figura B.3, evidenzia come la maggiore presenza di studenti si rilevi all'interno dei Dipartimenti di Giurisprudenza e Studi umanistici (che seppure in calo rispettivamente di 228 e 138 unità, raggiungono il 14,35% e 12,64% di iscritti sul totale), ed Economia e management che si mantiene invece stabile sui valori superiori al 12%. A registrare un significativo calo di iscritti è anche il Dipartimento di Scienze della vita e biotecnologie con -217 studenti, mentre segna un trend in ripresa il Dipartimento di Morfologia, chirurgia e medicina sperimentale (+4,29%).

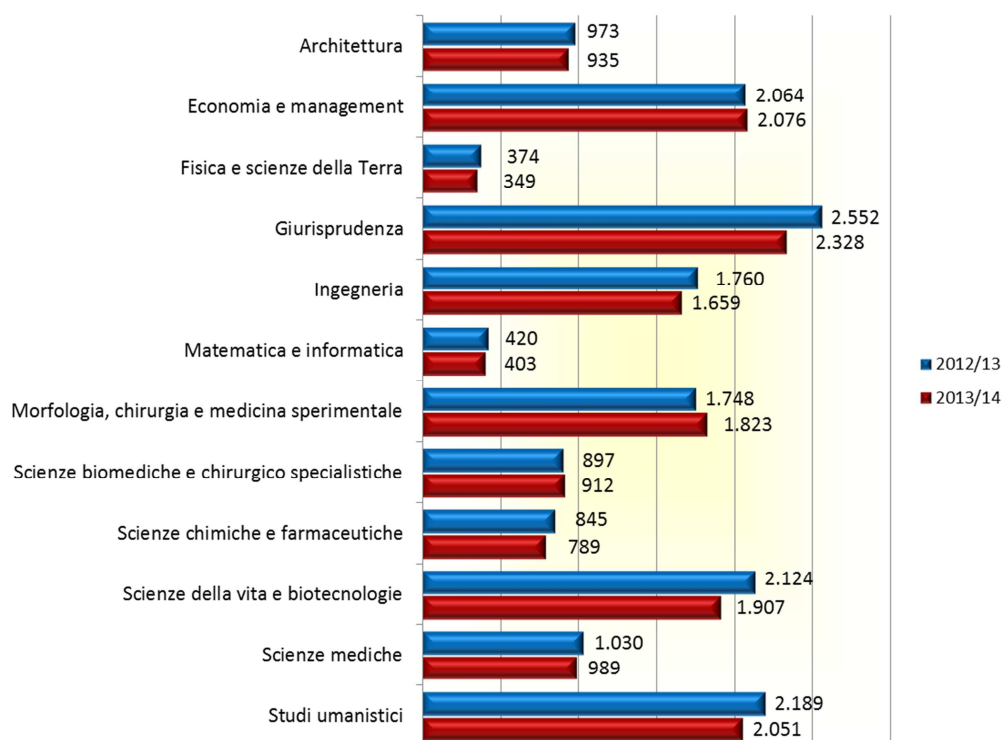
Volendo poi considerare l'andamento degli iscritti nell'ultimo quinquennio accademico, la figura B.4 evidenzia un progressivo calo, pari al -13,45% sul complessivo 2009/10.

Tabella B.5: Iscritti totali e immatricolati, di cui puri – biennio acc. 2012/13 - 2013/14 Università di Ferrara

Dipartimenti	2012/13		2013/14		Scostamento iscritti totali 2012/13-2013/14
	Iscritti totali	di cui immatricolati	Iscritti totali	di cui immatricolati	
Architettura	973	152	935	159	-3,91%
Economia e management	2.064	414	2.076	448	0,58%
Fisica e scienze della Terra	374	68	349	71	-6,68%
Giurisprudenza	2.552	240	2.328	265	-8,78%
Ingegneria	1.760	271	1.659	255	-5,74%
Matematica e informatica	420	66	403	71	-4,05%
Morfologia, chirurgia e medicina sperimentale	1.748	151	1.823	221	4,29%
Scienze biomediche e chirurgico specialistiche	897	153	912	168	1,67%
Scienze chimiche e farmaceutiche	845	114	789	106	-6,63%
Scienze della vita e biotecnologie	2.124	264	1.907	210	-10,22%
Scienze mediche	1.030	164	989	192	-3,98%
Studi umanistici	2.189	333	2.051	467	-6,30%
Totale	16.976	2.392	16.221	2.633	-4,45%

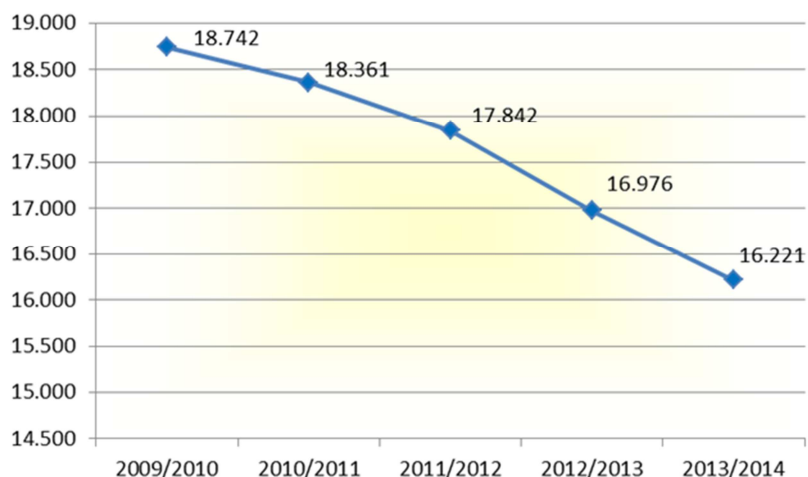
Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati al 4 novembre 2014.

Figura B.3: Iscritti totali distribuiti per Dipartimento – biennio 2012/13-2013/14 Università di Ferrara



Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati al 4 novembre 2014

Figura B.4: Iscritti totali – quinquennio 2009/10-2013/14 Università di Ferrara

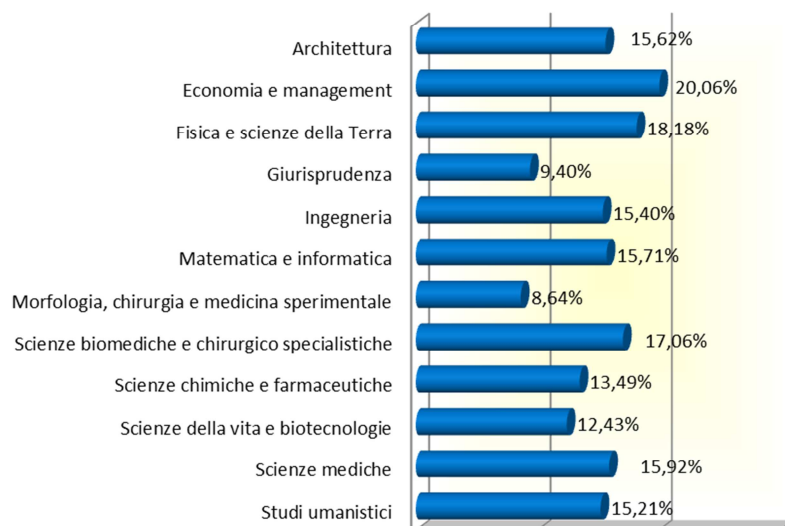


Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati al 4 novembre 2014.

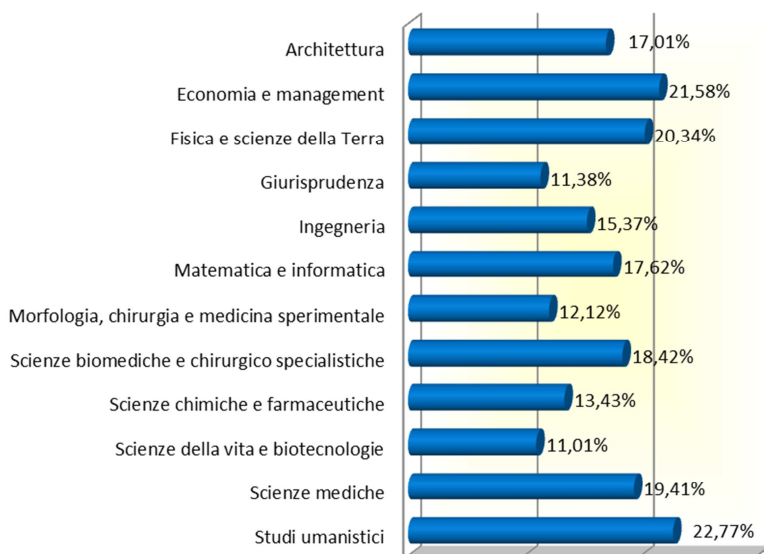
In coerenza con l'andamento rilevato dai dati ministeriali (cfr. tabella B.4), il numero degli studenti che per la prima volta si iscrivono all'Università segna un aumento pari al 10,08% rispetto all'a.a. 2012/13; la distribuzione delle immatricolazioni, riportata nelle figure che seguono, consente di osservare come le più elevate percentuali di nuove iscrizioni, rapportata al totale degli studenti iscritti ai Dipartimenti, si registrino presso il Dipartimento di Studi umanistici (in aumento rispetto del 7,56% sul 2012/13), di Economia e management (+1,52%), di Fisica e scienze della Terra (+2,16%) e di Scienze mediche (+3,49%).

Figura B.5: Rapporto percentuale immatricolati su iscritti – biennio 2012/13-2013/14 Università di Ferrara

Immatricolati su iscritti 2012/13



Immatricolati su iscritti 2013/14



Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati al 4 novembre 2014.

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università di Ferrara.

Le tabelle che seguono consentono, infine, di analizzare l'andamento delle iscrizioni con riferimento alle diverse tipologie di corsi di studio attive presso l'Ateneo. Il decremento del totale degli studenti iscritti rispetto al 2012/13 si riflette nelle percentuali in diminuzione degli iscritti ai percorsi triennali (-5,18%), magistrali (-1,75%) e a ciclo unico (-2,86%). In sensibile quanto fisiologico calo, anche il dato sugli iscritti alle lauree ante riforma, che passano dalle 432 alle 335 unità (-22,45%). Restano pressoché invariate tuttavia le consistenze relative alle tipologie di corsi di studio presenti nell'offerta formativa dell'Università di Ferrara, che si ottengono dal rapporto tra gli studenti iscritti a ciascuna tipologia e il complessivo degli studenti.

Nelle figure B.6.1 e B.6.2 viene illustrata la distribuzione percentuale degli iscritti e degli immatricolati tra le diverse tipologie di CdS di I e II livello con riferimento all'anno accademico 2013/14.

Tabella B.6.1: Iscritti per tipologia di CdS – a.a. 2012/13 Università di Ferrara

Tipologia di Corsi di Studio	Iscritti totali	Iscritti 1° anno	di cui immatricolati puri	Immatricolati/Iscritti	Iscritti totali per tipologia CdS
Corsi di laurea triennale	8.841	2.442	1.747	19,76%	52,08%
Corsi di laurea specialistica/magistrale	1.833	675			10,80%
Corsi di laurea a ciclo unico	5.870	876	645	10,99%	34,58%
Laurea ante riforma	432				2,54%
Totale	16.976	3.993	2.392	14,09%	100,00%

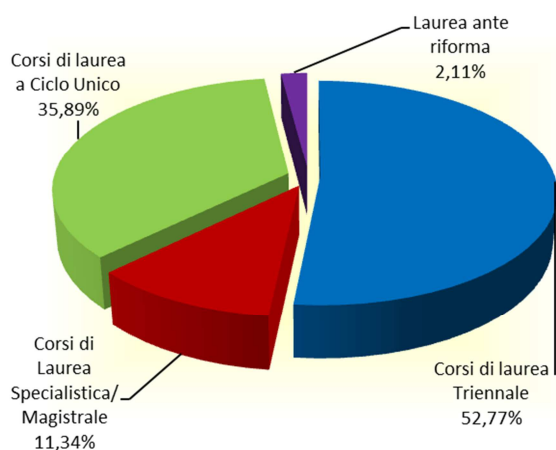
Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati al 4 novembre 2014.

Tabella B.6.2: Iscritti per tipologia di CdS – a.a. 2013/14 Università di Ferrara¹²

Tipologia di Corsi di Studio	Iscritti totali	Iscritti 1° anno	di cui immatricolati puri	Immatricolati/Iscritti	Iscritti totali per tipologia CdS
Corsi di laurea triennale	8.383	2.507	1.935	23,08%	51,68%
Corsi di laurea specialistica/magistrale	1.801	659			11,10%
Corsi di laurea a ciclo unico	5.702	854	701	12,29%	35,15%
Laurea ante riforma	335				2,07%
Totale	16.221	4.020	2.636	16,25%	100,00%

Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati al 4 novembre 2014.

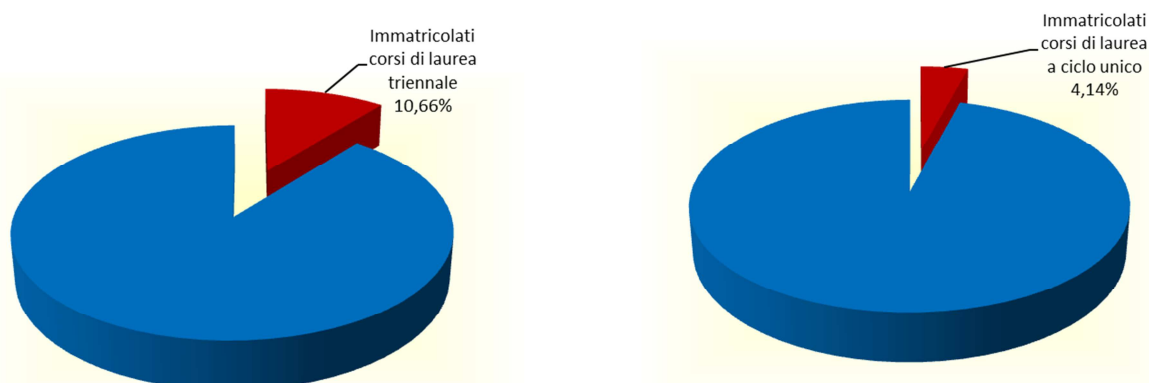
Figura B.6: Distribuzione percentuale iscritti per tipo di corso di studio - a.a. 2013/14 Università di Ferrara



Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati al 4 novembre 2014.

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università di Ferrara.

Figura B.7: Distribuzione percentuale immatricolati per tipo di corso di studio – a.a. 2013/14 Università di Ferrara



Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati al 4 novembre 2014.

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università di Ferrara.

¹² Gli "immatricolati puri" comprendono gli studenti che si immatricolano per la prima volta, a differenza degli "immatricolati", che potrebbero essersi immatricolati in precedenza in altro Corso di Studio.

| B.3 Il rapporto Studenti/Docenti nell'Ateneo ferrarese

La tabella che segue riporta il numero totale degli studenti e dei docenti degli Atenei italiani. Per ciascuna sede universitaria considerata, è stato poi calcolato il rapporto tra queste due risultanze.

I rapporti indicati in tabella B.7 sono riferiti al complesso degli studenti e non considerano le differenziate situazioni esistenti tra le varie Facoltà.

Nell'Università di Ferrara il rapporto tra studenti totali e docenti risulta pari a 24,06, valore sostanzialmente in linea con quello registrato nell'a.a. 2012/13(24,50) e lievemente inferiore al valore medio nazionale (28,82). Nello specifico, si tratta di un dato rilevante in quanto idoneo a mostrare la capacità dell'Ateneo di offrire allo studente un rapporto numerico docenti/studenti molto favorevole.

Tabella B.7: Rapporto iscritti totali/Docenti negli Atenei italiani a.a. 2013/2014

Progr.	Ateneo	Iscritti totali A.A. 2013/2014	Docenti al 31/12/2013	Iscritti totali/Docenti
1	Perugia - Università per stranieri	796	63	12,63
2	Sassari - Università degli studi	12.612	697	18,09
3	Siena - Università degli studi	16.009	799	20,04
4	Perugia - Università degli studi	22.775	1.104	20,63
5	Messina - Università degli studi	25.781	1.224	21,06
6	Roma - Università degli studi di "Tor Vergata"	31.123	1.408	22,10
7	Pavia - Università degli studi	21.618	967	22,36
8	Udine - Università degli studi	15.375	687	22,38
9	Camerino - Università degli studi	6.520	289	22,56
10	Viterbo - Università della Tuscia	7.414	322	23,02
11	Varese - Università dell' Insubria	8.785	381	23,06
12	Trieste - Università degli studi	16.134	694	23,25
13	Potenza - Università degli studi della Basilicata	7.254	311	23,32
14	Ferrara - Università degli studi	15.059	626	24,06
15	Foggia - Università degli studi	8.723	360	24,23
16	Genova - Università degli studi	32.486	1.337	24,30
17	Venezia - Università IUAV	4.524	186	24,32
18	Modena e Reggio Emilia - Università degli studi	19.854	792	25,07
19	Campobasso - Università degli studi del Molise	7.519	297	25,32
20	Brescia - Università degli studi	14.387	564	25,51
21	Palermo - Università degli studi	43.606	1.685	25,88
22	Vercelli - Università degli studi del Piemonte orientale "A. Avogadro"	10.145	392	25,88
23	Teramo - Università degli studi	6.059	234	25,89
24	Napoli - Seconda Università degli studi	26.004	1.003	25,93
25	Cassino - Università degli studi	8.255	315	26,21
26	Reggio Calabria - Università degli studi Mediterranea	7.392	282	26,21
27	Roma - Università degli studi "La Sapienza"	102.911	3.890	26,46
28	Cagliari - Università degli studi	27.317	1.031	26,50
29	Parma - Università degli studi	24.937	928	26,87
30	Bologna - Università degli studi	76.868	2.858	26,90
31	Siena - Università per stranieri	1165	43	27,09
32	Firenze - Università degli studi	49.418	1.770	27,92
33	Trento - Università degli studi	16.675	590	28,26
34	Milano - Università degli studi	61.228	2.164	28,29
35	Lecce - Università del Salento	18.873	664	28,42
36	Padova - Università degli studi	59.449	2.090	28,44
37	Ancona - Università Politecnica delle Marche	15.757	533	29,56
38	Verona - Università degli studi	22.163	741	29,91
39	Milano - Politecnico	41.270	1.313	31,43
40	Torino - Università degli studi	64.463	2.043	31,55
41	Macerata - Università degli studi	9.388	297	31,61
42	Benevento - Università degli studi del Sannio	6.316	198	31,90
43	Bari - Università degli studi	48.646	1.513	32,15
44	Napoli - Università degli studi "Federico II"	80.870	2.504	32,30
45	Pisa - Università degli studi	50.060	1.517	33,00
46	Urbino - Università degli studi "Carlo Bo"	12.350	360	34,31
47	Catania - Università degli studi	47.727	1.391	34,31
48	Bari - Politecnico	9.998	291	34,36
49	Salemo - Università degli studi	33.999	969	35,09
50	Roma - Università degli studi del "Foro Italico"	2.236	62	36,06
51	Milano-Bicocca - Università degli studi	32.500	899	36,15
52	Arcavacata di Rende - Università della Calabria	30.606	828	36,96
53	Torino - Politecnico	30.235	813	37,19
54	Chieti e Pescara - Università degli studi Gabriele D'Annunzio	26.301	705	37,31
55	Venezia - Università degli studi "Cà Foscari"	19.477	517	37,67
56	Roma - III Università degli studi	35.668	891	40,03
57	L'Aquila - Università degli studi	23.812	562	42,37
58	Catanzaro - Università degli studi "Magna Grecia"	10.381	239	43,44
59	Bergamo - Università degli studi	15.019	326	46,07
60	Napoli - Università degli studi "L' Orientale"	10.073	209	48,20
61	Napoli - Università degli studi "Parthenope"	15.514	321	48,33
	TOTALE	1.529.879	53.089	28,82

Fonte Docenti: MIUR - Banca dati Cerca Università. Dati al 1° settembre 2014.

Fonte Iscritti: MIUR - Anagrafe Nazionale Studenti. Dati al 1° settembre 2014.

| B.4 Analisi di contesto e di processo dell'offerta formativa

A completamento delle analisi finora svolte, la presente sezione si propone di delineare un quadro ampio e circostanziato sui dati di contesto e di processo dell'offerta formativa nell'Ateneo estense. L'obiettivo è quello di offrire una quanto più dettagliata disamina sia del profilo degli immatricolati e degli iscritti, sia degli esiti dei percorsi di studio intrapresi dagli studenti. A tal fine si precisa che i dati utilizzati sono stati estratti dal sistema informativo di Ateneo *Data Warehouse (DWH)*, e a scopo comparativo, quando possibile, dall'Anagrafe Nazionale Studenti.

E' doveroso sottolineare che, tra i dati raccolti dal sistema informativo *DWH* e i dati gestiti dall'*ANS*, risulta un'inevitabile asimmetria di fondo che si può ricondurre principalmente alle seguenti cause:

- l'*ANS* raccoglie i dati relativi agli studenti iscritti o immatricolati ai CdS istituiti a partire dall'applicazione del D.M. 509/99. I dati sugli studenti iscritti ai CdS ante riforma (in numero limitato e tutti fuori corso) non sono pertanto elaborati, diversamente da ciò che accade a livello di Ateneo, dove il *DWH* considera invece gli studenti iscritti in tutte le tipologie di corso, pre e post riforma;
- l'*ANS* tiene conto solo degli studenti le cui carriere superano, per tutti gli anni di iscrizione, specifici controlli di coerenza e congruenza, scartando tutti quelli nei quali vengono segnalati errori. Il sistema informativo *DWH*, invece, estrae tutti gli studenti in regola in ciascun anno accademico, senza procedere a controlli sugli anni di carriera precedenti;
- i dati contenuti nell'archivio dell'*ANS* vengono raccolti fino al 31 dicembre dell'anno accademico appena concluso, fornendo una fotografia fissata a quella data. Il *DWH* di Ateneo offre invece dati quotidianamente aggiornati, tenendo conto di ogni eventuale modifica dovuta a cessazioni, trasferimenti in entrata o in uscita, conseguimento del titolo, ecc..

| B.4.1 Il profilo degli immatricolati

In base al Dipartimento e alla tipologia di corso di studio, vengono individuati i seguenti indicatori di contesto:

- tipologia di diploma di scuola secondaria in possesso;
- voto di maturità conseguito;
- età al momento dell'immatricolazione;
- la provenienza geografica (con particolare attenzione alla presenza di studenti stranieri).

| B.4.1.1 Tipologia di diploma di scuola secondaria in possesso

In linea con i valori 2012/13, anche nell'anno accademico 2013/14 la maggior parte degli studenti che intraprende un percorso di studi di livello universitario, ha conseguito il diploma di scuola secondaria presso un liceo classico e/o scientifico (54,46% degli immatricolati), ovvero un istituto tecnico e/o professionale (29,37%). I dati rilevano una sostanziale prevalenza della maturità liceale presso tutte le dodici Strutture dipartimentali dell'Università di Ferrara, tra le quali il primato risulta nei Dipartimenti di Morfologia, chirurgia e medicina sperimentale (268, pari al 92,41%), Architettura (134, pari al 73,22%) e Scienze della vita e biotecnologie (173, pari al 71,78%). Il diploma tecnico/professionale risulta essere invece il principale titolo di accesso presso i Dipartimenti di Economia e management e Matematica e informatica (conseguito rispettivamente dal 52,87% e dal 43,53% degli iscritti).

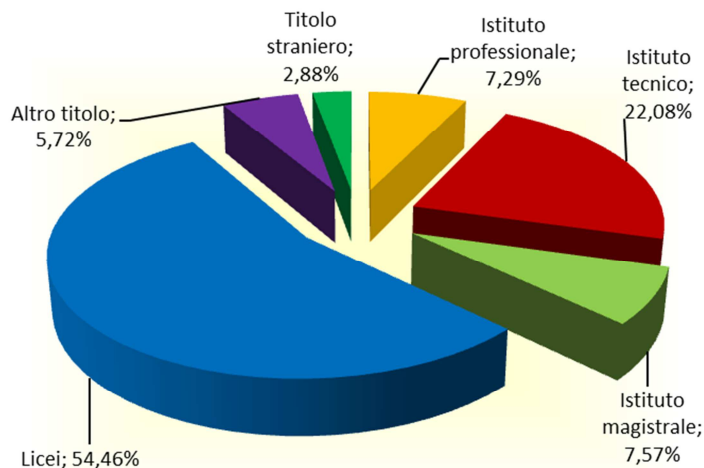
La tabella B.8 offre il dettaglio dei titoli di studio di scuola secondaria conseguiti dagli studenti dell'Ateneo articolati per Dipartimento, mentre in figura B.8 ne viene mostrata l'incidenza complessiva.

Tabella B.8: Immatricolati per tipologia di diploma di scuola secondaria – a.a. 2013/14

Dipartimento	Scuola secondaria superiore di provenienza						Totale
	Istituto professionale	Istituto tecnico	Istituto magistrale	Licei	Altro titolo	Titolo straniero	
Architettura	2	26	6	134	13	2	183
Economia e management	72	186	22	164	27	17	488
Fisica e scienze della terra	6	22	7	36	4	3	78
Giurisprudenza	27	74	25	168	29	3	326
Ingegneria	9	114	4	137	15	12	291
Matematica e informatica	6	31	4	34	6	4	85
Morfologia, chirurgia e medicina sperimentale	3	7	5	268	4	3	290
Scienze biomediche e chirurgico specialistiche	5	42	30	142	2	0	221
Scienze chimiche e farmaceutiche	2	21	4	72	9	4	112
Scienze della vita e biotecnologie	6	27	12	173	12	11	241
Scienze mediche	24	56	39	142	7	4	272
Studi umanistici	66	85	79	234	51	27	542
Totale	228	691	237	1.704	179	90	3.129

Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati al 28 agosto 2014.

Figura B.8: Distribuzione immatricolati per tipo di diploma secondario conseguito – a.a. 2013/14



Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati al 28 agosto 2014.

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università di Ferrara.

| B.4.1.2 Voto di maturità conseguito

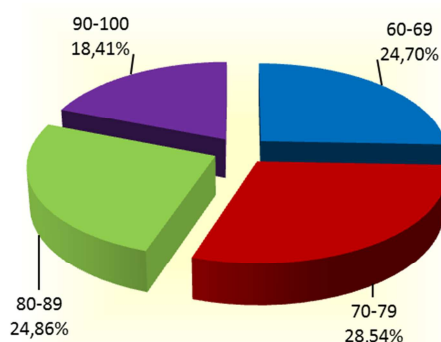
Analizzando, invece, il profilo degli immatricolati dal punto di vista del voto di maturità conseguito nei loro studi antecedenti all'iscrizione all'Università, come illustrato in tabella B.9 e figura B.9, emerge una distribuzione delle valutazioni degli immatricolati maggiormente ripartita fra quelle delle due fasce intermedie (70-79 e 80-89), nonostante non manchino casi di eccellenti prestazioni da parte di immatricolati che hanno conseguito votazioni elevate (90-100) in tutte le strutture didattiche dell'Ateneo. Le percentuali più elevate di studenti che conseguono il diploma superiore con il voto più alto tendono a iscriversi ai CdS attivati presso i Dipartimenti di Morfologia, chirurgia e medicina sperimentale, Architettura, Scienze chimiche e farmaceutiche e Ingegneria. Da una comparazione con i dati riferiti all'anno accademico precedente, la percentuale degli immatricolati dell'Ateneo con valutazione superiore a 90/100 risulta lievemente diminuita passando al 19,37% al 18,41%.

Tabella B.9: Distribuzione degli immatricolati per voto di maturità – a.a. 2013/14

Dipartimento	60-69	70-79	80-89	90-100	% con voto 90-100	Non specificato	Totale
Architettura	27	42	54	57	31,15%	2	183
Economia e management	150	149	111	60	12,30%	15	488
Fisica e scienze della terra	27	23	16	9	11,54%	3	78
Giurisprudenza	107	96	78	40	12,27%	5	326
Ingegneria	56	81	68	68	23,37%	15	291
Matematica e informatica	26	23	18	14	16,47%	4	85
Morfologia, chirurgia e medicina sperimentale	16	47	91	129	44,48%	5	290
Scienze biomediche e chirurgico specialistiche	74	69	49	29	13,12%	0	221
Scienze chimiche e farmaceutiche	16	25	36	31	27,68%	4	112
Scienze della vita e biotecnologie	45	79	62	40	16,60%	10	241
Scienze mediche	73	88	66	41	15,07%	2	272
Studi umanistici	156	171	129	58	10,70%	25	542
Totale	773	893	778	576	18,41%	90	3.129
TOTALE a.a. 2012/13	747	909	717	595	19,37%	104	3.072

Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati al 27 agosto 2014.

Figura B.9: Distribuzione percentuale degli immatricolati per voto di maturità - a.a. 2013/14



Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati al 27 agosto 2014.

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università di Ferrara.

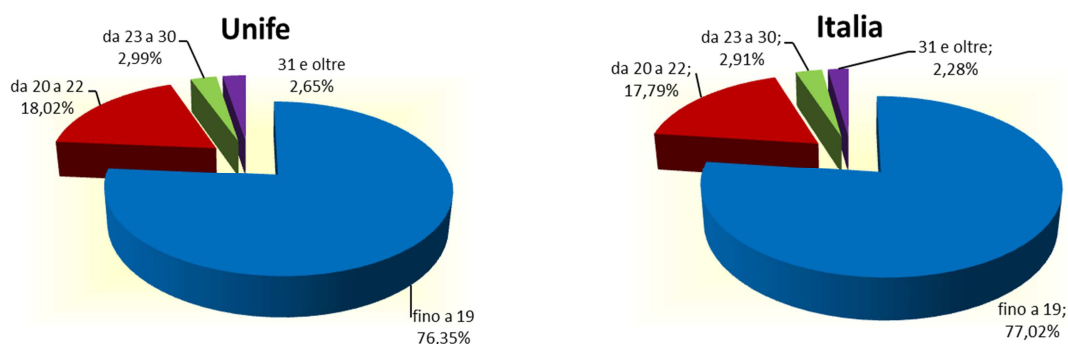
| B.4.1.3 L'età al momento dell'immatricolazione

Dall'analisi delle età al momento dell'iscrizione emerge che, nell'Università di Ferrara, il linea con il dato nazionale, gli immatricolati si iscrivono quasi esclusivamente immediatamente dopo il diploma: nel 2013/14 la fascia fino ai 22 anni domina infatti con il 94,37% sul totale (Italia 94,81%), mentre gli immatricolati di fascia 23-30 rappresentano solo il 2,99% (Italia 2,91%), mentre il restante 2,65% ha un'età superiore ai 30 anni (Italia 2,28%) (cfr. figure B.10 e B.11).

Con riferimento alla distribuzione delle età di immatricolazione tra le strutture didattiche dell'Ateneo, la figura B.12 evidenzia come gli immatricolati under 22 rappresentino la totalità degli studenti per i Dipartimenti di Architettura, Fisica e scienze della Terra e Scienze chimiche e farmaceutiche, raggiungendo una soglia minima pari al 91,23% all'interno di Matematica e informatica, dove invece la fascia d'età 22-30 tocca il suo valore massimo (8,77%). La presenza di studenti che si immatricolano per la prima volta dopo i 31 anni si rileva limitatamente ai Dipartimenti di area medico-sanitaria (1,73%), Economia e management dove l'incidenza è tuttavia scarsamente rilevante (0,96%) e all'interno di Studi umanistici dove il dato raggiunge la soglia massima (5,81%), evidenziando quindi al loro interno una rilevante polarizzazione degli immatricolati nelle classi di età estreme.

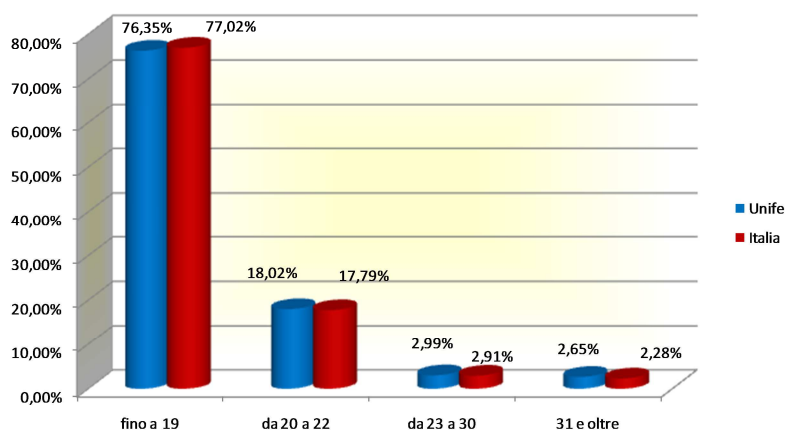
In tabella B.10 si propone la distribuzione del numero degli immatricolati per fasce d'età suddivisa per Dipartimento.

Figura B.10: Distribuzione per età degli immatricolati all'Università di Ferrara e in Italia – a.a. 2013/14



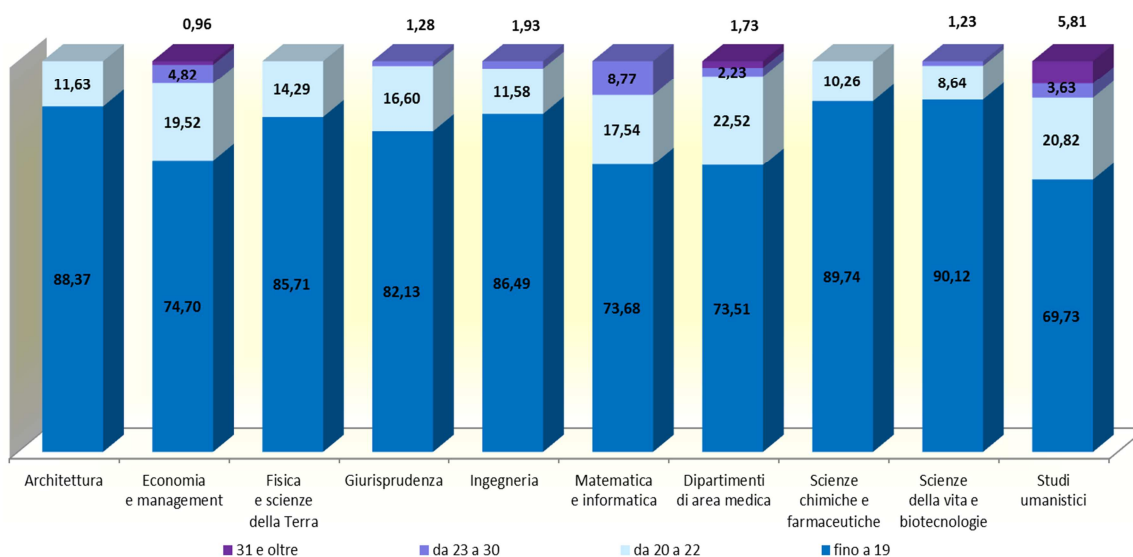
Fonte: MIUR - Anagrafe Nazionale Studenti. Dati al 16 settembre 2014.
Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università di Ferrara.

Figura B.11: Distribuzione percentuale per età degli immatricolati all'Università di Ferrara e in Italia – a.a. 2013/14



Fonte: MIUR - Anagrafe Nazionale Studenti. Dati al 16 settembre 2014.
Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università di Ferrara.

Figura B.12: Distribuzione percentuale degli immatricolati per età - a.a. 2013/14 Università di Ferrara



Fonte: MIUR - Anagrafe Nazionale Studenti. Dati al 16 settembre 2014.
Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università di Ferrara.

Tabella B.10: Distribuzione età immatricolati – a.a. 2013/14 Università di Ferrara

Dipartimento	Immatricolati a.a. 2013/14								Totale
	fino a 19		da 20 a 22		da 23 a 30		31 e oltre		
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	
Architettura	114	88,37	15	11,63					129
Economia e management	310	74,70	81	19,52	20	4,82	4	0,96	415
Fisica e scienze della Terra	60	85,71	10	14,29					70
Giurisprudenza	193	82,13	39	16,60	3	1,28			235
Ingegneria	224	86,49	30	11,58	5	1,93			259
Matematica e informatica	42	73,68	10	17,54	5	8,77			57
Dipartimenti di area medica	297	73,51	91	22,52	9	2,23	7	1,73	404
Scienze chimiche e farmaceutiche	35	89,74	4	10,26					39
Scienze della vita e biotecnologie	219	90,12	21	8,64	3	1,23			243
Studi umanistici	288	69,73	86	20,82	15	3,63	24	5,81	413
Totale	1.788	76,35	422	18,02	70	2,99	62	2,65	2.342
Italia	205.174	77,02	47.385	17,79	7.757	2,91	6.065	2,28	266.381

Fonte: MIUR - Anagrafe Nazionale Studenti. Dati al 16 settembre 2014.

NOTA 1: Alcuni risultati potrebbero essere omessi in ottemperanza alle leggi sulla privacy.

NOTA 2: La tabella riporta il dettaglio dei dati complessivi messi a disposizione dall'ANS articolati per classe di laurea, pertanto la distribuzione all'interno dei tre Dipartimenti afferenti all'area medico-sanitaria non risulta possibile. Per la stessa ragione non è stato possibile disaggregare il dato relativo alla classe di laurea LM-13, che è stato attribuito unicamente al Dipartimento di Scienze della vita e biotecnologie; il dato relativo al Dipartimento di Scienze chimiche e farmaceutiche risulta pertanto parziale.

I dati di trend riportati in tabella B.11.1 e B.11.2 e illustrati nelle figura a seguire, con riferimento alla distribuzione delle età al momento dell'immatricolazione nel quinquennio accademico 2009/10 – 2013/14, mostrano una certa disparità tra l'andamento dell'Università di Ferrara e l'Italia. Mentre per la fascia 20-22 anni si evidenzia un sostanziale aumento delle percentuali sia sul fronte nazionale che nella nostra Sede, nonostante una lieve instabilità dei valori, le immatricolazioni entro i 19 anni segnano un aumento nel sistema universitario italiano, mentre per l'Ateneo registrano un andamento in calo. Le fasce d'età 23-30 e 31 e oltre sono invece contraddistinte da un generalizzato calo del dato tanto a livello di sistema, quanto a livello locale.

A completamento delle analisi fin qui svolte, la figura B.14 offre una lettura del complessivo decremento delle immatricolazioni che ha investito le Università italiane, attraverso una quantificazione degli scostamenti percentuali delle immatricolazioni calcolati rispetto agli anni accademici 2009/10 e 2013/14.

Tabella B.11.1: Distribuzione immatricolati per età – aa.aa. 2009/10-2013/14 Università di Ferrara

Unife	Fino a 19	da 20 a 22	da 23 a 30	31 e oltre	Totale
2009/10	2.529	411	138	188	3.266
2010/11	2.465	348	82	70	2.965
2011/12	1.913	401	79	67	2.460
2012/13	1.770	421	70	58	2.319
2013/14	1.788	422	70	62	2.342

Fonte: MIUR - Anagrafe Nazionale Studenti. Dati al 16 settembre 2014.

NOTA: Alcuni risultati potrebbero essere omessi in ottemperanza alle leggi sulla privacy.

Tabella B.11.2: Distribuzione immatricolati per età in Italia – aa.aa. 2009/10-2013/14

Italia	Fino a 19	da 20 a 22	da 23 a 30	31 e oltre	Totale
2009/10	226.759	41.837	11.898	16.727	297.221
2010/11	220.373	42.942	10.296	15.985	289.596
2011/12	216.530	44.656	8.754	10.322	280.262
2012/13	208.512	45.950	7.664	7.544	269.670
2013/14	205.174	47.385	7.757	6.065	266.381

Fonte: MIUR - Anagrafe Nazionale Studenti. Dati al 16 settembre 2014.

NOTA: Alcuni risultati potrebbero essere omessi in ottemperanza alle leggi sulla privacy.

Figura B.13.1: Distribuzione per età degli immatricolati – aa.aa. 2009/10-2013/14 Università di Ferrara

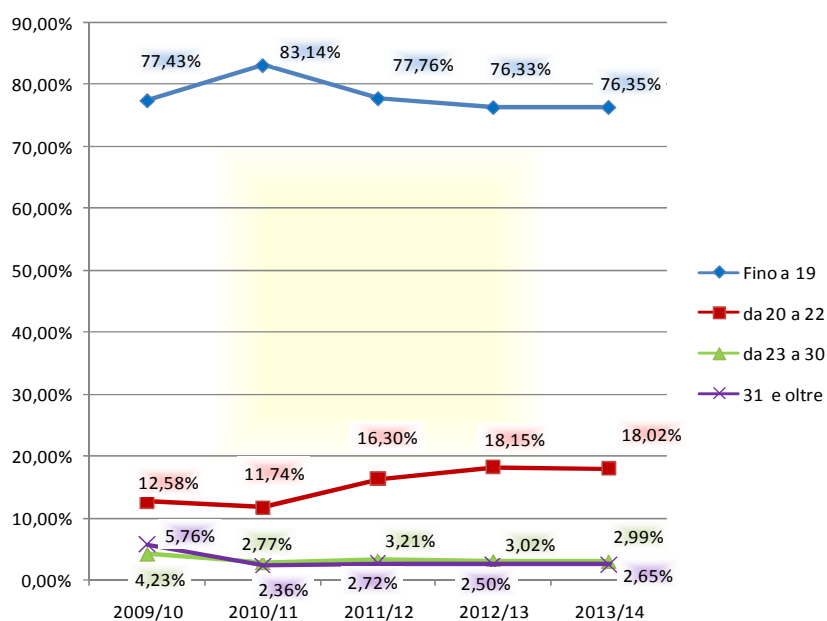
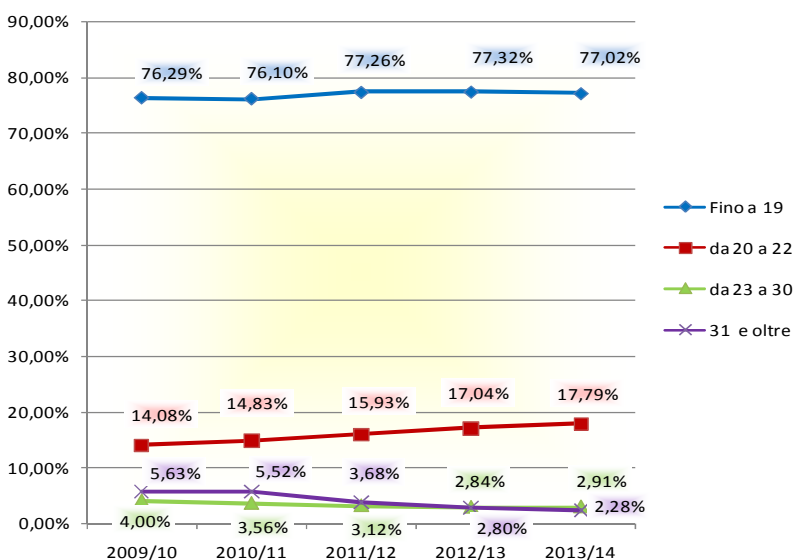


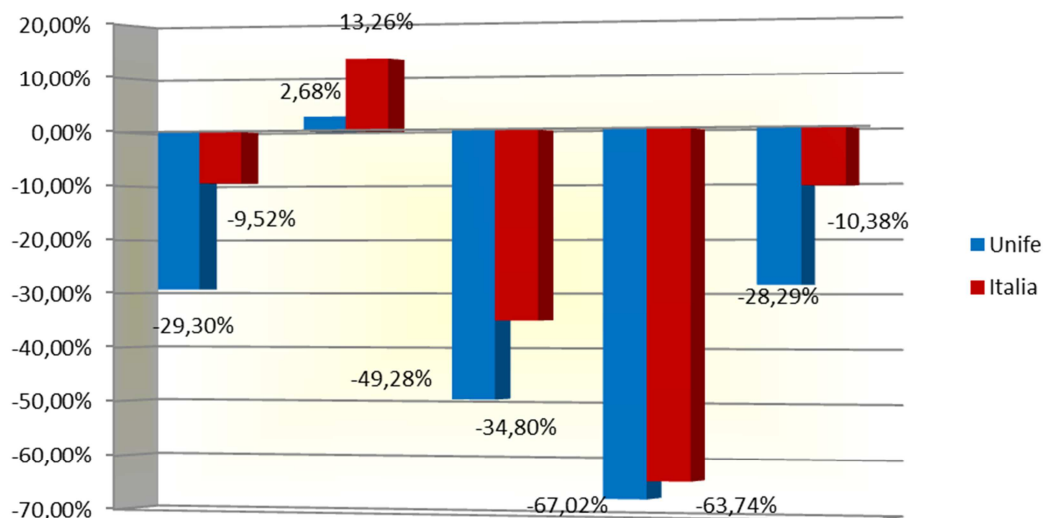
Figura B.13.2: Distribuzione per età degli immatricolati – aa.aa. 2009/10 - 2013/14 Italia



Fonte: MIUR - Anagrafe Nazionale Studenti. Dati al 16 settembre 2014.

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università di Ferrara.

Figura B.14: Scostamento percentuale immatricolati articolato per fasce d'età – a.a. 2009/10 e 2013/14



Fonte: MIUR - Anagrafe Nazionale Studenti. Dati al 16 settembre 2014.

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università di Ferrara.

| B.4.1.4 La provenienza geografica

La provenienza geografica degli immatricolati presso l'Ateneo ferrarese nell'a.a. 2013/14, evidenzia un'affluenza prioritaria, oltre che naturalmente da Ferrara, anche dalla provincia di Rovigo per effetto sia della delocalizzazione dei corsi di laurea del Dipartimento di Giurisprudenza, sia della vicinanza geografica. Di rilievo anche gli immatricolati provenienti da altre Regioni, che si misurano in 1.317 unità, pari a circa il 40% del totale. L'affluenza dalle province dell'Emilia Romagna resta invece più circoscritta ma comunque significativa (13,97% del totale), con Bologna e Ravenna quali principali città di provenienza (cfr. tabelle B.12.1 e B.12.2).

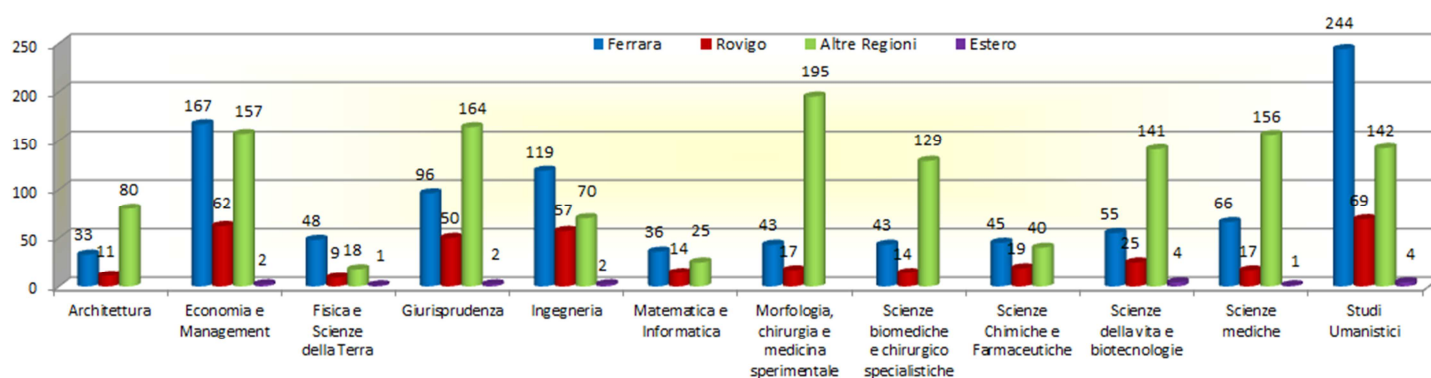
Tabella B.12.1: Immatricolati per provenienza geografica e Dipartimento di afferenza – a.a. 2013/14

Dipartimenti	Ferrara	Rovigo	Emilia Romagna	Altre Regioni	Estero
Architettura	33	11	59	80	0
Economia e Management	167	62	100	157	2
Fisica e Scienze della Terra	48	9	2	18	1
Giurisprudenza	96	50	14	164	2
Ingegneria	119	57	43	70	2
Matematica e Informatica	36	14	10	25	0
Morfologia, chirurgia e medicina sperimentale	43	17	35	195	0
Scienze biomediche e chirurgico specialistiche	43	14	35	129	0
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	45	19	8	40	0
Scienze della vita e biotecnologie	55	25	16	141	4
Scienze mediche	66	17	32	156	1
Studi Umanistici	244	69	83	142	4
Totale	995	364	437	1.317	16
% sul totale	31,80%	11,63%	13,97%	42,09%	0,51%

Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati al 27 agosto 2014.

NOTA: Gli immatricolati con provenienza estera registrano gli studenti con cittadinanza straniera senza residenza in Italia.

Figura B.15: Distribuzione immatricolati per città di provenienza e Dipartimento di afferenza – a.a. 2013/14



Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati al 27 agosto 2014.

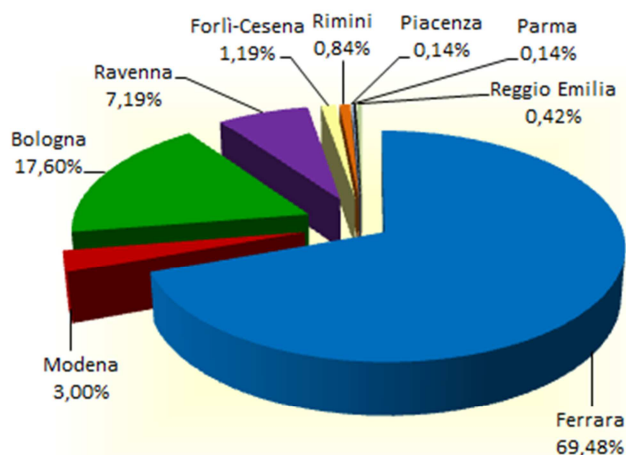
Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università di Ferrara.

Tabella B.12.2: Dettaglio immatricolati provenienti dall'Emilia Romagna - a.a. 2013/14

	Emilia Romagna								
	Ferrara	Modena	Bologna	Ravenna	Forlì-Cesena	Rimini	Piacenza	Parma	Reggio Emilia
Totale	995	43	252	103	17	12	2	2	6

Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati al 27 agosto 2014.

Figura B.16: Distribuzione percentuale immatricolati provenienti dall'Emilia Romagna – a.a. 2013/14



Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati al 27 agosto 2014.
Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università di Ferrara.

Risulta essere altresì interessante il dettaglio della presenza di studenti stranieri all'interno dell'Ateneo ferrarese, denotando la varietà delle provenienze degli immatricolati non italiani.

L'incidenza degli studenti stranieri immatricolati sul totale degli immatricolati nell'Università di Ferrara nell'a.a. 2013/14, si mantiene sostanzialmente in linea rispetto ai due anni accademici precedenti, con una percentuale sul totale pari al 4,65% nel 2011/12, al 5,37% nel 2012/13 e 5,15% nel 2013/14. Va precisato che il dato è comprensivo di tutti gli studenti con cittadinanza straniera, sia quelli che hanno già ottenuto la residenza in Italia, sia quelli che ancora non ce l'hanno.

Nella tabella a seguire, vengono illustrati i risultati dell'analisi comparativa svolta negli ultimi tre anni accademici, sia in termini assoluti che in valori percentuali.

Tabella B.13: Immatricolati per cittadinanza - confronto triennio accademico 2011/12-2013/14

Ateneo	2011/2012			2012/2013			2013/2014		
	Italiana	Comunitaria	Extracomunitaria	Italiana	Comunitaria	Extracomunitaria	Italiana	Comunitaria	Extracomunitaria
Valori assoluti	3.093	23	128	2.906	31	134	2.968	30	131
Valori %	95,35%	0,80%	3,95%	94,63%	1,00%	4,36%	94,85%	0,96%	4,19%

Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati al 27 agosto 2014.

NOTA: Gli immatricolati con cittadinanza straniera sono comprensivi degli studenti con e senza residenza in Italia.

| B.4.2 Gli immatricolati e gli iscritti nei singoli corsi di studio

Di seguito si illustrano le distribuzioni per Dipartimento e per singolo corso di studio degli studenti iscritti e immatricolati presso l'Ateneo ferrarese nell'anno accademico 2013/14, così come ricavato dal sistema *Data Warehouse* di Ateneo. I totali riportati sono comprensivi di tutti i corsi di studio attivi, anche di quelli in esaurimento e/o pre-riforma.

Da una disamina del dettaglio dell'offerta formativa attivata presso ciascun Dipartimento, si osserva la seguente situazione:

Dipartimento di Architettura: complessivamente entrambi i corsi di studio presentano una numerosità studenti adeguata e tassi di regolarità superiori alla media di Ateneo, evidenziando la capacità del Dipartimento di predisporre un'offerta formativa e un sistema di servizi adeguati alle caratteristiche dell'utenza. Gli studenti che si iscrivono al primo anno risultano essere prevalentemente nuove immatricolazioni. A tal proposito si sottolinea che tutti i CdS offerti dal Dipartimento sono ad accesso programmato e l'alto numero di domande di partecipazione ai test di ammissione da parte delle aspiranti matricole, conferma ogni anno un elevato indice di attrattività.

Tabella B.14: Iscritti e immatricolati al Dipartimento di Architettura - a.a. 2013/14

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA						
Corso di Studio ex DM 270/2004	Iscritti totali	di cui regolari	Iscritti 1° anno	di cui immatricolati	Iscritti regolari/ Iscritti totali	Immatricolati/ Iscritti 1° anno
L-04 Design del prodotto industriale	158	116	51	50	73,42%	98,04%
LM-4 C.U. Architettura	690	601	134	130	87,10%	97,01%
Totale Dipartimento	934	717	185	180	76,77%	97,30%
Totale Ateneo	16.187	10.225	3.902	3.711	63,17%	95,11%

Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati al 28 agosto 2014.

Dipartimento di Economia: entrambi i corsi di studio presentano un'elevata numerosità di studenti e adeguati tassi di immatricolazione. I tassi di regolarità, superiori alla media di Ateneo, evidenziano una buona capacità del Dipartimento di predisporre un'offerta formativa e un sistema di servizi adeguati alle caratteristiche dell'utenza. Gli studenti che si iscrivono al primo anno risultano essere prevalentemente nuove immatricolazioni, che si mantengono al di sopra della media di Ateneo.

Tabella B.15: Iscritti e immatricolati al Dipartimento di Economia e management – a.a. 2013/14

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E MANAGEMENT						
Corso di Studio ex DM 270/2004	Iscritti totali	di cui regolari	Iscritti 1° anno	di cui immatricolati	Iscritti regolari/ Iscritti totali	Immatricolati/ Iscritti 1° anno
L-18 Economia	1.531	1.112	492	481	72,63%	97,76%
LM-56 Economia mercati e management	421	329	159	159	78,15%	100,00%
Totale Dipartimento	2.071	1.441	651	640	70%	98%
Totale Ateneo	16.187	10.225	3.902	3.711	63,17%	95,11%

Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati al 28 agosto 2014.

Dipartimento di Fisica e scienze della Terra: i corsi di studio attivati presentano una numerosità studenti adeguata rispetto alle soglie definite a livello ministeriale¹³, a eccezione della laurea magistrale in Fisica (25,81% di immatricolati sul totale degli iscritti). Il tasso di regolarità calcolato a livello di Dipartimento risulta essere lievemente superiore alla media di Ateneo, nonostante il valore rilevato per il CdS triennale in Fisica resti al di sotto di tale soglia. Gli studenti che si iscrivono al primo anno risultano essere prevalentemente nuove immatricolazioni, con il 100% raggiunto all'interno dei corsi di II livello, che si mantengono generalmente al di sopra della media di Ateneo.

¹³ A tal proposito si veda il DM 47/2013 al link:
http://www.anvur.org/attachments/article/25/dm_47_30_gennaio_2013_con_allegati.pdf

Tabella B.16: Iscritti e immatricolati al Dipartimento di Fisica e scienze della Terra – a.a. 2013/14

DIPARTIMENTO DI FISICA E SCIENZE DELLA TERRA						
Corso di Studio ex DM 270/2004	Iscritti totali	di cui regolari	Iscritti 1° anno	di cui immatricolati	Iscritti regolari/ Iscritti totali	Immatricolati/ Iscritti 1° anno
L-30 Fisica	65	39	23	21	60,00%	91,30%
L-34 Scienze geologiche	157	118	58	56	75,16%	96,55%
LM-17 FISICA	31	20	8	8	64,52%	100,00%
LM-74 Scienze geologiche, georisorse e territorio	64	50	30	30	78,13%	100,00%
Totale Dipartimento	347	227	119	115	65%	97%
Totale Ateneo	16.187	10.225	3.902	3.711	63,17%	95,11%

Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati al 28 agosto 2014.

Dipartimento di Giurisprudenza: all'interno dei corsi di studio attivi si registra un'elevata numerosità di studenti accompagnata tuttavia da una ridotta percentuale di immatricolati, in particolar modo all'interno del CdS in Operatore dei servizi giuridici, per il quale si aprono ampi margini di miglioramento e aumento dei livelli di attrattività. Il tasso di regolarità calcolato a livello di Dipartimento risulta essere significativamente inferiore alla media di Ateneo, con la più ridotta percentuale rilevata per il corso di laurea triennale in Operatore dei servizi giuridici. Gli studenti che si iscrivono al primo anno risultano essere prevalentemente nuove immatricolazioni soprattutto all'interno delle lauree a ciclo unico, che si mantiene complessivamente in linea con la media di Ateneo.

Tabella B.17: Iscritti e immatricolati al Dipartimento di Giurisprudenza - a.a. 2013/14

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA						
Corso di Studio ex DM 270/2004	Iscritti totali	di cui regolari	Iscritti 1° anno	di cui immatricolati	Iscritti regolari/ Iscritti totali	Immatricolati/ Iscritti 1° anno
L-14 Operatore dei servizi giuridici	307	94	78	68	30,62%	87,18%
LMG-01 Giurisprudenza (sede di Ferrara)	1.246	733	186	180	58,83%	96,77%
LMG-01 Giurisprudenza (sede di Rovigo)	543	298	62	61	54,88%	98,39%
Totale Dipartimento	2.325	1.125	326	309	48%	95%
Totale Ateneo	16.187	10.225	3.902	3.711	63,17%	95,11%

Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati al 28 agosto 2014.

Dipartimento di Ingegneria: i corsi di studio evidenziano complessivamente una numerosità studenti elevata, a eccezione delle lauree magistrali in Ingegneria informatica e dell'automazione e Ingegneria elettronica e delle telecomunicazioni, cui si associa altresì il più ridotto tasso di immatricolazione (22,73%). Il tasso di regolarità calcolato a livello di Dipartimento risulta essere di poco inferiore alla media di Ateneo; dei sette corsi di laurea attivati, solo tre tuttavia mostrano valori inferiori a tale soglia. Gli studenti che si

iscrivono al primo anno risultano essere prevalentemente nuove immatricolazioni, con il 100% raggiunto all'interno dei corsi di studio di II livello.

Tabella B.18: Iscritti e immatricolati al Dipartimento di Ingegneria – a.a. 2013/14

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA						
Corso di Studio ex DM 270/2004	Iscritti totali	di cui regolari	Iscritti 1° anno	di cui immatricolati	Iscritti regolari/ Iscritti totali	Immatricolati/ Iscritti 1° anno
L-7 Ingegneria civile e ambientale	313	178	80	75	56,87%	93,75%
L-8 Ingegneria elettronica e informatica	169	157	95	90	92,90%	94,74%
L-9 Ingegneria meccanica	391	288	131	124	73,66%	94,66%
LM-23 Ingegneria civile	179	98	51	51	54,75%	100,00%
LM-29 Ingegneria elettronica e delle telecomunicazioni	44	25	10	10	56,82%	100,00%
LM-32 Ingegneria informatica e dell'automazione	51	41	20	20	80,39%	100,00%
LM-33 Ingegneria meccanica	97	71	30	30	73,20%	100,00%
Totale Dipartimento	1.654	910	417	400	55,02%	95,92%
Totale Ateneo	16.187	10.225	3.902	3.711	63,17%	95,11%

Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati al 28 agosto 2014.

Dipartimento di Matematica e informatica: dei tre corsi di studio attivati, uno solo mostra una numerosità elevata (la laurea triennale in Informatica), mentre gli altri rientrano nelle soglie previste a livello ministeriale. I tassi di regolarità dei percorsi formativi, invece, evidenziano tutti valori superiori alla media di Ateneo, nonostante il complessivo di Dipartimento ne resti al di sotto. Gli studenti che si iscrivono al primo anno risultano essere prevalentemente nuove immatricolazioni, con il 100% raggiunto all'interno del corso di studio di II livello.

Tabella B.19: Iscritti e immatricolati al Dipartimento di Matematica e informatica - a.a. 2013/14

DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E INFORMATICA						
Corso di Studio ex DM 270/2004	Iscritti totali	di cui regolari	Iscritti 1° anno	di cui immatricolati	Iscritti regolari/ Iscritti totali	Immatricolati/ Iscritti 1° anno
L-31 Informatica	231	157	79	71	67,97%	89,87%
L-35 Matematica	67	44	15	14	65,67%	93,33%
LM-40 Matematica	41	30	15	15	73,17%	100,00%
Totale Dipartimento	402	231	109	100	57,46%	91,74%
Totale Ateneo	16.187	10.225	3.902	3.711	63,17%	95,11%

Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati al 28 agosto 2014.

Dipartimento di Morfologia, chirurgia e medicina sperimentale: i corsi di laurea nelle professioni medico-sanitarie presentano un numero esiguo di posti disponibili per le immatricolazioni, e i dati sugli iscritti e sugli immatricolati risultano fortemente condizionati da questa circostanza. La programmazione

degli accessi può tuttavia influire positivamente sui tempi di conseguimento del titolo finale. I tassi di regolarità dei percorsi formativi, come anche il complessivo di Dipartimento, evidenziano tutti valori superiori alla media di Ateneo, ad eccezione della laurea triennale in Fisioterapia (sede di Ferrara) che ne resta al di sotto. Gli studenti che si iscrivono al primo anno risultano essere prevalentemente nuove immatricolazioni solamente per i CdS in Fisioterapia (sede di Bolzano) e la laurea magistrale in Scienze delle professioni sanitarie tecniche e diagnostiche, nei restanti corsi di laurea, così come per l'intero Dipartimento, i valori registrati rimangono al di sotto della soglia di Ateneo.

Tabella B.20: Iscritti e immatricolati al Dipartimento di Morfologia, chirurgia e medicina sperimentale - a.a. 2013/14

DIPARTIMENTO DI MORFOLOGIA, CHIRURGIA E MEDICINA SPERIMENTALE						
Corso di Studio ex DM 270/2004	Iscritti totali	di cui regolari	Iscritti 1° anno	di cui immatricolati	Iscritti regolari/ Iscritti totali	Immatricolati/ Iscritti 1° anno
L_SNT/2 Fisioterapia	95	55	34	27	57,89%	79,41%
L_SNT/2 Fisioterapia (sede di Bolzano)	58	53	21	20	91,38%	95,24%
L_SNT3 Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	104	71	31	28	68,27%	90,32%
LM_SNT/3 Scienze delle professioni sanitarie tecniche e diagnostiche	51	50	25	25	98,04%	100,00%
LM-41 Medicina e chirurgia	1.010	956	252	214	94,65%	84,92%
Totale Dipartimento	1.822	1.265	363	314	69,43%	86,50%
Totale Ateneo	16.187	10.225	3.902	3.711	63,17%	95,11%

Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati al 28 agosto 2014.

Dipartimento di Scienze biomediche e chirurgico specialistiche: come detto, sul piano delle immatricolazioni i corsi di studio abilitanti alle professioni medico-sanitarie risentono della programmazione degli accessi, condizione che tuttavia può influire positivamente sui tempi di conseguimento del titolo finale. I tassi di regolarità risultano essere superiori al dato medio di Ateneo all'interno di tutti i percorsi formativi attivati, nonostante alcuni non raggiungano la soglia di Dipartimento. Merita rilevare la piena coincidenza tra iscritti e studenti che si laureano entro i termini legali presso il CdS magistrale in Scienze riabilitative delle professioni sanitarie. Gli studenti che si iscrivono al primo anno risultano essere prevalentemente nuove immatricolazioni anche se i valori registrati dai corsi di laurea, così come la media di Dipartimento, si mantengono al di sotto della soglia di Ateneo.

Tabella B.21: Iscritti e immatricolati al Dipartimento di Scienze biomediche e chirurgico specialistiche - a.a. 2013/14

DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE E CHIRURGICO SPECIALISTICHE						
Corso di Studio ex DM 270/2004	Iscritti totali	di cui regolari	Iscritti 1° anno	di cui immatricolati	Iscritti regolari/ Iscritti totali	Immatricolati/ Iscritti 1° anno
L_SNT2 Educazione professionale (Rovereto)	87	78	30	30	89,66%	100,00%
L_SNT2 Ortottica e assistenza oftalmologica	35	30	17	15	85,71%	88,24%
L_SNT2 Tecniche della riabilitazione psichiatrica	28	21	11	9	75,00%	81,82%
L_SNT2 Logopedia	39	31	16	14	79,49%	87,50%
L_SNT3 Tecniche di laboratorio biomedico	46	33	16	11	71,74%	68,75%
LM_SNT2 Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	47	47	25	25	100,00%	100,00%
L-22 Scienze motorie	409	296	129	122	72,37%	94,57%
LM-46 Odontoiatria e protesi dentaria	76	65	25	17	85,53%	68,00%
LM-67 Scienze e tecniche dell'attività motoria preventiva e adattata	81	74	43	43	91,36%	100,00%
Totale Dipartimento	913	675	312	286	73,93%	91,67%
Totale Ateneo	16.187	10.225	3.902	3.711	63,17%	95,11%

Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati al 28 agosto 2014.

Dipartimento di Scienze mediche: anche presso questo Dipartimento le immatricolazioni risentono della programmazione degli accessi. I tassi di regolarità risultano essere prevalentemente superiori al dato medio di Ateneo in tutti i percorsi formativi attivati e anche la soglia di Dipartimento si attesta su valori lievemente più elevati. Gli studenti che si iscrivono al primo anno risultano essere prevalentemente nuove immatricolazioni anche se i valori registrati dai corsi di laurea, così come la media di Dipartimento, si mantengono prevalentemente al di sotto della soglia di Ateneo.

Tabella B.22: Iscritti e immatricolati al Dipartimento di Scienze mediche - a.a. 2013/14

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE						
Corso di Studio ex DM 270/2004	Iscritti totali	di cui regolari	Iscritti 1° anno	di cui immatricolati	Iscritti regolari/ Iscritti totali	Immatricolati/ Iscritti 1° anno
L_SNT/1 Ostetricia	59	47	23	22	79,66%	95,65%
L_SNT/1 Infermieristica	452	305	148	135	67,48%	91,22%
L_SNT/1 Infermieristica (sede di Codigoro)	110	69	35	32	62,73%	91,43%
L_SNT/1 Infermieristica (sede di Pieve di Cento)	191	124	66	63	64,92%	95,45%
L_SNT3 Igiene dentale	28	18	12	11	64,29%	91,67%
L_SNT3 Dietistica	29	23	11	9	79,31%	81,82%
LM_SNT/1 Scienze infermieristiche e ostetriche	60	58	30	30	96,67%	100,00%
Totale Dipartimento	987	644	325	302	65,25%	92,92%
Totale Ateneo	16.187	10.225	3.902	3.711	63,17%	95,11%

Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati al 28 agosto 2014.

Dipartimento di Scienze chimiche e farmaceutiche: dei tre corsi di studio attivati, due prevedono la programmazione degli accessi (L-27 e LM-13) funzionale a garantire a tutti gli iscritti idonee attività formative. Il CdS in Scienze chimiche registra una numerosità ridotta rispetto alle soglie ministeriali. I tassi di regolarità dei percorsi formativi evidenziano valori superiori alla media di Ateneo per tutti i CdS, come anche il complessivo di Dipartimento. Gli studenti che si iscrivono al primo anno risultano essere prevalentemente nuove immatricolazioni, che si mantengono al di sopra della media di Ateneo.

Tabella B.23: Iscritti e immatricolati al Dipartimento di Scienze chimiche e farmaceutiche - a.a. 2013/14

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE E FARMACEUTICHE						
Corso di Studio ex DM 270/2004	Iscritti totali	di cui regolari	Iscritti 1° anno	di cui immatricolati	Iscritti regolari/ Iscritti totali	Immatricolati/ Iscritti 1° anno
L-27 Chimica	154	130	43	43	84,42%	100,00%
LM-13 Chimica e tecnologie farmaceutiche	463	436	68	66	94,17%	97,06%
LM-54 Scienze chimiche	40	26	15	15	65,00%	100,00%
Totale Dipartimento	789	592	126	124	75,03%	98,41%
Totale Ateneo	16.187	10.225	3.902	3.711	63,17%	95,11%

Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati al 28 agosto 2014.

Dipartimento di Scienze della vita e biotecnologie: nel ricordare che anche in questo Dipartimento, alcuni corsi di laurea prevedono la programmazione degli accessi data l'esiguità dei posti disponibili (L-13 e LM-13), i restanti CdS registrano una numerosità studenti adeguata a eccezione della laurea magistrale in Tecnologie agro-alimentari e biotrasformazioni industriali. I tassi di immatricolazione registrano la soglia massima (50%) all'interno del percorso magistrale in Ecologia ed evoluzione. Rispetto alla regolarità dei

percorsi formativi, si evidenziano valori superiori o in linea con la media di Ateneo in tutti i CdS. Gli studenti che si iscrivono al primo anno risultano essere prevalentemente nuove immatricolazioni, con il 100% raggiunto all'interno di tre corsi di studio su cinque, che si mantengono al di sopra della media di Ateneo.

Tabella B.24: *Iscritti e immatricolati al Dipartimento di Scienze della vita e biotecnologie - a.a. 2013/14*

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E BIOTECNOLOGIE						
Corso di Studio ex DM 270/2004	Iscritti totali	di cui regolari	Iscritti 1° anno	di cui immatricolati	Iscritti regolari/ Iscritti totali	Immatricolati/ Iscritti 1° anno
L-13 Scienze biologiche	433	275	111	106	63,51%	95,50%
LM-6 Ecologie ad evoluzione	50	43	25	25	86,00%	100,00%
LM-6 Scienze biomolecolari e cellulari	156	132	72	72	84,62%	100,00%
LM-8 Tecnologie agro-alimentari e biotrasformazioni industriali	33	25	15	15	75,76%	100,00%
LM-13 Farmacia	784	703	120	117	89,67%	97,50%
Totale Dipartimento	1.903	1.179	343	335	61,95%	97,67%
Totale Ateneo	16.187	10.225	3.902	3.711	63,17%	95,11%

Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati al 28 agosto 2014.

Dipartimento di Studi umanistici: i corsi di studio mostrano un'elevata numerosità studenti e tassi di immatricolazione che vanno da una soglia minima pari al 27,71% per la laurea in Lingue e letterature straniere, ad una massima pari al 43,53% all'interno del percorso in Quaternario, preistoria e archeologia. I tassi di regolarità dei percorsi formativi, invece, evidenziano tutti valori superiori alla media di Ateneo, nonostante il complessivo di Dipartimento ne resti al di sotto. Gli studenti che si iscrivono al primo anno risultano essere prevalentemente nuove immatricolazioni, con il 100% raggiunto all'interno dei corsi di studio di II livello, che si mantengono in linea con la media di Ateneo.

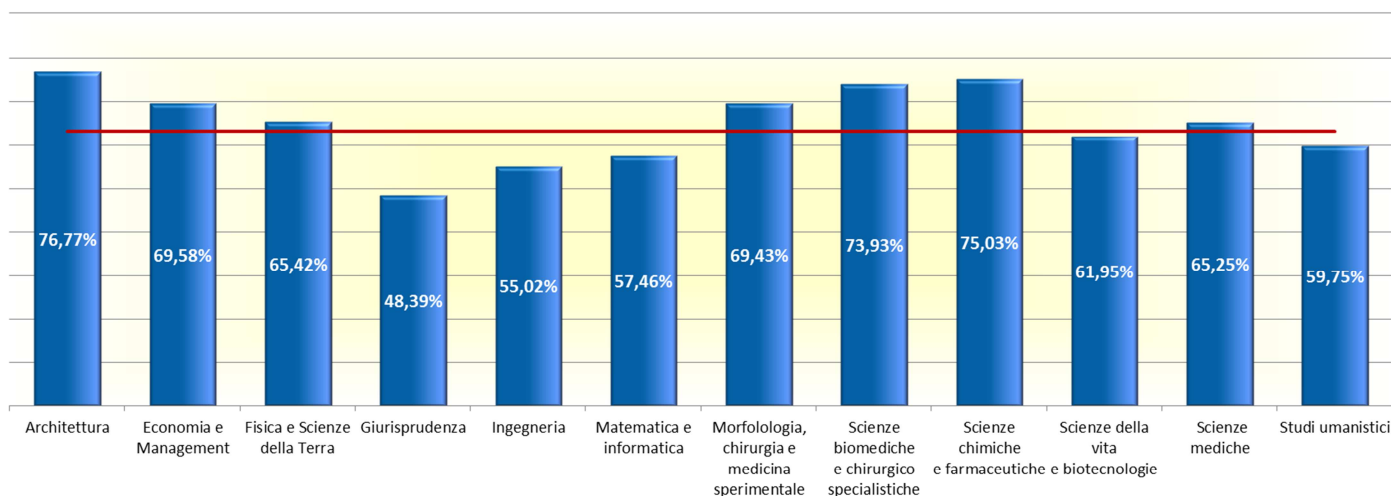
Tabella B.25: Iscritti e immatricolati al Dipartimento di Studi umanistici - a.a. 2013/14

DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI						
Corso di Studio ex DM 270/2004	Iscritti totali	di cui regolari	Iscritti 1° anno	di cui immatricolati	Iscritti regolari/ Iscritti totali	Immatricolati/ Iscritti 1° anno
L-5, L-19 Scienze filosofiche e dell'educazione	418	307	180	175	73,44%	97,22%
L-10, L-11 Letterature e lingue moderne e classiche	506	359	190	181	70,95%	95,26%
L-20 Scienze e tecnologie della comunicazione	420	320	146	141	76,19%	96,58%
L-43 Scienze e tecnologie per i beni culturali	85	62	30	29	72,94%	96,67%
LM-2 Quaternario, preistoria e archeologia	85	74	37	37	87,06%	100,00%
LM-14 Culture e tradizioni del medioevo e del rinascimento	51	41	20	20	80,39%	100,00%
LM-37 Lingue e letterature straniere	83	56	23	23	67,47%	100,00%
Totale Dipartimento	2.040	1.219	626	606	59,75%	96,81%
Totale Ateneo	16.187	10.225	3.902	3.711	63,17%	95,11%

Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati al 28 agosto 2014.

In figura B.17 si riporta la distribuzione percentuale dei tassi di regolarità registrati dai dodici Dipartimenti nell'anno accademico 2013/14 rispetto alla media di Ateneo (63,17%). A tal proposito va ricordato che le percentuali complessivamente rilevate all'interno di ciascuna Struttura didattica, si riferiscono a tutti i corsi di studio attivi, compresi quelli ante-riforma e quelli in esaurimento. Il dettaglio dei dati mostra come le migliori performance si registrino presso i Dipartimenti di Architettura, Scienze chimiche e farmaceutiche, e Scienze biomediche e chirurgico specialistiche. Al contrario, i valori di soglia più bassi vengono registrati presso Giurisprudenza, Ingegneria e Matematica e informatica.

Figura B.17: Rapporto iscritti regolari su totali articolato per Dipartimento – a.a. 2013/14



Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati al 28 agosto 2014.

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università di Ferrara.

| B.4.3 Risultati del processo formativo

L'analisi che segue mira a fornire una valutazione sui principali aspetti dell'attività formativa nell'Università di Ferrara e, a questo scopo, vengono esaminati i seguenti indicatori di processo:

- il fenomeno degli abbandoni precoci, rappresentati dalle mancate reiscrizioni al secondo anno, rispetto al numero degli immatricolati dell'anno precedente;
- il numero degli immatricolati/iscritti che non hanno superato gli esami;
- la percentuale degli studenti regolari e non regolari sul totale degli iscritti;
- i passaggi ai Corsi di Laurea Magistrale.

| B.4.3.1 Tasso di abbandono tra primo e secondo anno di iscrizione

Nel precisare che la coorte di immatricolazione considerata è riferita all'anno precedente a quello della mancata iscrizione e che sono stati considerati solo i corsi di studio triennali e a ciclo unico, nel 2013/14 il numero di abbandoni si attesta sui 677 studenti che non si reinscrivono all'a.a. successivo (22,71%). I valori registrano un lieve aumento sia rispetto al 2012/13, sia se considerati in ordine al quinquennio accademico 2009/10 – 2013/14, pur con forti instabilità tra un anno e l'altro (cfr. tabelle B.26.1 e B.26.2 a seguire).

Vengono considerati abbandoni: i trasferimenti in uscita ad altre università, gli abbandoni "impliciti" per mancato rinnovo dell'iscrizione nell'a.a. successivo da parte di qualsiasi iscritto nell'Università di Ferrara e abbandoni "espliciti" ovvero una rinuncia formale agli studi universitari.

Soffermando l'attenzione sulla distribuzione del fenomeno tra i dodici Dipartimenti, quelli che appaiono più colpiti dalle mancate reiscrizioni sono Giurisprudenza (37,29%), Ingegneria (28,67%), Fisica e scienze della Terra (28,57%) e Studi umanistici (28,44%), nonostante la metà delle Strutture didattiche superi la media di Ateneo. Le migliori performance si rilevano, invece, nei Dipartimenti di Scienze mediche che registra la quota più bassa di rinunce (8,30%), Architettura (8,38%) e Morfologia, chirurgia e medicina sperimentale (8,62%). Le tabelle e le figure che seguono offrono informazioni di dettaglio in riferimento ai tassi abbandono rilevati nel 2013/14 e nei quattro anni precedenti.

Pur in una situazione in continua evoluzione, i dati di trend portano a ritenere che le azioni di orientamento e tutoraggio attivate possano rappresentare la strategia d'azione da rafforzare negli anni a venire, anche al fine di ridurre il tasso di abbandono.

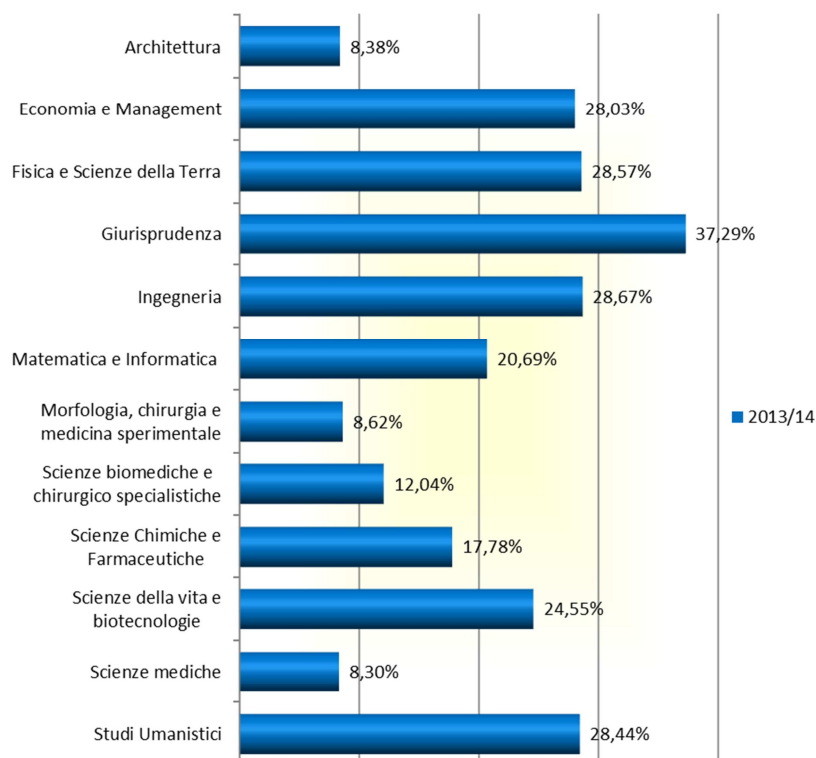
Tabella B.26.1: Tasso di abbandono articolato per Dipartimento – a.a. 2013/14

Dipartimenti	2013/14		
	Immatricolati generici 2012/13	Abbandoni a.a. successivo	Tasso abbandono
Architettura	179	15	8,38%
Economia e Management	478	134	28,03%
Fisica e Scienze della Terra	84	24	28,57%
Giurisprudenza	295	110	37,29%
Ingegneria	293	84	28,67%
Matematica e Informatica	87	18	20,69%
Morfologia, chirurgia e medicina	232	20	8,62%
Scienze biomediche e chirurgico	191	23	12,04%
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	135	24	17,78%
Scienze della vita e biotecnologie	330	81	24,55%
Scienze mediche	241	20	8,30%
Studi Umanistici	436	124	28,44%
Totale Ateneo	2.981	677	22,71%

Fonte: *Data Warehouse* di Ateneo. Dati al 7 novembre 2014.

NOTA: la coorte di immatricolazione è riferita all'anno precedente a quello della mancata iscrizione.

Figura B.18: Distribuzione percentuale tassi di abbandono – a.a. 2013/14



Fonte: *Data Warehouse* di Ateneo. Dati al 2 settembre 2014.

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università di Ferrara.

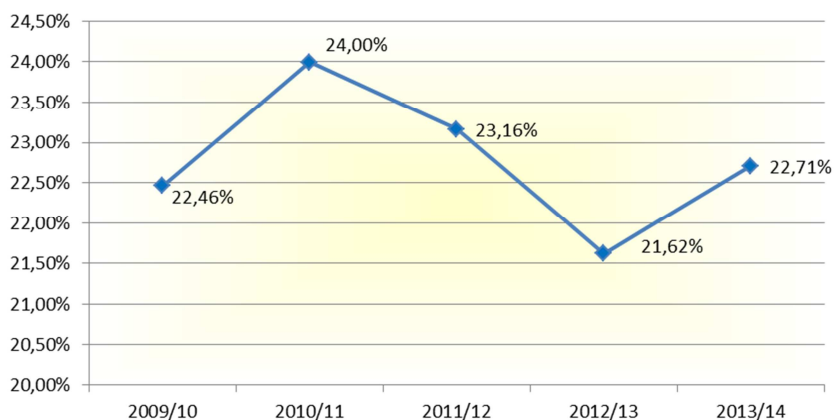
Tabella B.26.2: Trend tasso di abbandono Università di Ferrara – aa.aa. 2009/10 - 2013/14

	Immatricolati generici a.a. precedente	Abbandoni a.a. successivo	Tasso abbandono
2009/10	3548	797	22,46%
2010/11	3834	920	24,00%
2011/12	3592	832	23,16%
2012/13	3131	677	21,62%
2013/14	2981	677	22,71%

Fonte: *Data Warehouse* di Ateneo. Dati al 7 novembre 2014.

NOTA: la coorte di immatricolazione è riferita all'anno precedente a quello della mancata iscrizione.

Figura B.19: Tassi di abbandono – aa.aa. 2012/13 – 2013/14



Fonte: *Data Warehouse* di Ateneo. Dati al 7 novembre 2014.

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università di Ferrara.

| B.4.3.2 Gli studenti che non hanno superato esami

Nell'a.a. 2012/13 il *tasso di inattività* nell'Università di Ferrara, ossia la percentuale di coloro che non hanno superato esami in un qualsiasi anno di corso, calcolato sul totale degli iscritti, è pari al 14,81%, valore in lieve diminuzione rispetto al 2011/12 (15,57%). Entrando nel dettaglio di quest'ultimo dato, riportato in tabella B.27, è possibile osservare come le percentuali di iscritti inattivi si muovano da una soglia massima pari al 25,32% rilevata all'interno del Dipartimento di Giurisprudenza, e una soglia minima pari al 6,80% registrata presso il Dipartimento di Architettura, per il quale è ipotizzabile l'influenza sul dato della presenza di numeri programmati all'ingresso. Merita rilevare che in sette Dipartimenti i tassi di inattività restano al di sotto della media di Ateneo, mentre nei restanti cinque risultano ampi i margini di miglioramento.

In tabella B.28 e figura B.20, a seguire, vengono riportati dati riferiti al triennio accademico 2010/11 – 2012/13, da cui emerge un trend in diminuzione per gli iscritti inattivi che si affianca a un andamento instabile con valori in rialzo dell'inattività degli immatricolati.

Su questo tema, sorgono pertanto due riflessioni. La prima riguarda l'esigenza di rinforzare il sostegno didattico agli immatricolati; le difficoltà maggiori si registrano infatti durante il primo anno di iscrizione, in cui agli studenti viene richiesta una sostanziale modifica del metodo di studio alla quale non sempre sono preparati. La seconda riflessione concerne l'opportunità di adottare non il numero chiuso, ma iniziative di orientamento e prove di autovalutazione all'ingresso più mirate alle attività caratterizzanti del CdS, in modo che chi si avvicina per la prima volta all'Università possa disporre di una valutazione esterna delle proprie capacità e attitudini rispetto a un determinato percorso di studio.

Tabella B.27: Tasso inattività immatricolati e iscritti totali per Dipartimento - a.a. 2012/13 Università di Ferrara

Dipartimenti	a.a. 2012/13					
	Immatricolati puri	di cui inattivi	Isritti totali	di cui inattivi	Tasso inattività immatricolati	Tasso inattività iscritti totali
Architettura	152	9	883	60	5,92%	6,80%
Economia e Management	412	62	1.934	259	15,05%	13,39%
Fisica e Scienze della Terra	67	16	353	65	23,88%	18,41%
Giurisprudenza	240	75	1.856	470	31,25%	25,32%
Ingegneria	270	69	1.618	293	25,56%	18,11%
Matematica e Informatica	66	8	383	77	12,12%	20,10%
Morfologia, chirurgia e medicina sperimentale	150	6	1.461	146	4,00%	9,99%
Scienze biomediche e chirurgico specialistiche	153	16	862	90	10,46%	10,44%
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	113	9	783	83	7,96%	10,60%
Scienze della vita e biotecnologie	264	29	1.917	218	10,98%	11,37%
Scienze mediche	165	7	1.001	85	4,24%	8,49%
Studi Umanistici	334	54	2.015	384	16,17%	19,06%
Totale Ateneo	2.386	360	15.067	2.231	15,09%	14,81%
Totale Ateneo a.a. 2011/12	2.648	401	15.737	2.450	15,14%	15,57%

Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati al 2 settembre 2014.

NOTA: non vengono conteggiati gli studenti con abbreviazione di corso e i trasferiti in ingresso.

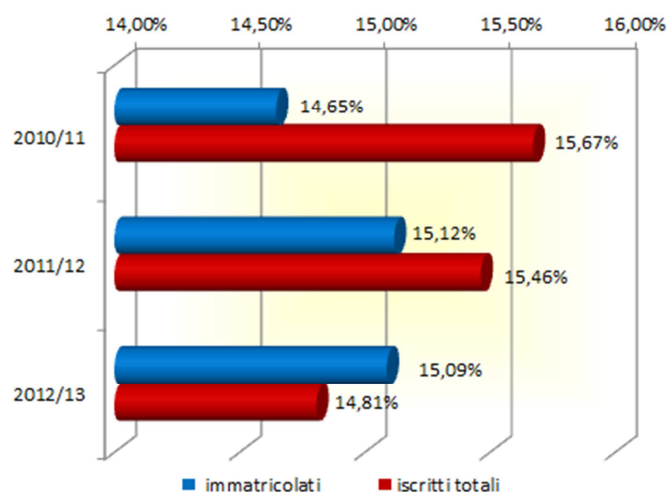
Tabella B.28: Confronto tasso inattività immatricolati e iscritti totali – aa.aa. 2010/11 - 2012/13 Università di Ferrara

Totale Ateneo	Immatricolati		Iscritti		Tasso inattività	
	puri	di cui inattivi	totali	totali inattivi	immatricolati	iscritti totali
2010/11	3.209	470	16.156	2.532	14,65%	15,67%
2011/12	2.646	400	15.708	2.429	15,12%	15,46%
2012/13	2.386	360	15.067	2.231	15,09%	14,81%

Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati al 2 settembre 2014.

NOTA: non vengono conteggiati gli studenti con abbreviazione di corso e i trasferiti in ingresso.

Figura B.20: Tasso di inattività immatricolati e iscritti - triennio accademico 2010/11 - 2012/13



Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati estratti il 2 settembre 2014.

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università di Ferrara.

Le tabelle B.29.1, B.29.2 offrono, infine, una sintesi dei tassi di inattività registrati nel triennio accademico 2010/11 – 2012/13 all'interno delle diverse tipologie di corsi di studio attive presso l'Ateneo. Tale disamina consente di verificare la consistenza del fenomeno nei diversi segmenti dell'istruzione universitaria. Si precisa che il calcolo dei tassi di inattività è possibile e rilevante principalmente per i corsi di studio triennali e magistrali a ciclo unico, in quanto ricavati in riferimento agli studenti che si immatricolano per la prima volta nel sistema universitario.

In riferimento agli immatricolati alle lauree di I livello, si rileva un tasso di abbandono che non subisce variazioni significative nel periodo considerato, pur mostrando un andamento complessivamente in diminuzione. Al contrario, all'interno dei CdS a ciclo unico si rileva un decremento più consistente pari a 1,56 punti percentuali (lo scostamento tra il numero di matricole inattive tra il 2010/11 e il 2012/13 è pari infatti a 55 studenti, vale a dire 1/3 del totale). Il totale di Ateneo mostra, invece, valori stabili su una soglia del 15%.

A livello di iscritti, i corsi di studio triennali mostrano valori sostanzialmente allineati ma in calo nell'anno 2012/13, mentre i percorsi magistrali a ciclo unico mostrano un decremento del fenomeno progressivo, benché non sostanziale.

Da uno sguardo d'insieme appare evidente come il fenomeno non subisca, quindi, significative modificazioni nel triennio oggetto d'indagine, se non per il calo di immatricolati inattivi registrato all'interno delle lauree a ciclo unico.

A conclusione delle analisi svolte, la figura B.21 offre una rappresentazione grafica dell'andamento dei tassi di abbandono rilevati per tipo di corso di studio nel triennio di riferimento.

Tabella B.29.1: Tasso inattività immatricolati e iscritti ai CdS triennali – aa.aa. 2010/11 - 2012/13 Università di Ferrara

	Corsi di laurea triennale					
	Immatricolati	di cui inattivi	Iscritti totali	di cui inattivi	Tasso inattività immatricolati	Tasso inattività iscritti
2010/11	2.041	318	9.061	1.660	15,58%	18,32%
2011/12	1.911	294	8.654	1.594	15,38%	18,42%
2012/13	1.738	263	8.253	1.417	15,13%	17,17%

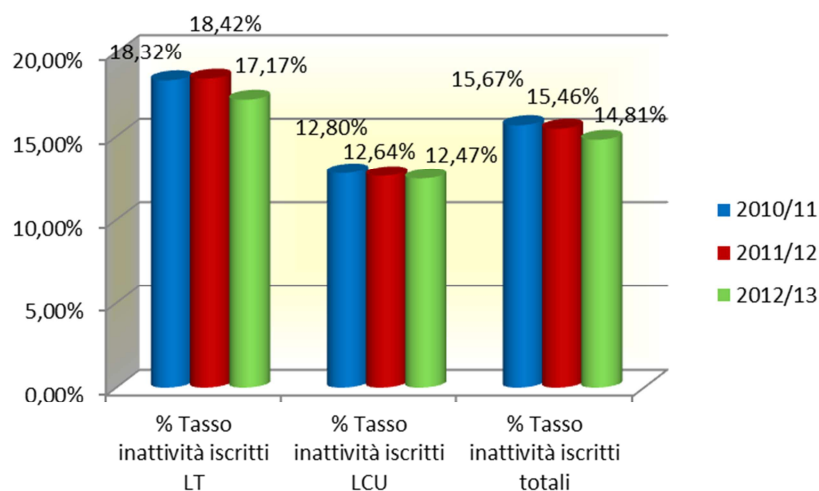
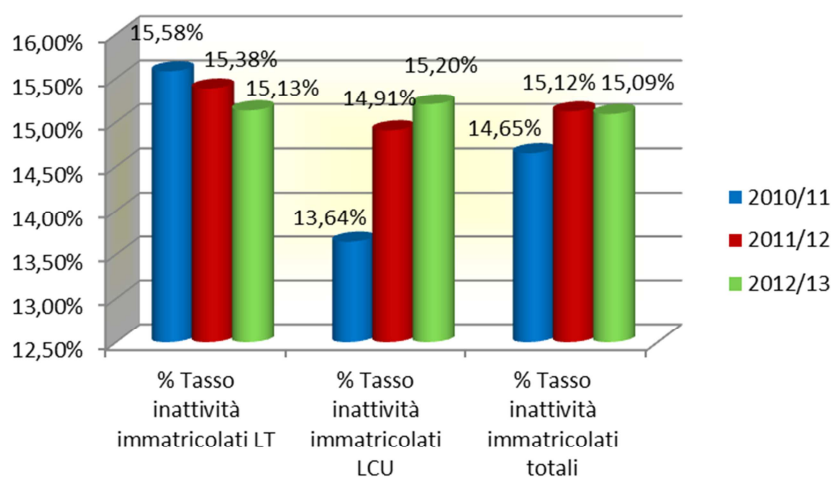
Tabella B.29.2: Tasso inattività immatricolati e iscritti ai CdS specialistici/magistrali - aa.aa. 2010/11 - 2012/13 Università di Ferrara

	Corsi di laurea magistrale a ciclo unico					
	Immatricolati	di cui inattivi	Iscritti totali	di cui inattivi	Tasso inattività immatricolati	Tasso inattività iscritti
2010/11	1.114	152	5.124	656	13,64%	12,80%
2011/12	691	103	5.112	646	14,91%	12,64%
2012/13	638	97	5.012	625	15,20%	12,47%

Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati al 2 settembre 2014.

NOTA: Non vengono conteggiati gli studenti con abbreviazione di corso e i trasferiti in ingresso.

Figura B.21: Tasso inattività immatricolati e iscritti – aa.aa. 2010/11 – 2012/13 Università di Ferrara



Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati al 2 settembre 2014.

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università di Ferrara.

| B.4.3.3 Gli studenti regolari

Nell'anno accademico 2013/14 gli *studenti regolari* dell'Università di Ferrara, ovvero gli studenti iscritti a un numero di anni minore o uguale alla durata legale del corso, risultano pari a 10.225 unità, ossia il 63,16% degli iscritti totali (16.189). Per una disamina circostanziata del fenomeno, si procede a un'analisi di dati di dettaglio, articolati per Dipartimento, e dati di trend rilevati con riferimento all'ultimo triennio accademico.

Confrontando i dati 2012/13 e 2013/14, si riscontra un trend in flessione sia per gli iscritti totali, che per gli iscritti regolari (cfr. tabella B.30). Tuttavia la diversa consistenza del decremento è tale da garantire un aumento dei tassi di regolarità dei percorsi formativi a livello di Ateneo e di Dipartimento. Su dodici, sono infatti otto le Strutture didattiche che registrano un aumento del dato, tra cui Scienze mediche e Studi umanistici in cui l'incremento registra le soglie più elevate. Al contrario, i Dipartimenti con i più ridotti tassi di regolarità sono costituiti da Scienze della vita e biotecnologie, seguito da Scienze chimiche e farmaceutiche.

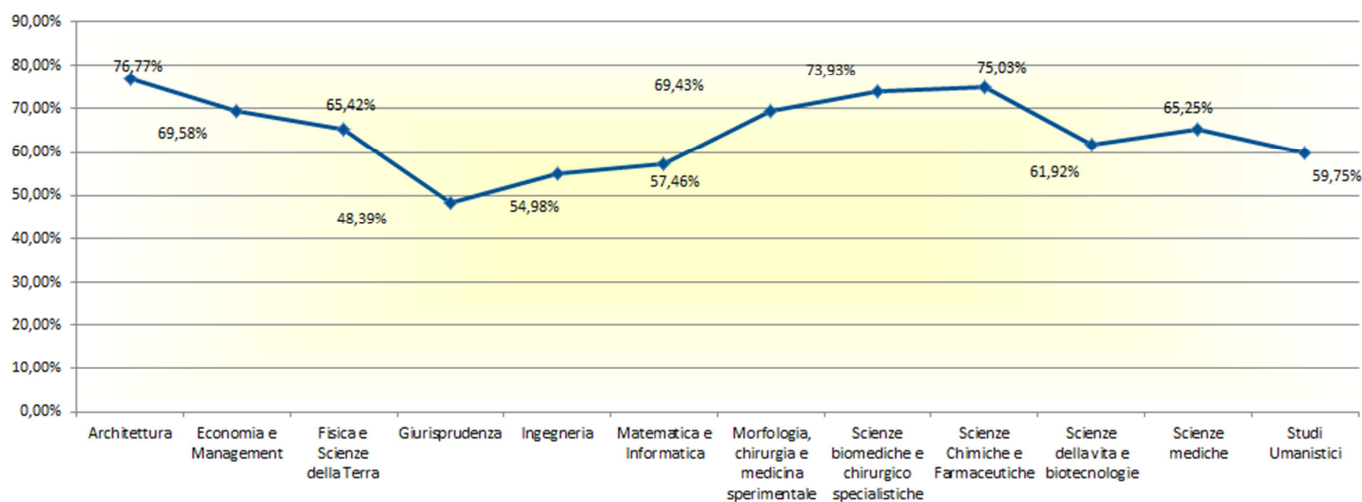
La figura B.24, a seguire, riporta la distribuzione per Dipartimento dei tassi di regolarità esposti in tabella B.30, consentendo una più immediata rappresentazione di come il fenomeno si polarizzi tra soglie minime e massime all'interno dell'Ateneo estense.

Tabella B.30: Rapporto iscritti regolari/iscritti nell'Università di Ferrara – aa.aa. 2012/13 – 2013/14

Dipartimenti	2012/13			2013/14		
	Iscritti Totali	Iscritti regolari	Iscritti regolari/totali	Iscritti Totali	Iscritti regolari	Iscritti regolari/totali
Architettura	972	728	74,90%	934	717	76,77%
Economia e management	2.064	1.435	69,53%	2.071	1.441	69,58%
Fisica e Scienze della Terra	373	227	60,86%	347	227	65,42%
Giurisprudenza	2.551	1.253	49,12%	2.325	1.125	48,39%
Ingegneria	1.759	991	56,34%	1.655	910	54,98%
Matematica e informatica	420	226	53,81%	402	231	57,46%
Morfologia, chirurgia e medicina sperimentale	1.748	1.181	67,56%	1.822	1.265	69,43%
Scienze biomediche e chirurgico specialistiche	897	639	71,24%	913	675	73,93%
Scienze chimiche e farmaceutiche	845	648	76,69%	789	592	75,03%
Scienze della vita e biotecnologie	2.124	1.454	68,46%	1.904	1.179	61,92%
Scienze mediche	1.030	608	59,03%	987	644	65,25%
Studi Umanistici	2.188	1.184	54,11%	2.040	1.219	59,75%
Totale	16.971	10.574	62,31%	16.189	10.225	63,16%

Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati al 2 settembre 2014.

Figura B.22: Rapporto percentuale iscritti regolari su iscritti totali nell'Università di Ferrara - a.a. 2013/14



Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati al 2 settembre 2014.

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università di Ferrara.

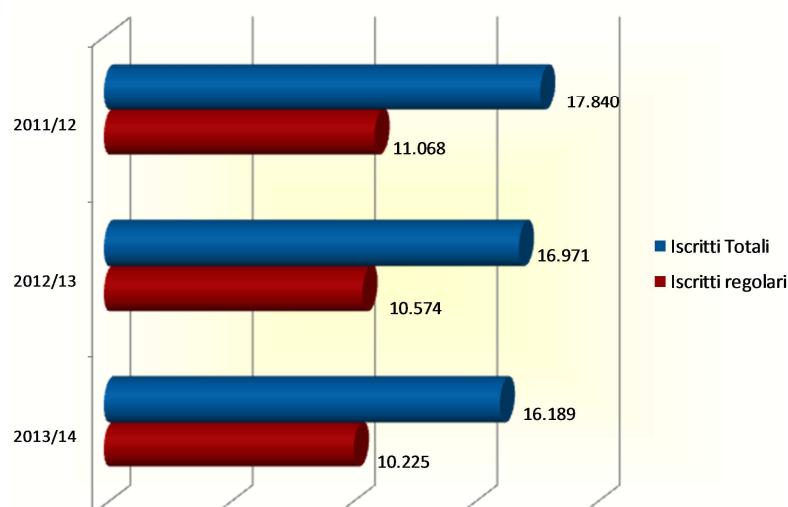
A conclusione delle valutazioni espresse, la tabella B.31 illustra l'andamento dei tassi di regolarità a livello di Ateneo nel triennio accademico 2011/12 – 2013/14, mentre la figura che segue offre una rappresentazione grafica della numerosità di studenti iscritti e studenti regolari nello stesso periodo di riferimento. I dati evidenziano come, a fronte di un progressivo calo tanto degli iscritti, quanto degli studenti regolari, le percentuali di regolarità dei percorsi di studio tendono invece ad aumentare, rendendo plausibile ritenere che gli interventi attivati dall'Ateneo a favore della regolare conduzione e conclusione dei percorsi didattici siano efficaci e adeguati, pur con ulteriori spazi di miglioramento.

Tabella B.31: Rapporto iscritti regolari/iscritti - aa.aa. 2011/12-2013/14 Ateneo di Ferrara

	Iscritti Totali	Iscritti regolari	Iscritti regolari/totali
2011/12	17.840	11.068	62,04%
2012/13	16.971	10.574	62,31%
2013/14	16.189	10.225	63,16%

Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati al 2 settembre 2014.

Figura B.23: Iscritti totali di cui regolari nell'Università di Ferrara – aa.aa. 2011/12 - 2013/14



Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati al 2 settembre 2014.

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università di Ferrara.

| B.4.3.4 Iscritti a Lauree Specialistiche non a Ciclo Unico

Il numero dei laureati triennali (ovvero di coloro che hanno ottenuto un titolo di studio che permetta l'accesso a CdS magistrali), che chiedono e ottengono di iscriversi ai corsi di secondo livello è, in genere, molto elevato, prefigurando una richiesta generalizzata in tal senso, a sua volta sintomo della percezione da parte degli studenti dell'importanza di perfezionare e approfondire il bagaglio di conoscenze e competenze acquisite per un più immediato e qualificante inserimento nel mondo lavorativo. Svolgendo una disamina degli studenti che si iscrivono a corsi di laurea specialistica/magistrale non a ciclo unico, attraverso il monitoraggio di quanti abbiano conseguito il titolo nella stessa Università o provengano da altre Sedi, è possibile ottenere un parametro sul grado di *attrattività* dei vari corsi di laurea magistrale, oltre ovviamente all'Ateneo scelto, inteso come il numero di iscritti che hanno conseguito il titolo di primo livello in un'altra Università e hanno scelto un percorso di secondo livello a Ferrara.

Nell'a.a. 2013/14, la di iscritti ad un corso di laurea di secondo livello che ha conseguito il titolo triennale in un Ateneo diverso da Ferrara è salita a 27,12%, con un incremento pari a 3,19 punti percentuali sullo stesso dato 2012/13. La situazione all'Università di Ferrara viene riassunta in tabella B.32 e in figura B.26.

Il confronto fra il numero degli iscritti al primo anno dei corsi di laurea magistrale nell'a.a. 2013/14 (659 unità, come illustrato in tabella B.6.2) e il numero degli immatricolati ai corsi di laurea triennale di tre anni prima (2.447 immatricolati nel 2010/11) permette di determinare una percentuale di passaggi in corso dalla laurea triennale a quella magistrale pari al 26,93%, in calo rispetto al precedente anno accademico (30,57%). Si tratta tuttavia di un numero ancora non significativo dato che fra gli studenti che hanno completato in tre anni il corso di laurea sono inclusi non solo gli immatricolati ai corsi di laurea triennale, ma anche gli studenti del vecchio ordinamento passati al nuovo.

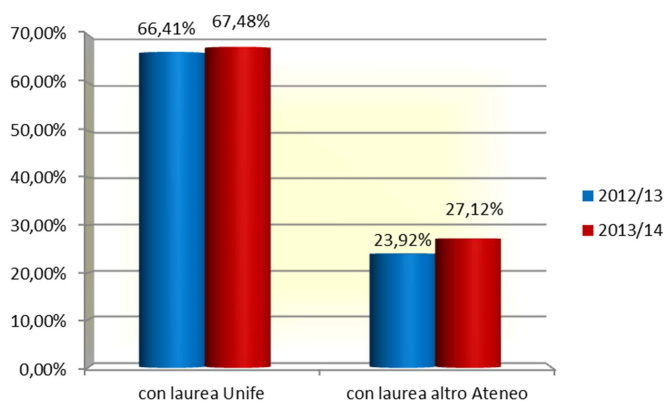
In tabella B.32 si riporta la distribuzione per Dipartimento degli iscritti ai corsi di laurea magistrale che accedono con titolo di laurea conseguito presso l'Università di Ferrara e degli iscritti che provengono da altre Sedi universitarie. Il periodo di riferimento è il biennio accademico 2012/13 – 2013/14, che consente l'analisi per Struttura dipartimentale. La figura a seguire, invece, illustra il trend dei rapporti percentuali iscritti Unife/iscritti altre Sedi mettendo in evidenza la differenza di consistenza tra le due variabili nel periodo di riferimento.

Tabella B.32: Iscritti ai corsi di laurea magistrale con titolo d'accesso conseguito presso l'Università di Ferrara e in altro Ateneo – aa.aa. 2012/2013-2013/14

Dipartimento	2012/13				2013/14			
	Iscritti totali CdS II livello	con titolo Unife	con titolo altro Ateneo	% con titolo altro Ateneo	Iscritti totali CdS II livello	con titolo Unife	con titolo altro Ateneo	% con titolo altro Ateneo
Economia e management	457	212	110	24,07%	445	248	139	31,24%
Fisica e scienze della Terra	105	80	25	23,81%	98	69	29	29,59%
Giurisprudenza	38	29	9	23,68%	25	20	5	20,00%
Ingegneria	432	401	28	6,48%	420	395	24	5,71%
Matematica e Informatica	61	52	8	13,11%	44	34	10	22,73%
Morfologia, chirurgia e medicina sperimentale	38	5	28	73,68%	51	15	31	60,78%
Scienze biomediche, chirurgico specialistiche	116	69	39	33,62%	134	82	47	35,07%
Scienze chimiche e farmaceutiche	48	41	7	14,58%	40	35	5	12,50%
Scienze della vita e biotecnologie	218	161	54	24,77%	240	175	63	26,25%
Scienze mediche	63	12	36	57,14%	69	22	36	52,17%
Studi umanistici	255	154	94	36,86%	230	117	98	42,61%
Totale di Ateneo	1.831	1.216	438	23,92%	1.796	1.212	487	27,12%

Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati al 4 settembre 2014.

Figura B.24: Iscritti nei corsi di laurea di secondo livello con titolo conseguito nell'Ateneo di Ferrara e in altro Ateneo – aa.aa. 2012/2013-2013/14



Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati al 4 settembre 2014.

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università di Ferrara.

| B.5 I laureati

Gli studenti laureati dell'Ateneo di Ferrara, nell'anno solare 2013, si attestano complessivamente sulle 3.085 unità contro le 2.755 del 2012, con un aumento dell'11,98%. Il dato, di cui si riportano valori di trend nella tabella B.33.1, mostra un andamento instabile con valori in aumento che raggiungono e superano del 5,15% i risultati del 2011.

La tabella B.33 illustra dati di dettaglio sui laureati 2013/14 aggregati per Dipartimento e anno di conseguimento del titolo, rilevando gli studenti che conseguono il titolo in ritardo rispetto ai termini legali (da uno fino a quattro anni e oltre). Nello specifico è possibile osservare la numerosità degli studenti che si laureano nei termini legali del CdS e di quanti, invece, conseguono il titolo durante gli anni successivi allo stesso termine. La tabella B.34.1 riporta gli stessi dati a livello di intero Ateneo nel triennio solare 2010 – 2013. A scopo di chiarimento, si precisa che, a causa dell'impossibilità di reperire informazioni aggiornate sui siti ministeriali, nella presente relazione non sarà possibile presentare il confronto tra i dati dell'Università di Ferrara e i dati nazionali.

I dati raccolti evidenziano come il 46,29% degli studenti consegua il titolo nei tempi previsti dalla norma e come distribuzione di tale valore tra i singoli Dipartimenti dell'Ateneo si polarizzi tra i valori massimi registrati da Studi umanistici (7,33%) e quelli minimi registrati presso Fisica e scienze della Terra (1,07%). Le più elevate percentuali di laureati si rilevano all'interno di Studi umanistici, mentre quelle più ridotte vengono registrate presso il Dipartimento di Matematica e Informatica (2,08%). Risulta evidente che tali valori devono essere considerati in rapporto alla consistenza numerica degli studenti all'interno delle Strutture didattiche.

Da una disamina dei dati di trend esposti in tabella B.34.1, si coglie la sostanziale instabilità dei tempi di conseguimento del titolo finale, dove risultano in progressiva diminuzione gli studenti che si laureano a un anno dal termine legale del corso, mentre di converso aumentano quelli che si laureano a distanza di tre anni dallo stesso termine. Appare tuttavia confortante il progressivo aumento dei tassi di regolarità nel conseguimento della laurea, nel triennio considerato (cfr. tabella B.34.2), in ragione del quale sembra possibile rilevare l'adeguatezza delle politiche attivate dall'Ateneo ferrarese per garantire un miglioramento nella regolarità degli studi.

Tabella B.33: Laureati dell'Università di Ferrara distribuiti per Dipartimento – anno solare 2013

Dipartimenti	2013							% laureati sul totale
	In corso	A 1 anno	A 2 anni	A 3 anni	A 4 anni e oltre	Laureati Totali	Laureati in corso sul totale	
Architettura	108	51	22	13	17	211	3,50%	6,84%
Economia e Management	171	99	46	18	30	364	5,54%	11,80%
Fisica e Scienze della Terra	33	30	13	9	5	90	1,07%	2,92%
Giurisprudenza	57	40	58	44	75	274	1,85%	8,88%
Ingegneria	88	93	62	28	42	313	2,85%	10,15%
Matematica e Informatica	39	24	13	2	7	85	1,26%	2,76%
Morfologia, chirurgia e medicina sperimentale	128	62	38	12	29	269	4,15%	8,72%
Scienze biomediche e chirurgico specialistiche	162	53	13	5	11	244	5,25%	7,91%
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	50	27	10	6	8	101	1,62%	3,27%
Scienze della vita e biotecnologie	215	71	41	10	22	359	6,97%	11,64%
Scienze mediche	151	70	39	11	6	277	4,89%	8,98%
Studi Umanistici	226	123	43	33	73	498	7,33%	16,14%
Totale	1.428	743	398	191	325	3.085	46,29%	100,0%
Totale in valori percentuali	46,3%	24,1%	12,9%	6,2%	10,5%	100,0%		

Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati al 3 settembre 2014.

Tabella B.34.1: Laureati dell'Università di Ferrara nel triennio solare 2010 – 2013

	In corso	%	A 1 anno	%	A 2 anni	%	A 3 anni	%	A 4 anni e oltre	%	Laureati Totali
2011	1.237	42,2%	817	27,8%	357	12,2%	180	6,1%	343	11,7%	2.934
2012	1.176	42,7%	761	27,6%	335	12,2%	184	6,7%	299	10,9%	2.755
2013	1.428	46,3%	743	24,1%	398	12,9%	191	6,2%	325	10,5%	3.085
Totale	3.841	43,8%	2.321	26,5%	1.090	12,4%	555	6,3%	967	11,0%	8.774

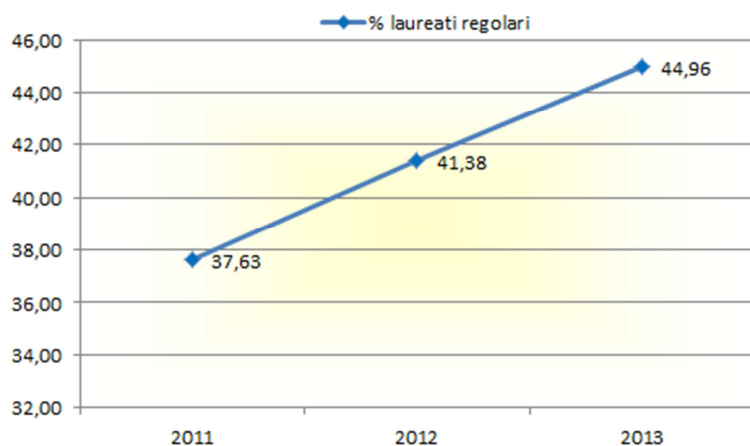
Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati al 3 settembre 2014.

Tabella B.34.2: Laureati di cui regolari all'Università di Ferrara nel triennio solare 2010 - 2013

Anno solare	Laureati	di cui regolari	% laureati regolari
2011	2.934	1.104	37,63
2012	2.755	1.140	41,38
2013	3.085	1.387	44,96
Totale	8.774	3.631	41,38

Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati al 3 settembre 2014.

Figura B.25: Percentuale dei laureati dell'Università di Ferrara – triennio solare 2011-2013

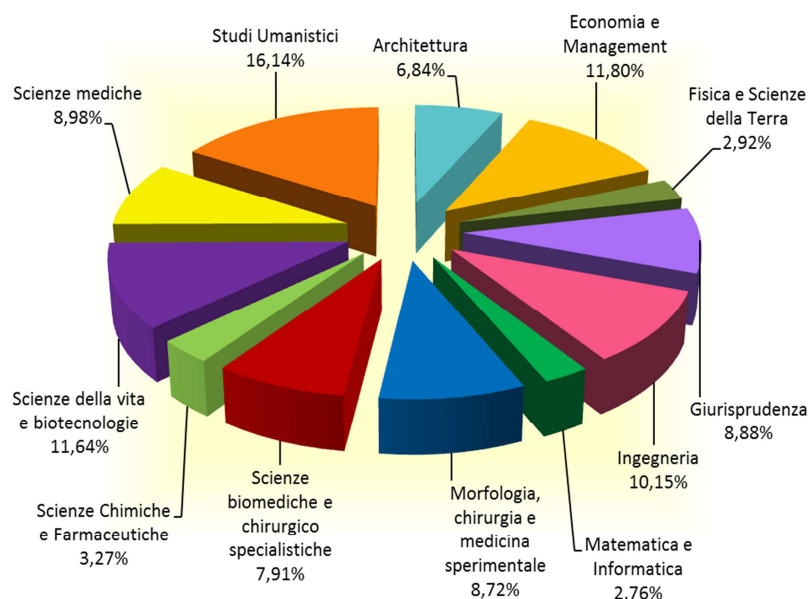


Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati al 3 settembre 2014.

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università di Ferrara.

Di seguito, in figura B.26, si offre una panoramica della distribuzione dei laureati totali all'interno dei dodici Dipartimenti dell'Università di Ferrara nel 2013. Come si può osservare, le percentuali oscillano tra il valore massimo registrato all'interno del Dipartimento di Studi umanistici (16,14%) e il valore minimo registrato presso Matematica e informatica (2,92%), coerentemente con la distribuzione delle percentuali calcolate sui laureati in corso. In figura B.27, infine, viene offerta una rappresentazione, in valori assoluti, del numero di laureati che conseguono il titolo in corso e negli anni successivi.

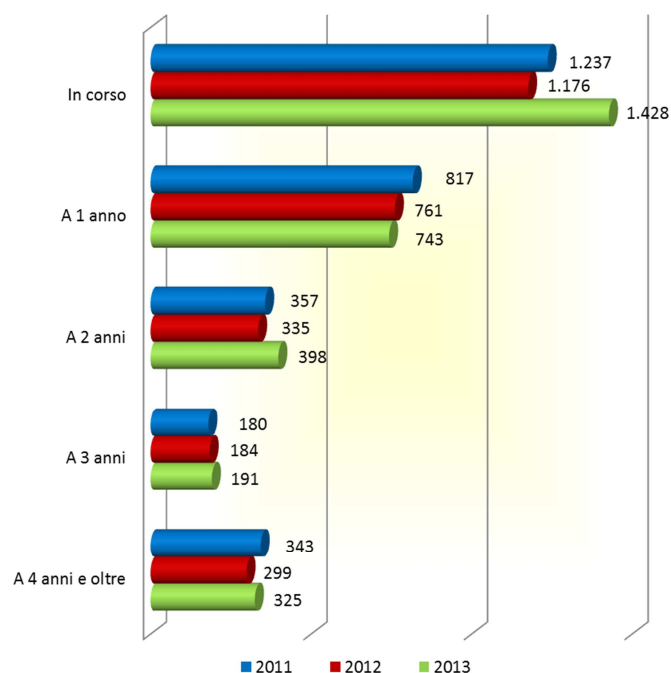
Figura B.26: Distribuzione percentuale dei laureati dell'Università di Ferrara –anno solare 2013



Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati al 3 settembre 2014.

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università di Ferrara.

Figura B.27: Percentuale laureati in corso e oltre la durata legale negli anni solari 2011/2013



Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati al 3 settembre 2014.

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università di Ferrara.

| B.6 Il Dottorato di ricerca¹⁴

Come illustrato anche nel paragrafo A.3.1, del capitolo A. Offerta Formativa della presente relazione, all'Ateneo ferrarese afferiscono 3 Scuole di dottorato, articolate in complessivi 17 indirizzi, corrispondenti ai preesistenti corsi di Dottorato.

¹⁴I dati relativi al XXVIII ciclo sono riscontrabili nella *Relazione tecnica del Nucleo di Valutazione di Ateneo sullo stato della didattica nei corsi di dottorato di ricerca XXVIII ciclo – anno 2013* consultabile al seguente link: http://www.unife.it/ateneo/organizzazioni/universitari/nucleo-di-valutazione/altri-documenti/dottorati-di-ricerca/RELAZIONE_%20Dottorati_2013.pdf

Tabella B.35: Articolazione Corsi di Dottorato di ricerca per Dipartimento - Anno 2013 XXVIII ciclo

SCUOLE ANNO 2013	CORSO DI DOTTORATO
Scienze Umanistiche e della Società (Macro-area EGUS Economica-Giuridica- Umanistico-Sociale)	Comparazione Giuridica e Storico-giuridica
	Diritto Costituzionale
	Economia
	Diritto dell'Unione Europea
	Studi umanistici e sociali
	Scienze e Tecnologie per l'Archeologia e i beni culturali
Scienze della Vita, Salute ed Ambiente (Macro-area MED-BIO Medico-Biologica)	Biochimica, biologia molecolare e biotecnologie
	Biologia Evoluzionistica e Ambientale
	Farmacologia e Oncologia Molecolare
	Scienze Biomediche
	Scienze Chimiche
	Scienze Farmaceutiche
Scienze e Tecnologie (Macro-area SCI-TEC Scientifico- Tecnologica)	Fisica
	Matematica e Informatica
	Scienze dell'Ingegneria
	Scienze della Terra
	Tecnologia dell'Architettura

Fonte: Relazione tecnica del Nucleo di Valutazione di Ateneo sullo stato della didattica nei corsi di dottorato di ricerca XXVIII ciclo – anno 2013

Complessivamente i posti messi a concorso per il XXVIII Ciclo risultano pari a 136, di cui 58,6 coperti con borse messe a disposizione dall'Ateneo, 11,4 coperti con borse di altra provenienza (enti di ricerca non universitari o aziende) mentre i rimanenti 66 senza borsa. Hanno partecipato al concorso di ammissione, conteggiando anche i partecipanti al concorso riservato a studenti con formazione estera, 422 candidati, in significativo aumento rispetto ai 304 del precedente ciclo. Si registra un numero complessivo di iscritti pari a 143, di cui 59 con borsa d'Ateneo (l'anno scorso le borse erogate sono state 54), 11 con borse di altra provenienza, 62 senza borsa, nonché 11 assegnisti in soprannumero (in aumento rispetto ai 4 del ciclo XXVII).

| B.6.1 Il Profilo dei dottorandi

La *provenienza geografica* degli studenti iscritti ai Dottorati nel XXVIII ciclo – anno 2013, evidenzia la presenza di una percentuale di Dottorandi non provenienti dall'Ateneo ferrarese pari al 42,57% (valore allineato al ciclo precedente). Come si può osservare dai dati presentati in tabella B.36, la capacità di attrazione dei Corsi di dottorato istituiti dall'Ateneo di Ferrara non rimane confinata all'interno del bacino locale di utenza e in sei casi su 17, la metà dei dottorandi proviene da altri Atenei. In figura B.28 si illustra il trend in aumento sia delle iscrizioni al I anno, sia rispetto alla presenza di dottorandi che non hanno svolto i loro precedenti percorsi formativi presso la nostra Sede. In figura B.29, invece, si offre il dettaglio per Corso di dottorato del rapporto tra gli studenti provenienti da altri Atenei e iscritti al I anno negli anni solari 2011 – 2013.

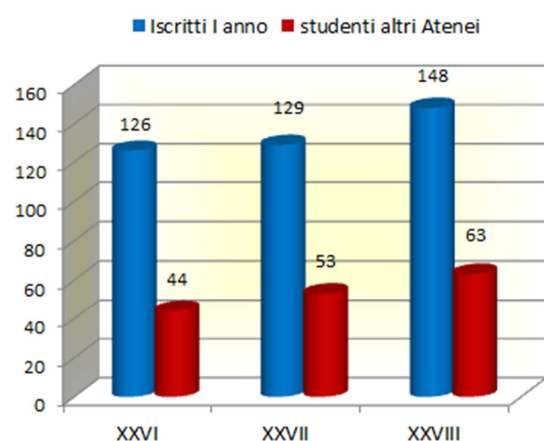
Per quanto riguarda, invece, i dottorandi provenienti dall'estero (cfr. tabella B.37) emerge, nel triennio esaminato, una progressiva riduzione delle percentuali calcolate sul totale degli iscritti (-3,87%), mentre la numerosità rispetto agli iscritti al I anno presenta un andamento instabile con valori in diminuzione (dal 21,85% del 2011, si passa al 16,89% nel 2013).

Tabella B.36: Iscritti ai corsi di Dottorato dei cicli XXVI-XXVIII - Rilevazione studenti provenienti da altri Atenei

Dottorato	2011 – XXVI ciclo			2012 – XXVII ciclo			2013 – XXVIII ciclo		
	Iscritti I anno	studenti altri Atenei	studenti altri Atenei/ Iscritti I anno	Iscritti I anno	studenti altri Atenei	studenti altri Atenei/ Iscritti I anno	Iscritti I anno	studenti altri Atenei	studenti altri Atenei/ Iscritti I anno
Biochimica, biologia molecolare e biotecnologie	10	3	30,00%	9	2	22,22%	15	6	40,00%
Biologia Evoluzionistica e Ambientale	4	0	0,00%	3	2	66,67%	7	4	57,14%
Comparazione Giuridica e Storico-giuridica	6	2	33,33%	4	2	50,00%	2	1	50,00%
Diritto Costituzionale	4	4	100,00%				3	1	33,33%
Diritto dell'Unione Europea	5	2	40,00%	7	3	42,86%	10	5	50,00%
Economia	8	2	25,00%	7	4	57,14%	6	5	83,33%
Farmacologia e Oncologia Molecolare	14	5	35,71%	16	3	18,75%	16	4	25,00%
Fisica	14	5	35,71%	13	6	46,15%	16	10	62,50%
Matematica e Informatica	5	2	40,00%	3	2	66,67%	5	2	40,00%
Scienze Biomediche	4	2	50,00%	9	2	22,22%	8	5	62,50%
Scienze Chimiche	5	2	40,00%	4	2	50,00%	7	2	28,57%
Scienze dell'Ingegneria	12	0	0,00%	17	4	23,53%	26	3	11,54%
Scienze della Terra	6	1	16,67%	7	4	57,14%	5	4	80,00%
Scienze e Tecnologie per l'Archeologia e i beni culturali	13	5	38,46%	14	9	64,29%	3	1	33,33%
Scienze Farmaceutiche	4	1	25,00%	3	1	33,33%	5	1	20,00%
Studi umanistici e sociali	6	4	66,67%	6	4	66,67%	9	7	77,78%
Tecnologia dell'Architettura	6	4	66,67%	7	3	42,86%	5	2	40,00%
Totale complessivo	126	44	34,92%	129	53	41,09%	148	63	42,57%

Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati al 30 settembre 2014.

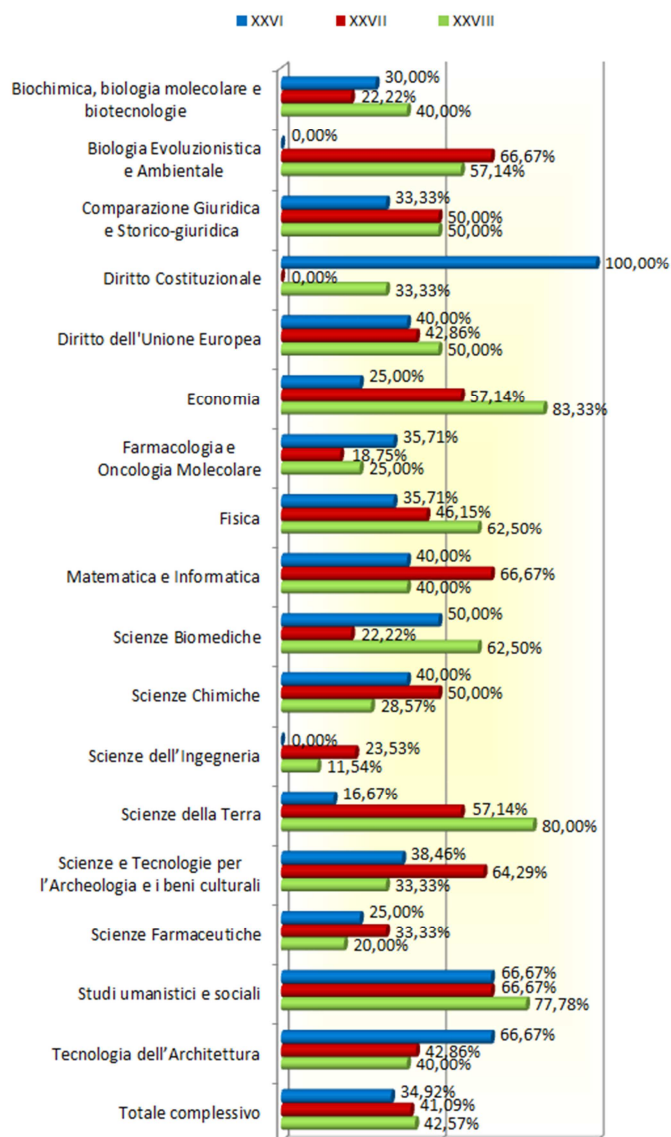
Figura B.28: Distribuzione iscritti al I anno e studenti provenienti da altro Ateneo – anni solari 2011-2013



Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati al 30 settembre 2014.

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università di Ferrara.

Figura B.29: Rapporto studenti provenienti da altro Ateneo e iscritti al I anno – anni solari 2011-2013



Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati al 30 settembre 2014.

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università di Ferrara.

Tabella B.37: Attrattività di studenti stranieri nei corsi di Dottorato – anni solari 2011-2013

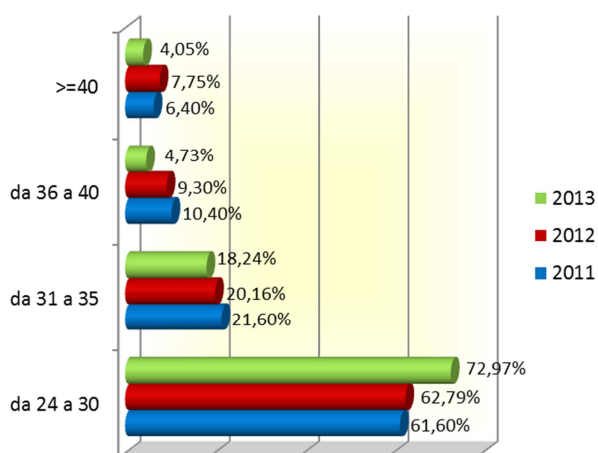
Anno Solare	Iscritti totali	di cui stranieri	% stranieri su totale	Iscritti I anno	di cui stranieri	% stranieri su totale
2011	380	76	20,00%	151	33	21,85%
2012	366	68	18,58%	143	23	16,08%
2013	403	65	16,13%	148	25	16,89%

Fonte: Relazione tecnica del Nucleo di Valutazione di Ateneo sullo stato della didattica nei corsi di dottorato di ricerca XXVIII ciclo – anno 2013

Per quanto riguarda l'età degli iscritti al XXVIII ciclo al momento dell'iscrizione, come illustrato in figura B.30, si registra un aumento superiore a 11 punti percentuali di coloro che si iscrivono tra i 24 e i 30 anni, mentre risultano in progressivo decremento nel triennio di riferimento coloro che al momento dell'iscrizione hanno superato il 31° anno di età.

In figura B.31 si propone la distribuzione per età degli iscritti al primo anno di corso di Dottorato, posta a confronto nei cicli XXVI, XXVII e XXVIII.

Figura B.30: Età dei Dottorandi all'immatricolazione – anni solari 2011-2013



Fonte: Data Warehouse di Ateneo. Dati al 30 settembre 2014.

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università di Ferrara.

| B.6.2 IUSS - FERRARA 1391 - Istituto Universitario di Studi Superiori

L'Istituto Universitario di Studi Superiori IUSS-Ferrara 1391 (IUSS) mira a promuovere l'alta qualità degli studi presso l'Università di Ferrara, attraverso il coordinamento, la valorizzazione e la promozione in ambito internazionale della formazione avanzata e *post lauream* dell'Ateneo. La Scuola, aperta ai giovani italiani e stranieri, è finalizzata in particolare a:

- preparare dottori di ricerca in grado di esercitare attività di ricerca di elevata qualificazione in ambito internazionale ed impiegabile in strutture di ricerca scientifica avanzata, di base e applicata;
- promuovere l'alta qualità degli studi *post lauream* volti alla formazione e all'aggiornamento di professionisti in grado di operare in ambito internazionale;
- attuare percorsi formativi di particolare valenza, ad integrazione della preparazione dei corsi di laurea.

Caratteristiche fondanti dell'Istituto sono:

- l'attenzione alla *valorizzazione dei talenti*. Come negli anni precedenti, il Consiglio dello IUSS ha deliberato che per ciascun dottorato venga selezionata una tesi particolarmente meritevole, affinché sia premiata e pubblicata sugli annali *on-line* dell'Ateneo. Nel 2013 sono state premiate 18 tesi (16 indirizzi di Dottorato e 2 assegnatari per i dottorati di Scienze e Tecnologie per l'Archeologia e i Beni Culturali e Scienze della Terra che hanno più curricula), di cui 8 sono state elaborate da candidati di genere maschile e 10 da candidati di genere femminile.
- *il carattere di internazionalità*, che si manifesta attraverso il Collegio Universitario, punto di riferimento per gli studenti italiani e stranieri più meritevoli. Nel corso dell'anno 2013 il collegio di IUSS – Ferrara 1391, ha dato ospitalità in media a 26 dottorandi di cui 24 stranieri e 2 italiani, di cui 21 senza borsa di studio.

Per il conseguimento dei propri obiettivi, lo IUSS sviluppa molteplici iniziative, fra cui:

1) Azioni finalizzate a consentire ai dottorandi di Ferrara di svolgere un'esperienza formativa all'estero presso prestigiose strutture scientifiche. Nell'ambito di tali iniziative, emergono in particolare:

- l'accordo con il CERN (*Consiglio Europeo per la Ricerca Nucleare*), per l'inserimento di dottorandi in discipline tecnologiche dell'Università di Ferrara. L'accordo prevede che dottorandi in Ingegneria, Informatica, Fisica applicata e Matematica applicata, selezionati dal CERN e dall'Università trascorrono due anni nel laboratorio di Ginevra per lo svolgimento delle proprie ricerche, usufruendo di speciali borse di studio cofinanziate dal CERN e dall'Ateneo. I giovani studiosi, con la guida di ricercatori del CERN e di docenti dell'Ateneo, sono impegnati in progetti di ricerca e sviluppo in settori di alta tecnologia e in un ambiente internazionale;
- le azioni sviluppate per promuovere dottorati internazionali e per lo svolgimento di tesi in co-tutela internazionale. Come nell'anno precedente, nel 2013 IUSS ha erogato borse per 30 mensilità (pari a 30.000 euro), al fine di integrare con soggiorno all'estero l'attività di ricerca per la tesi di dottorato, svolta in co-tutela internazionale o organizzata nell'ambito di collaborazioni scientifiche internazionali.
- Sono inoltre attivi i seguenti programmi di dottorato internazionale: *l'International Relativistic Astrophysics Program (IRAPP)* e *l'International Doctorate on AstroParticle Physics (IDAPP)*;

2) Azioni mirate ad attrarre giovani talenti dall'estero. Nel 2013 si è svolto un unico concorso per l'ammissione al dottorato di ricerca, destinato a studenti *con formazione italiana ed estera*. A tale concorso si sono iscritti 484 studenti stranieri a fronte di 10 borse assegnate. Gli immatricolati sono 24. Confrontando i dati degli ultimi tre anni, si evidenzia un aumento significativo della percentuale di studenti stranieri immatricolati.

3) Azioni mirate ad una internazionalizzazione della didattica nei corsi di dottorato. IUSS promuove il programma *Copernicus Visiting Scientists* per attrarre a Ferrara studiosi stranieri particolarmente insigni, che partecipino alle attività formative (didattica e ricerca) nell'ambito delle attività di dottorato. Nel 2013 i docenti ospiti sono stati cinque, come da tradizione ormai consolidata dal 2009.

Accanto alle attività disciplinari di ciascun corso di dottorato, sono svolte iniziative di scuola rivolte cioè a studenti di dottorati diversi che afferiscono alla stessa macroarea didattica e iniziative trasversali, destinate a tutti i dottorandi.

Nel 2013, le iniziative di scuola, sono state le seguenti:

- all'interno dell'area economico-giuridico-umanistico-sociale si è tenuto un ciclo di quattro incontri dal titolo "Libri Galeotti. Carcere, pena (e dintorni) nelle pagine di recenti volumi", promosso dal dottorato in diritto Costituzionale che ha ottenuto grande riscontro. Oltre a numerosi seminari tenuti da docenti italiani e stranieri, si è tenuto un ciclo seminariale sul tema "L'educazione si insegna?".
- Nell'ambito dell'area medico-biologica (Scuola SVISA) si sono svolti una serie di incontri che spaziano dalla farmacologia alla chimica, alla medicina.
- La Scuola scientifico-tecnologica (Sci-Tec) ha organizzato conferenze su vari temi e una Summer School dal titolo "Innovative Technologies for the sustainable Management and Pollution Reduction of Water Resources".

Le *iniziative trasversali* sono attività che mirano all'**acquisizione** delle cosiddette "**Complementary Skills**", richieste ormai a livello mondiale, nel mondo della ricerca e del lavoro. Anche nel corso del 2013, una docente madrelingua inglese, ha svolto quattro differenti livelli di lettorato per un totale di circa 100 ore di docenza. È stata inoltre offerta ai dottorandi la possibilità di sostenere esami Cambridge ESOL per l'ottenimento di certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale.

Per i dottorandi stranieri prosegue la possibilità di partecipare a corsi di italiano organizzati dal *Centro Linguistico di Ateneo*. Sono stati organizzati anche corsi su “Trasferimento Tecnologico, “Tecniche di Comunicazione” e il consueto ciclo di seminari denominato “Colloqui dello IUSS”, sul tema “Interculturalità”.

Oltre alle iniziative di dottorato, scuola e trasversali, nel corso del 2013 si sono tenuti presso la Sede IUSS seminari, convegni e master tra i quali:

- Master di II livello SRCE – Scuola di ricerca clinica ed epidemiologica (Scuola SVISA);
- Master di I livello - Giornalismo e comunicazione Istituzionale della scienza (Scuola SUS);
- Corso di Formazione Universitaria per Tecnici estetisti – FormEst (Scuola SVISA);
- Master su “Tutela dei minori: la tutela dei diritti delle nuove famiglie” (scuola SUS);
- Ferrara International School Niccolò Cabeo (Scuola SCI-TEC)
- Festival di VideoArte “The Scientist” (Scuola SUS)
- Convegno “Prima giornata della Storia” (Scuola SUS)
- Scuola di dottorato AIAS – Metodi e tecniche di analisi sperimentale delle sollecitazioni. Teoria ed applicazioni (Scuola SCI-TEC)

| B.7 Mobilità internazionale

Un aspetto importante della dimensione internazionale dell’Università di Ferrara risiede nelle diverse possibilità che l’Ateneo offre agli studenti che desiderino svolgere, nell’ambito del proprio percorso universitario, un periodo di studio o di tirocinio formativo all’estero. Per tutte le iniziative di mobilità internazionale, l’Università sostiene gli studenti con una serie di servizi, tra i quali corsi di lingua (italiana per gli studenti stranieri in arrivo a Ferrara e in varie lingue straniere per gli universitari in partenza, si veda il box dedicato in questo paragrafo), servizi di accoglienza iniziale e di tutorato, assistenza sanitaria per il periodo di soggiorno in Italia, corsi di laurea a doppio titolo¹⁵. Sono previsti inoltre finanziamenti che aiutano gli studenti ad affrontare una parte delle spese derivanti dal soggiorno estero.

Nel novero degli strumenti di mobilità internazionale, il più diffuso è il *Programma comunitario Erasmus Mundus*, un programma di cooperazione e mobilità nel campo dell’istruzione superiore che mira a promuovere nel mondo l’immagine dell’Unione europea come centro d’eccellenza per l’apprendimento. Questo Programma permette agli studenti ferraresi di trascorrere una parte del proprio percorso universitario, compresa tra i tre e i dodici mesi, in un’università di un altro Paese europeo, sostenendo gli esami previsti dal proprio piano di studi. Allo stesso modo, l’Ateneo accoglie nelle proprie strutture studenti provenienti dalle altre Università europee.

I percorsi *Erasmus* si inseriscono all’interno del più ampio programma *Lifelong Learning Programme*, un programma d’azione comunitaria nel campo dell’apprendimento permanente promosso dal MIUR e teso a promuovere, all’interno della Comunità Europea, gli scambi, la cooperazione e la mobilità tra i sistemi d’istruzione e formazione in modo che essi diventino un punto di riferimento di qualità a livello mondiale.

Procedendo a un’analisi dei dati di Ateneo relativi al *Programma LLP/Erasmus*, nell’a.a. 2012/13 gli studenti in entrata, vale a dire il numero di studenti stranieri ospitati presso l’Ateneo, è sensibilmente calato rispetto all’a.a. precedente, passando da 209 a 159 e confermando l’instabilità del trend nel triennio (cfr. tabelle B.38.1 e B.38.2). Sotto il profilo della provenienza territoriale, i dati evidenziano una netta prevalenza di studenti spagnoli, che nell’a.a. 2012/13, rappresentano il 48,43% del totale, seguiti, con un significativo distacco, da studenti inglesi (9,43%), tedeschi (8,18%), francesi (6,92%) e turchi (5,03%) (cfr. figura B.31).

¹⁵ Per conoscere i servizi predisposti dall’Ateneo di Ferrara per sostenere l’internazionalizzazione dei propri corsi di studio, si consulti la pagina web dedicata al link: <http://www.unife.it/mobilita-internazionale/offerta-formativa-internazionale-unife-2>

In controtendenza, il numero di studenti ferraresi ospitati presso Università europee, che aumenta rispetto all'a.a. precedente (da 171 a 197), con un'incidenza degli studenti iscritti a corsi di laurea di II livello superiore al 70%. Il dato conferma un trend in progressivo quanto confortante aumento. Come dimostra la figura B.32, le mete privilegiate dagli universitari ferraresi sono rappresentate dalla Spagna (31,49%), seguita dalla Francia (14,89%) e dal Regno Unito (11,06%).

Il numero di studenti o neolaureati in uscita per tirocinio, che nel 2010/11 si attesta sulle 10 unità, raggiunge nel 2012/13 quota 44 studenti, dei quali la maggior parte afferisce al II ciclo di istruzione.

Tabella B.38.1: Studenti che abbiano beneficiato di programmi di mobilità internazionale europea – programma LLP – a.a. 2012/13

a.a. 2012/13			
Mobilità europea*	Studenti in uscita per studio	Studenti/neolaureati in uscita per tirocinio	N° studenti in entrata
Corsi di laurea di I livello	58	6	158
Corsi di laurea di II livello	139	32	
Neo-laureati		6	
Corsi di laurea di Dottorato	0		1
Totale	197	44	159

Fonte: ANVUR – Procedura Nuclei 2014.

* Indipendentemente dall'appartenenza del Paese alla UE

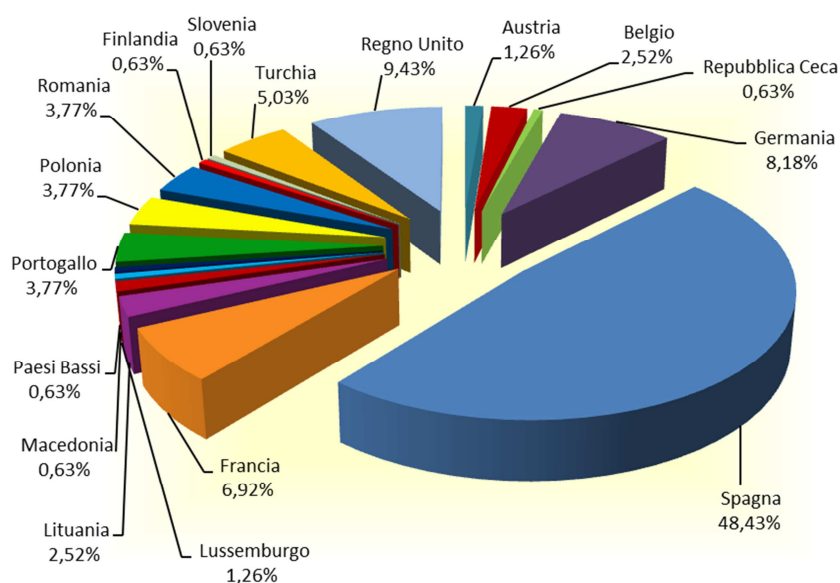
**Il dato fa riferimento ai corsi di Dottorato di ricerca.

Tabella B.38.2: Studenti che abbiano beneficiato di programmi di mobilità internazionale europea – programma LLP – triennio acc.2010/11 - 2012/13

	Studenti in uscita per studio	Studenti/neolaureati in uscita per tirocinio	N° studenti in entrata
2010/11	151	10	196
2011/12	171	23	209
2012/13	197	44	159

Fonte: ANVUR – Procedura Nuclei 2014.

Figura B.31: Studenti in entrata distribuiti per Paese di provenienza 2012/13 - Programma LLP

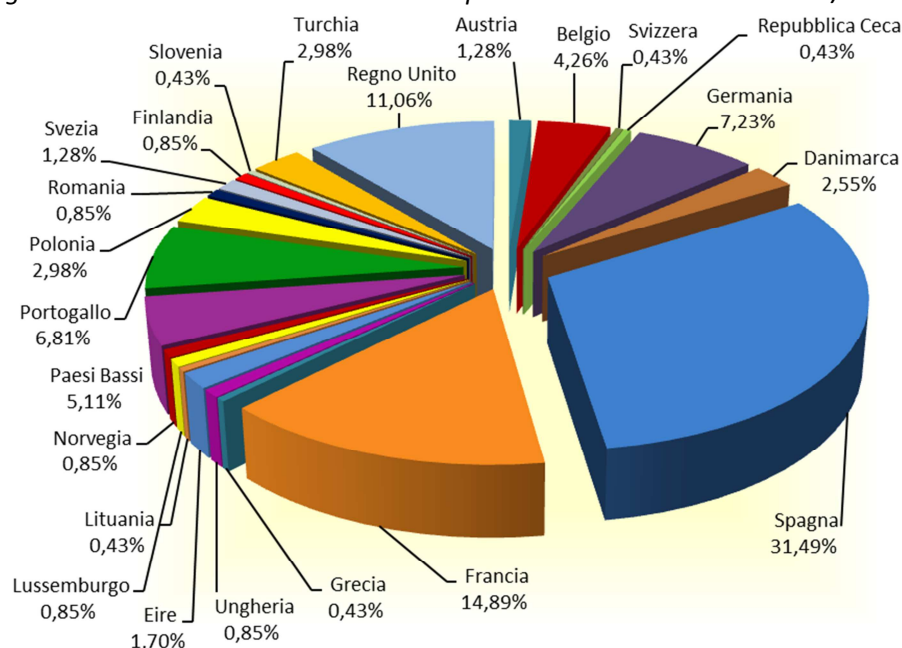


Fonte: ANVUR – Procedura Nuclei 2014.

Oltre alla possibilità di trascorrere un periodo del proprio percorso di studio in un Paese europeo, gli studenti dell'Università di Ferrara possono varcare i confini del continente anche grazie agli accordi bilaterali di scambio sottoscritti dall'Ateneo con Università dei Paesi extraeuropei. Nelle tabelle che seguono vengono indicati il numero complessivo di studenti che hanno beneficiato di un qualsiasi programma di mobilità, sia in ambito europeo che extra-europeo, nonché la distribuzione degli stessi studenti per tipologia di corso e Paese di provenienza/destinazione. Rispetto all'anno precedente, si rivelano in aumento gli studenti in entrata (da 79 a 87 unità), a conferma di un trend in progressivo incremento nel triennio; al contrario gli studenti in partenza passano dalle 72 unità del 2010/11, alle 36 dell'anno accademico successivo, per attestarsi sui 47 studenti nel 2012/13, prevalentemente inseriti in percorsi di studio di II o III ciclo.

Ben più ridotto, invece, il numero di studenti o neolaureati in uscita per tirocinio, che tuttavia rivelano un trend instabile con valori in rialzo.

Figura B.32: Studenti in uscita distribuiti per Paese di destinazione 2012/13 – Programma LLP



Fonte: ANVUR – Procedura Nuclei 2014.

Tabella B.39.1: Studenti che abbiano beneficiato di programmi di mobilità internazionale europea – programma LLP – a.a. 2012/13

a.a. 2012/13			
Mobilità extra europea *	Studenti in uscita per studio	Studenti/neolaureati in uscita per tirocinio	N° studenti in entrata
Corsi di laurea di I livello	1	2	86
Corsi di laurea di II livello	21	0	
Neo-laureati		0	
Corsi di laurea di Dottorato	25		1
Totale	47	2	87

Fonte: ANVUR – Procedura Nuclei 2013.

(*: Indipendentemente dall'appartenenza del Paese alla UE)

Tabella B.39.2: Studenti che abbiano beneficiato di programmi di mobilità internazionale extra europea – programma diverso da LLP – triennio accademico 2010/11-2012/13

	Studenti in uscita per studio	Studenti/neolaureati in uscita per tirocinio	N° studenti in entrata
2010/11	72	1	76
2011/12	36	0	79
2012/13	47	2	87

Fonte: ANVUR – Procedura Nuclei 2014.

Le tabelle B.40 e B.41 indicano il numero totale di borse di mobilità, il numero di mensilità per tipo di programma e la tipologia di alloggi riservati ed effettivamente utilizzati per gli studenti stranieri in entrata sul totale dei posti letto disponibili, tra le tipologie di alloggio elencate, con riferimento all'a.a. 2012/13.

Tabella B.40: Borse per programmi di mobilità internazionale - a.a. 2012/13

Borse di mobilità	Programma LLP		Programmi diversi da LLP	
	N° borse di mobilità*	Numero di mensilità	N° borse di mobilità*	Numero di mensilità
N° totale	195	1.179	60	108
di cui per disabili	1	3	0	0
Totale	195	1.179	60	108

Fonte: ANVUR – Procedura Nuclei 2014.

(*: da intendersi una borsa per ciascuno studente in uscita)

Tabella B.41: Alloggi utilizzati da studenti stranieri nell'Università di Ferrara – a.a. 2012/13

Tipologie di alloggio	Studenti in entrata effettivamente ospitati
Residenze universitarie gestite dall'ateneo	0
Alloggi forniti da organismi per il diritto allo studio	322
Alloggi forniti da altri enti pubblici	0
Altre forme di aiuto ai borsisti nella ricerca di una soluzione abitativa	27
Totale	349

Fonte: ANVUR – Procedura Nuclei 2014.

È opportuno ricordare, inoltre, che l'Università di Ferrara partecipa al *Programma Leonardo da Vinci* inserito nell'ambito del più ampio *Programma per l'Apprendimento Permanente 2007–2013 (Lifelong Learning Programme)* istituito con Decisione 1720/2006/CE.

Il Programma Leonardo da Vinci ha l'obiettivo di sostenere lo sviluppo personale, l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro europeo per mezzo di azioni a sostegno della mobilità internazionale degli individui (tirocini e scambi). Attraverso tali azioni, ai partecipanti al Programma è offerta l'opportunità di svolgere un'esperienza di formazione e/o di lavoro in un'impresa o Università di un Paese diverso da quello di provenienza.

Infine, come illustrato in tabella B.42.1, gli studenti che hanno concluso il corso di studio a Ferrara e dichiarano di aver svolto periodi di studio all'estero sono percentualmente il 10,5% del totale, un valore di poco inferiore a quello nazionale (12,2%). Si registra, invece, una percentuale più elevata di coloro che hanno svolto tirocini o stage riconosciuti dal corso di studi (71,5% rispetto al dato nazionale pari al 56,0%), quindi sia presso l'Ateneo estense (14,6% rispetto al dato nazionale pari al 11,4%), sia al di fuori dell'Università (44,6%, rispetto al dato nazionale pari al 34,9%), sia attività di lavoro successivamente riconosciute (12,0% rispetto al dato nazionale pari al 9,3%). Tuttavia deve far riflettere l'alta percentuale

(89,3%) di coloro che non hanno compiuto studi all'estero (contro l'87,5% della media nazionale). Le Facoltà di Architettura (36,0%), Giurisprudenza (17%) e Lettere e Filosofia (13,3%) presentano valori più elevati della media nazionale delle rispettive Facoltà per esperienze di studio all'estero (12,2%). Da ritenere molto positiva l'elevata percentuale (oltre il 30%) in uscita, con *Erasmus* o altro programma dell'Unione europea, degli studenti della Facoltà di Architettura.

Tabella B.42.1: Estratto sezione "Condizioni di studio" dell'indagine Almalaurea 2014- Profilo laureati 2013

Condizioni di studio	Architettura	Economia e management	Fisica e sc.ienze della terra	Giurisprudenza	Ingegneria	Matematica e informatica	Morfologia chirurgia e medicina sperimentale	Scienze biomediche e chirurgico specialistiche	Scienze chimiche e farmaceutiche	Scienze della vita e biotecnologie	Scienze mediche	Studi umanistici
	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
Hanno svolto periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari:	34,8	5,6	7	10,9	5,6	4,7	15	3,8	14	6,9	3,1	15
Hanno studiato all'estero con Erasmus o altro programma dell'Unione Europea	27,1	3,1	2,3	6	2,6	3,5	6,7	1,7	12	3,4	2,3	7,5
Altra esperienza riconosciuta dal corso di studi	3,9	0,3	3,5	1,5	1,6	-	5,9	-	1	1,1	-	3,7
Iniziativa personale	3,9	2	1,2	3,4	1,3	-	2,4	2,1	1	2	0,8	3,5
Non hanno compiuto studi all'estero	65,2	94,4	93	88,7	94,4	95,3	85	95,8	86	93,1	96,9	85
1 o più esami all'estero convalidati:	29	3,4	4,7	4,5	2,3	1,2	4,3	0,4	5	2	0,4	9,6
Hanno preparato all'estero una parte significativa della tesi:	15	2	4,7	3	3,6	3,5	2,8	2,5	7	3,4	2,7	4,4
Hanno svolto tirocini o stage riconosciuti dal corso di studi:	53,1	73,2	75,6	18,5	64,1	91,8	50	87,9	84	89,4	87,1	81,3
Presso l'università	9,7	3,1	20,9	-	28	28,2	6,3	9,6	32	33,1	10,9	9,4
Al di fuori dell'università	23,7	49,3	45,3	14	29,9	51,8	41,7	71,7	48	51,7	75,4	49,7
Attività di lavoro successivamente riconosciute dal corso	19,3	20,3	9,3	4,2	5,6	11,8	1,6	6,3	3	4	0,8	21,4
Nessuna esperienza di tirocinio o lavoro riconosciuto	46,4	26,8	24,4	81,1	35,9	8,2	48,8	11,7	16	10,3	12,9	18,3

Fonte: Almalaurea Indagine 2014 - Profilo dei Laureati 2013.

Tabella B.42.2: Estratto sezione "Condizioni di studio" dell'indagine Almalaurea 2014 – Profilo laureati 2013 – confronto Università di Ferrara e Italia

Condizioni di studio	Ateneo	Italia
	%	%
Hanno svolto periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari:	10,5	12,2
Hanno studiato all'estero con Erasmus o altro programma dell'Unione Europea	6,1	7,3
Altra esperienza riconosciuta dal corso di studi	2	2,0
Iniziativa personale	2,2	2,8
Non hanno compiuto studi all'estero	89,4	87,6
1 o più esami all'estero convalidati:	5,6	6,9
Hanno preparato all'estero una parte	4,2	4,8
Hanno svolto tirocini o stage riconosciuti dal	70,6	56,9
Presso l'università	14	11,4
Al di fuori dell'università	46,1	36,0
Attività di lavoro successivamente riconosciute dal corso	10	9,1
Nessuna esperienza di tirocinio o lavoro riconosciuto	29,1	42,6

Fonte: Almalaurea Indagine 2014 - Profilo dei Laureati 2013.

| B.8 Osservazioni del Nucleo di Valutazione

L'analisi dell'offerta formativa dell'Ateneo, condotta in riferimento ai dati pubblicati nell'Anagrafe Nazionale degli Studenti, mostra un andamento pressoché costante delle immatricolazioni nell'ultimo biennio (2012/13: 2.320; 2013/14: 2.342); ampliando la veduta dell'entità studentesca dell'Ateneo di Ferrara, considerando il totale di iscritti si riscontra, un numero in flessione che per l'a.a. 2013/14 si attesta a 16.221 iscritti (-4,45% rispetto all'a.a. precedente).

L'analisi della domanda di formazione pone in evidenza, inoltre, alcuni elementi non positivi. Dall'esame di dettaglio degli immatricolati, appare contenuta per l'Ateneo ferrarese la capacità di attrazione degli studenti stranieri. I valori percentuali relativi agli immatricolati provenienti da Paesi esteri subiscono un lieve calo rispetto all'a.a. 2012/13, e la loro presenza sembra più una conseguenza di fenomeni migratori che di scelta elettiva dell'Ateneo, senza considerare l'ancor più contenuta capacità di attrazione degli studenti stranieri provenienti da Paesi OCSE. Si mantiene, tuttavia, buona la capacità di attrazione in riferimento agli immatricolati provenienti da fuori Regione, anche se occorre considerare che il dato più elevato degli immatricolati provenienti dal Veneto è fortemente influenzato dall'articolazione delle sedi della Facoltà di Giurisprudenza, nonché dalla vicinanza geografica.

Il Nucleo, pertanto, ribadisce l'importanza di aumentare il livello di attrattività dei corsi di studio attivati all'interno dell'Università di Ferrara, sia rispetto a studenti stranieri, sia rispetto a studenti di altre provincie italiane e della stessa provincia di Ferrara. A tal fine ritiene opportuno che le singole Strutture didattiche compiano un'approfondita analisi sulla propria offerta formativa al fine di promuovere i fattori in grado di aumentarne l'attrattività, anche alla luce delle recenti disposizioni ministeriali che stabiliscono penalizzazioni nella ripartizione dei finanziamenti agli Atenei che attivano corsi di studio aventi un basso numero di immatricolazioni.

Per quanto concerne l'età degli immatricolati, comparando la situazione dell'Università di Ferrara nell'a.a. 2013/14 con quella dell'a.a. 2012/13, emerge un quadro caratterizzato dal leggero incremento degli immatricolati appartenenti alle fasce più giovani (fino a 19 anni e da 20 a 22 anni).

Il 2013 fa registrare un dato positivo anche con riferimento ai laureati che aumentano sia rispetto al 2012, sia rispetto al 2011. La tendenza riguarda sia i laureati totali (+11,98% rispetto all'anno 2012), sia i laureati regolari (+21,67%), ossia di coloro che conseguono il titolo entro gli anni di corso previsti, evidenziando l'esito positivo degli sforzi compiuti dall'Ateneo e delle risorse investite a favore di un miglioramento nella regolarità degli studi. Il sensibile calo del tasso d'abbandono registrato tra l'a.a. 2012/2013 e 2013/2014, la diminuzione (seppur di minore entità) del tasso di inattività sia tra gli immatricolati sia tra gli iscritti totali, porta a ritenere che le azioni di orientamento e tutoraggio attivate possano rappresentare una giusta strategia d'azione da riproporre, se non addirittura rafforzare, anche negli anni a venire. L'analisi degli studenti regolari fa emergere alcune criticità, evidenziando margini di recupero; è auspicabile che le Strutture didattiche sviluppino al proprio interno la ricerca delle cause di tale andamento difficilmente generalizzabile a livello di Ateneo, proponendo interventi mirati per assicurare un miglioramento dei risultati, anche attraverso un'attenta organizzazione didattica. Il Nucleo sottolinea, altresì, come il primo anno di immatricolazione sia la chiave di volta su cui impegnare il massimo sforzo: orientamento, recupero, tutoraggio attivo sono le azioni da rinforzare per avviare ad un sereno e proficuo percorso un maggior numero di studenti immatricolati. Gli studenti rappresentano la categoria primaria di stakeholder del sistema formativo universitario, essendo al tempo stesso utilizzatori diretti e compartecipi del processo di formazione. È, quindi, a loro che occorre, in primo luogo, dirigere le attenzioni, mettendo a disposizione servizi che favoriscano il diritto a studiare, il diritto a operare scelte congrue con l'offerta formativa esistente e con la possibilità di lavorare a studi conclusi, nonché il diritto ad apprendere quanto serve per realizzarsi nel lavoro e nella società.

C. Ricerca scientifica

Scopo di questa sezione è fornire un quadro d'insieme, seppur non esaustivo, dello stato della ricerca nell'Università di Ferrara.

La prima parte del capitolo è dedicata alle strutture, alle risorse e alla distribuzione relativa alle varie fonti di finanziamento della ricerca, differenziando tra finanziamenti interni, nazionali ed internazionali, tenendo conto anche del numero di ricercatori. L'obiettivo in base a cui si sono scelte le modalità di aggregazione dei dati e gli archi temporali considerati, è quello di evidenziare la capacità dell'Ateneo ferrarese di attrarre risorse, la necessità di finanziamenti per la ricerca misurata attraverso la quantità di iniziative portate avanti da Dipartimenti e/o aree e, contemporaneamente, la distribuzione dei ricercatori all'interno delle strutture di Ateneo.

La seconda parte affronta invece i processi di valutazione della ricerca. In tal senso i dati e le elaborazioni riguardano necessariamente un arco temporale non limitato al 2013, con particolare attenzione alla disamina dei risultati ottenuti sugli indicatori ministeriali utilizzati per la ripartizione della *Quota Premiale* del FFO 2013 e un accenno agli esiti del processo di Valutazione della Qualità della Ricerca - VQR 2004/2010, su cui il Nucleo ha svolto una breve ma approfondita analisi pubblicata sul sito¹⁶. È ormai consolidato che la valutazione dell'attività scientifica debba basarsi su più strumenti che diano una misura delle specificità delle ricerche, forniscano i parametri di confronto fra strutture e ricercatori all'interno dell'Ateneo e fra le strutture e i ricercatori a livello nazionale e internazionale. La recente disciplina ministeriale tiene conto in misura rilevante dei risultati della ricerca scientifica, utilizzando in particolare i risultati emersi dall'esercizio della VQR. Il DM 700/2013 e il DM 1051/2013, che hanno definito i criteri di ripartizione del FFO delle Università per l'anno 2013, infatti, hanno previsto che ben il 90% della somma attribuita in relazione alla qualità della ricerca scientifica sia ripartita sulla base dei risultati della VQR 2004-2010.

| C.1 Le strutture di ricerca

I dodici Dipartimenti¹⁷ rappresentano la sede primaria, ma non esclusiva, delle attività di ricerca dell'Ateneo, ad essi infatti si affiancano 33 ulteriori strutture (Centri di eccellenza, Centri universitari, Centri

¹⁶ Si veda a tal proposito la relazione sulla valutazione della ricerca approvata dal Nucleo di Valutazione di Ateneo in data 20 gennaio 2014 e consultabile al link: <http://www.unife.it/ateneo/organi-universitari/nucleo-di-valutazione/Relazioni-valutazione-ricerca>

¹⁷ La cui proposta istitutiva è stata approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute di novembre e dicembre 2011, in applicazione della Legge 240/2010, e la cui istituzione è decorsa dal 1° ottobre 2012.

interuniversitari, Centri interdipartimentali, etc.) istituite con specifiche finalità. Lo *IUSS Ferrara 1931*, l'Istituto Universitario di Studi Superiori, costituisce invece il punto di riferimento per i Dottorati di ricerca e per le iniziative formative *post lauream* internazionali dell'Ateneo.

Le strutture di ricerca dell'Università di Ferrara sono indicate nella tabella che segue.

Tabella C.1: Le strutture di ricerca dell'Ateneo di Ferrara al 31/12/2013

Dipartimenti	1) Architettura 2) Economia e Management 3) Fisica e Scienze della Terra 4) Giurisprudenza 5) Ingegneria 6) Matematica e Informatica 7) Morfologia, Chirurgia e Medicina Sperimentale 8) Scienze Biomediche e Chirurgico Specialistiche 9) Scienze Chimiche e Farmaceutiche 10) Scienze della Vita e Biotecnologie 11) Scienze Mediche 12) Studi Umanistici
Centri	7 Centri di supporto alla ricerca e alla didattica di Ateneo 4 Centri di ricerca dipartimentali 22 Centri di ricerca interdipartimentali

Fonte: *Relazione AVA 2014*¹⁸.

| C. 2 Il Personale nella ricerca

Il personale considerato ai fini della ricerca, nei modelli nazionali di valutazione, è costituito da personale strutturato (Professori Ordinari, Professori Associati, Ricercatori e Personale Tecnico-Amministrativo) e da personale non strutturato composto prevalentemente da figure ben definite quali Assegnisti e Dottorandi, unitamente a collaboratori esterni legati ad uno specifico progetto di ricerca.

Al 31 dicembre 2013 operavano nell'ambito della ricerca di Ateneo 1.268 unità di personale, in calo del 8,31% rispetto al 2012, e così suddivise: 49,33% *personale docente* (Professori Ordinari (PO), Professori Associati (PA), Ricercatori Universitari (RU), e Ricercatori a tempo determinato (R t.d.)), 20,09 % *Assegnisti di ricerca* e 30,58 % *Dottorandi*¹⁹.

¹⁸ La Relazione del NdV sul Sistema AVA è visionabile al link: http://www.unife.it/ateneo/organi-universitari/nucleo-di-valutazione/altri-documenti/relazione-sistema-ava/copy_of_relazione-ava-anno-2013

¹⁹ Oltre all'attività di ricerca, il personale docente, gli assegnisti e i dottorandi svolgono naturalmente anche attività didattica e di assistenza all'interno dell'Ateneo.

Tabella C.2.1: Personale docente destinato alla ricerca nell'Ateneo di Ferrara al 31/12/2013

Dipartimento	Professori Ordinari	Professori Associati	Ricercatori	Ricercatori a tempo determinato	Assegnisti di ricerca	Dottorandi	Totale complessivo
Architettura	5	14	16	2	17	18	72
Economia e management	15	13	12	2	6	19	67
Fisica e scienze della Terra	14	16	21	6	30	57	144
Giurisprudenza	19	15	19	1	7	41	102
Ingegneria	20	12	23	4	44	53	156
Matematica e informatica	10	13	16	0	1	13	53
Morfologia, chirurgia e medicina sperimentale	11	19	24	4	32	19	109
Scienze biomediche e chirurgico specialistiche	14	14	18	3	19	0	68
Scienze chimiche e farmaceutiche	8	13	23	2	12	15	73
Scienze della vita e biotecnologie	11	20	26	6	26	57	146
Scienze mediche	11	14	31	4	43	45	148
Studi umanistici	15	23	22	2	18	51	131
Totale Dipartimenti	153	186	251	36	255	388	1.269

Fonte: Ufficio Personale docente.

NOTA: La tabella non comprende il PTA dedicato all'attività di ricerca e i collaboratori esterni.

Tabella C.2.2: Personale docente destinato alla ricerca nell'Ateneo di Ferrara al 31/12/2012

Dipartimento	Professori Ordinari	Professori Associati	Ricercatori	Ricercatori a tempo determinato	Assegnisti di ricerca	Dottorandi	Totale complessivo
Architettura	6	14	19	3	13	17	72
Economia e management	16	12	16	4	8	18	74
Fisica e scienze della Terra	13	16	24	3	37	50	143
Giurisprudenza	19	15	20	1	8	41	104
Ingegneria	20	13	30	7	53	39	162
Matematica e informatica	10	12	17	1	2	11	53
Morfologia, chirurgia e medicina sperimentale	15	19	28	4	25	16	107
Scienze biomediche e chirurgico specialistiche	15	15	19	1	19	0	69
Scienze chimiche e farmaceutiche	9	14	24	1	15	13	76
Scienze della vita e biotecnologie	11	20	32	5	33	48	149
Scienze mediche	12	14	36	5	42	38	147
Studi umanistici	15	22	24	2	11	54	128
Totale Dipartimenti	161	186	289	37	266	345	1.284

Fonte: Ufficio Personale docente.

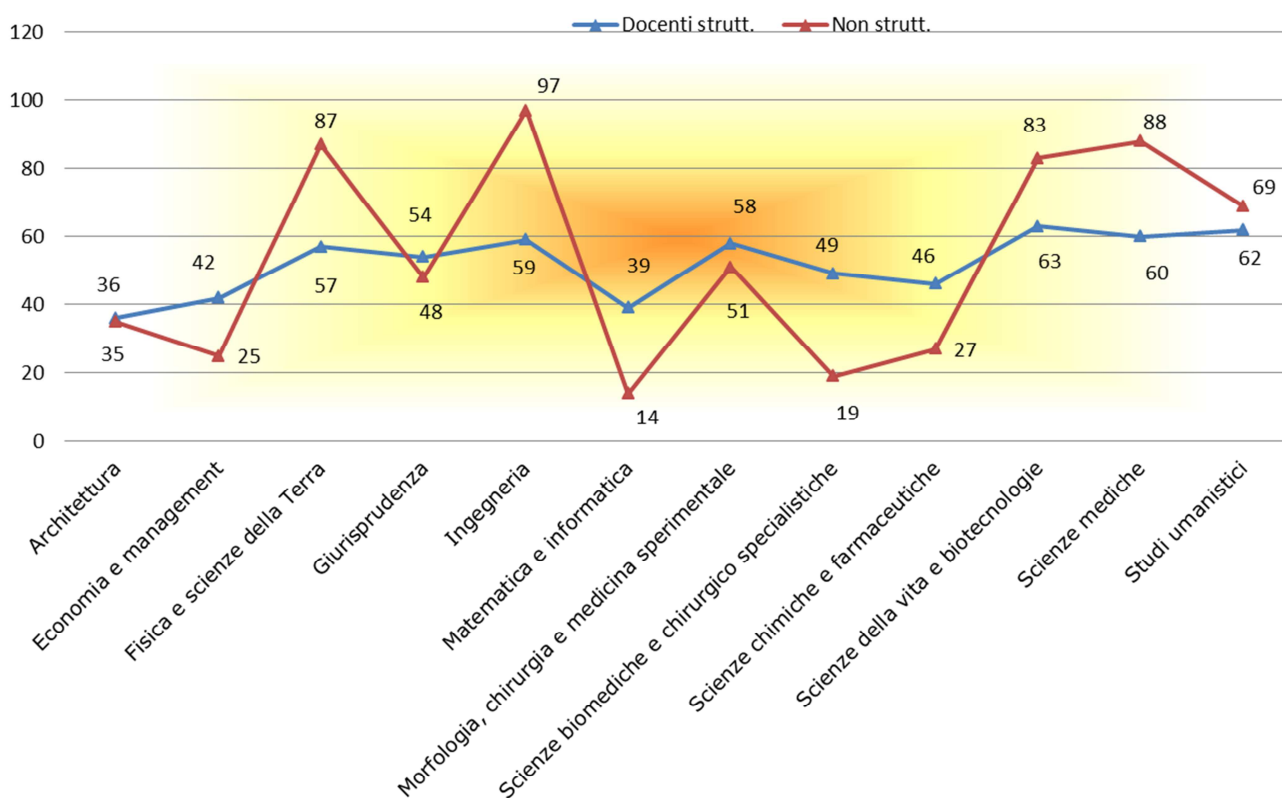
NOTA: La tabella non comprende il PTA dedicato all'attività di ricerca e i collaboratori esterni.

Da uno sguardo d'insieme sul potenziale di ricerca impiegato nell'Ateneo nel 2013 è possibile vedere come il personale strutturato sia distribuito uniformemente in tutti i Dipartimenti dell'Ateneo in relazione all'ampiezza delle strutture e alla natura ed entità delle attività svolte, più disomogenea invece la distribuzione del personale non strutturato (Assegnisti e Dottorandi). Il Dipartimento con il maggior numero di unità risulta essere quello di *Ingegneria* (156 unità), seguito da quelli di *Scienze mediche* (148), *Scienze della vita e biotecnologie* (146) e *Fisica e scienze della terra* (144). Da un confronto con gli stessi dati al 31/12/2012, emerge un lieve calo del personale destinato alla Ricerca (-0,78%); i Dipartimenti che hanno registrato un calo del personale di ricerca risultano essere *Economia e management* (-9,46%), *Ingegneria* (-3,70%) e *Giurisprudenza* (-1,92%), *Scienze chimiche e farmaceutiche* (-10,98%) ed *Economia e management*

(-10,67%). Le diminuzioni più rilevanti si sono registrate tra gli assegnisti di ricerca, mentre sono incrementati i dottorandi²⁰.

La figura C.1 illustra la distribuzione del personale in ciascuna struttura, articolata per tipologia.

Figura C.1: Distribuzione del personale dedicato alla ricerca - anno 2013



Fonte: Procedura Nuclei 2014.

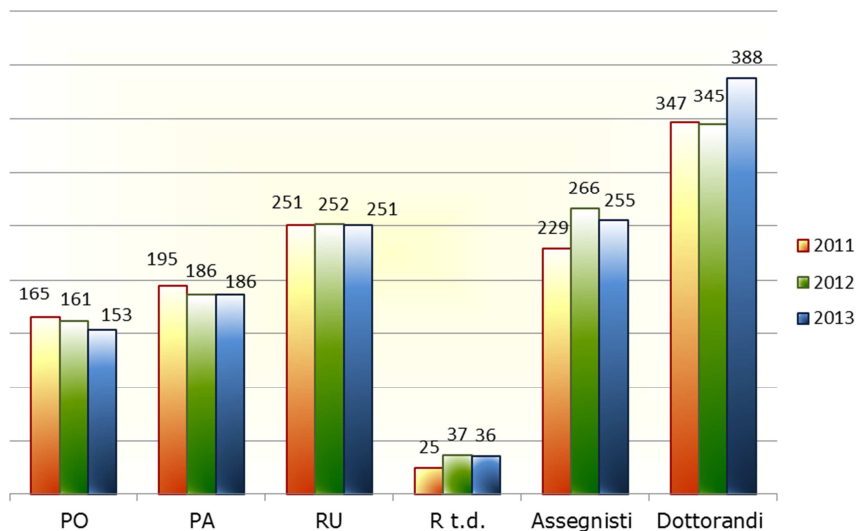
NOTA: Il grafico non compreso il PTA dedicato alla ricerca e i collaboratori esterni.

La figura C.2 propone l'andamento, espresso in valori assoluti, del personale dedicato alla ricerca articolato per ruolo nel triennio 2011-2013. Dal 2012 al 2013 tutti i ruoli fanno registrare una più o meno marcata contrazione, unica eccezione è costituita dai Professori Associati, la cui consistenza rimane invariata. Si evidenzia una controtendenza rispetto all'andamento 2011-2012, che aveva registrato una crescita per tutti i ruoli tranne che per i professori (ordinari e associati), già in calo.

L'andamento complessivo del personale che nell'Ateneo è impegnato nella ricerca, conferma la tendenza della maggioranza dei ruoli, facendo registrare una flessione (-10,77%) dal 2012 al 2013, che segue e supera l'aumento registrato nell'anno precedente (+4,14 %).

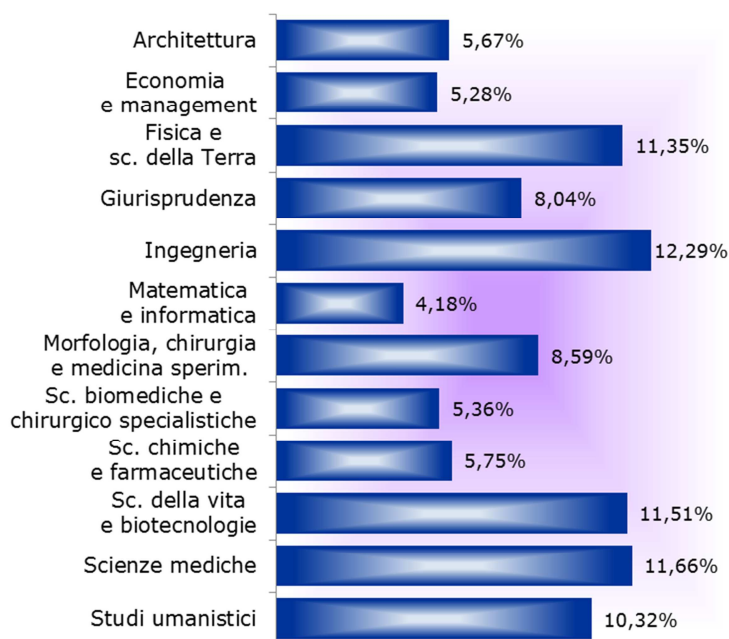
²⁰ La tabella C.2 della Relazione annuale del NdV relativa all'anno 2012 riportava il dato dei dottorandi 2012 pari a 488, in tale dato erano stati compresi i dottorandi iscritti al 28° ciclo la cui attività formativa è iniziata nel 2013; la presente tabella C.2.2. riporta il dato confrontabile con il 2013.

Figura C.2: Personale destinato alla ricerca nell'Università di Ferrara articolato per ruolo - anni 2011-2013



Fonte: Procedura Nuclei 2012/2013/2014.

Figura C.3: Distribuzione percentuale personale dedicato alla ricerca nei Dipartimenti - 31/12/2013

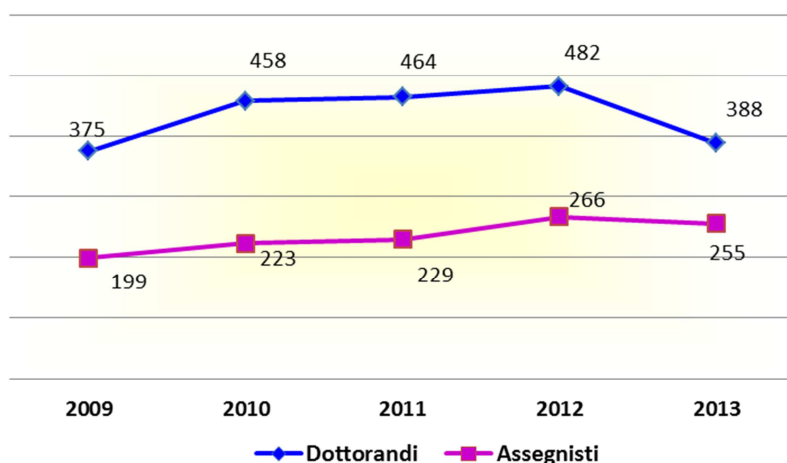


Fonte: Procedura Nuclei 2014.

Il personale non strutturato dell'Ateneo impegnato nell'attività scientifica costituisce la parte più cospicua degli addetti alla ricerca, articolandosi in un 20,09% di Assegnisti di ricerca e un 30,58% di Dottorandi rispetto alle 1.269 unità complessive (cfr. figura C.1). La figura C.4, che ne evidenzia l'andamento

nel quinquennio 2009-2013, mostra tuttavia come a una situazione di progressiva crescita, abbia fatto seguito nel 2013 una decisa contrazione con impatto maggiore sui Dottorandi. Nonostante una simile flessione, i valori raggiunti restano per entrambi superiori ai dati 2009 con uno scostamento positivo pari a 13 unità (+3,47%) per gli Assegnisti e a 56 unità (28,14%) per i Dottorandi.

Figura C.4: Andamento dottorandi e assegnisti – quinquennio accademico 2009-2013



Fonte: Procedura Nuclei 2012/2014.

La distribuzione degli Assegnisti nelle diverse aree scientifiche e il rapporto assegni di ricerca e Docenti, sono esposti in tabella C.4. I dati esposti evidenziano come nel 2013 si sia verificata, a livello complessivo, una contrazione delle risorse da destinare al finanziamento degli assegni di ricerca con -11 assegni sul totale 2012, pur mantenendo valori più alti rispetto al 2011. La maggiore flessione si rileva nelle aree 06-Scienze mediche e 08-Ingegneria civile e Architettura, con -5 assegni, mentre resta più limitata nelle aree 02-Scienze fisiche, 03-Scienze chimiche e 10-Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche (-3 assegni); anche la diminuzione di un assegno dell'area 09-Ingegneria industriale e dell'informazione, conferma il trend in calo dell'ultimo anno.

Tabella C.4: Distribuzione per aree scientifiche assegni di ricerca e rapporto assegni/docenti - anni solari 2011 – 2013

Area	2011			2012			2013			Scost. Assegni 2012/11	Scost. Assegni 2012/13
	Assegni di ricerca	Docenti	Ass/Docenti	Assegni di ricerca	Docenti	Ass/Docenti	Assegni di ricerca	Docenti	Ass/Docenti	valori assoluti	valori assoluti
01 - Scienze matematiche e informatiche	2	42	0,05	2	39	0,05	3	39	0,08	0	1
02 - Scienze fisiche	14	32	0,44	20	32	0,63	17	36	0,47	6	-3
03 - Scienze chimiche	18	59	0,31	19	55	0,35	16	54	0,30	1	-3
04 - Scienze della Terra	16	26	0,62	14	25	0,56	16	24	0,67	-2	2
05 - Scienze biologiche	26	94	0,28	47	98	0,48	48	95	0,51	21	1
06 - Scienze mediche	72	123	0,59	74	124	0,60	69	120	0,58	2	-5
07 - Scienze agrarie e veterinarie	0	2	0,00	0	2	0,00	0	2	0	0	0
08 - Ingegneria civile ed Architettura	19	55	0,35	25	55	0,45	20	52	0,38	6	-5
09 - Ingegneria industriale e dell'informazione	36	46	0,78	35	47	0,74	34	44	0,77	-1	-1
10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	3	31	0,10	6	31	0,19	3	31	0,10	3	-3
11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	4	28	0,14	10	27	0,37	11	30	0,37	6	1
12 - Scienze giuridiche	10	62	0,16	7	63	0,11	9	62	0,15	-3	2
13 - Scienze economiche e statistiche	7	33	0,21	6	34	0,18	8	33	0,24	-1	2
14 - Scienze politiche e sociali	2	4	0,00	1	4	0,25	1	4	0,25	-1	0
Totali	229	637	0,36	266	636	0,42	255	626	0,41	37	-11

Fonte: Cerca Università-Cineca/MIUR – dati al 31/12 di ciascun anno oggetto di analisi.

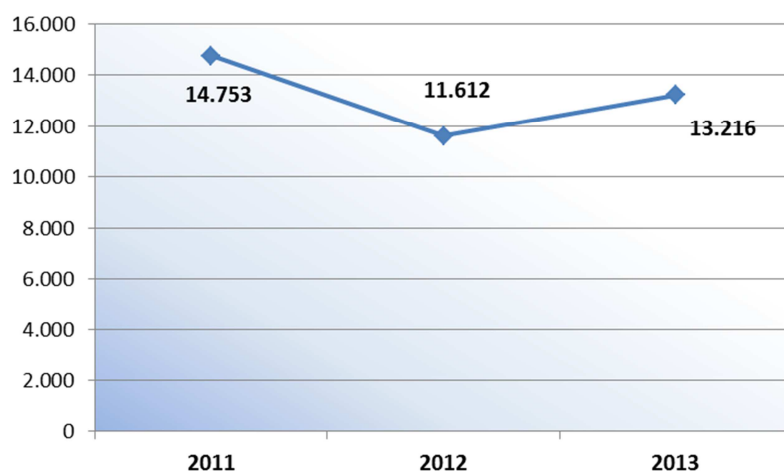
| C.3 I finanziamenti per la ricerca

La situazione dei Dipartimenti in termini di risorse è piuttosto diversificata. La distribuzione dei finanziamenti assegnati all'Università di Ferrara nell'anno 2013, operata dalla Commissione di valutazione della ricerca di Ateneo sulla base delle proposte presentate, è illustrata nella colonna della Tabella C.5 "Da Ateneo". Il dettaglio dei dati evidenzia come la quantità dei fondi derivanti da altre fonti di finanziamento sia generalmente assai più alta di quella proveniente dall'Ateneo, rispettivamente pari a 11.417 mila euro e 1.799 mila euro.

Si fa presente che la riorganizzazione del sistema universitario (L.240/2010) non consente un'analisi di *trend* delle entrate articolata per Dipartimento, pertanto le valutazioni avranno ad oggetto l'intero Ateneo.

La variazione sul totale, registrata tra il 2011 e il 2013, esprime un andamento instabile dei fondi a favore della ricerca scientifica, con un significativo calo nel 2012. In valori assoluti tale flessione risulta pari a -1.537 mila euro nel triennio, individuando un decremento percentuale pari a -10,42%. Le rilevazioni illustrate nella tabella C.5, come esposto in precedenza, si riferiscono esclusivamente a flussi di cassa effettivamente transitati nei bilanci dei Dipartimenti.

Figura C.5: Entrate complessive dell'Ateneo per la ricerca – triennio 2011/2013.



Fonte: ANVUR/MIUR - Procedura Nuclei 2012/2014.

Tabella C.5.1: Rapporto entrate di Ateneo al 31/12/2013 (valori di cassa espressi in migliaia di euro)

Dipartimenti	E.2 - Entrate									
	Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituz. non profit)	Da Ateneo (***)	Totale entrate (al netto partite di giro)
Architettura	8	0	0	62	0	0	80	0	113	263
Economia e management	42	0	0	107	40	0	28	0	120	337
Fisica e scienze della Terra	403	0	0	741	107	0	78	0	207	1.536
Giurisprudenza	0	0	0	149	0	0	108	0	119	376
Ingegneria	155	0	0	330	14	0	200	0	224	923
Matematica e informatica	0	0	0	277	0	0	2	0	95	374
Morfologia, chirurgia e medicina sperimentale	1.019	0	0	435	0	0	624	8	156	2.242
Scienze biomediche e chirurgico specialistiche	0	0	0	324	0	0	166	0	109	599
Scienze chimiche e farmaceutiche	0	0	0	382	69	0	28	0	150	629
Scienze della vita e biotecnologie	2.000	7	70	365	143	0	248	0	182	3.015
Scienze mediche	40	0	0	2.024	10	0	228	0	184	2.486
Studi umanistici	0	0	3	271	12	0	10	0	140	436
Totale Dipartimenti	3.667	7	73	5.467	395	0	1.800	8	1.799	13.216

Fonte: ANVUR – Procedura Nuclei 2014.

(*) Compresa Università straniera e Istituzioni internazionali (esclusa la UE).

(**) Le assegnazioni di provenienza MIUR comprendono anche quelle per i Programmi di interesse nazionale (PRIN), per il Fondo

per gli investimenti della ricerca di base (FIRB) e per il Fondo speciale integrativo ricerca (FISR).
 (***) Università di appartenenza o altra università italiana.

Tabella C.5.2: Rapporto entrate Università di Ferrara/Docenti (valori di cassa espressi in migliaia di euro)

Dipartimenti	Docenti	Da Ateneo	Totale entrate (al netto partite di giro)	Entrate Ateneo/Docenti	Entrate Totali/Docenti
Architettura	36	113	263	3,14	7,31
Economia e management	42	120	337	2,86	8,02
Fisica e scienze della Terra	57	207	1.536	3,63	26,95
Giurisprudenza	54	119	376	2,2	6,96
Ingegneria	59	224	923	3,8	15,64
Matematica e informatica	39	95	374	2,44	9,59
Morfologia, chirurgia e medicina sperimentale	58	156	2.242	2,69	38,66
Scienze biomediche e chirurgico specialistiche	49	109	599	2,22	12,22
Scienze chimiche e farmaceutiche	46	150	629	3,26	13,67
Scienze della vita e biotecnologie	63	182	3.015	2,89	47,86
Scienze mediche	60	184	2.486	3,07	41,43
Studi umanistici	62	140	436	2,26	7,03
Totale Dipartimenti	625	1.799	13.216	2,88	21,15

Fonte: ANVUR/MIUR - Procedura Nuclei 2014.

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università degli Studi di Ferrara.

Figura C.6: Rapporto entrate da Ateneo e da altre fonti articolato per Dipartimento

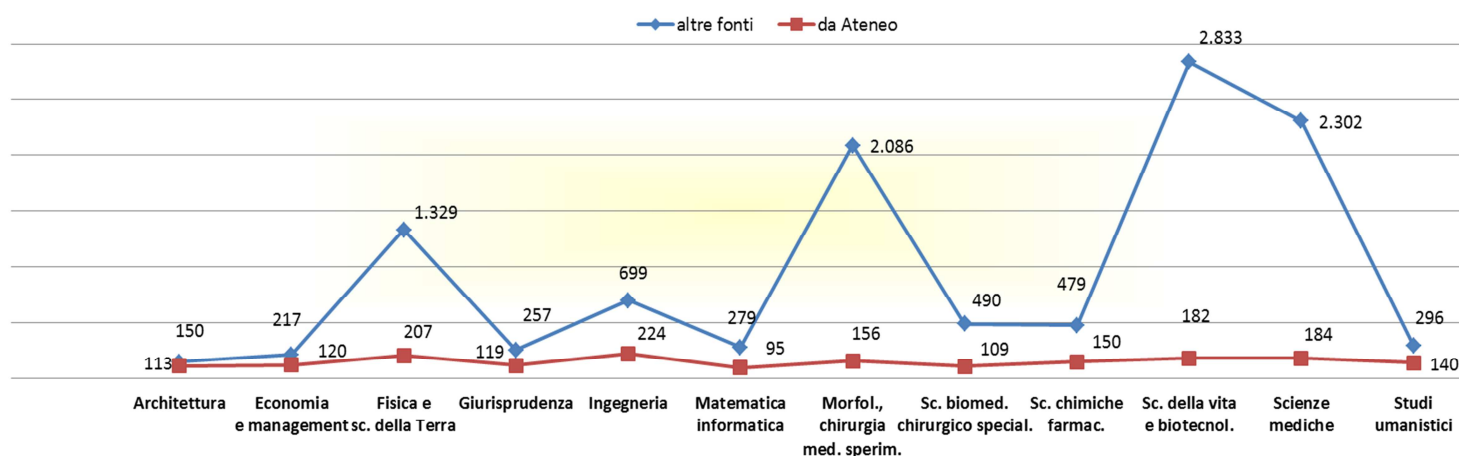
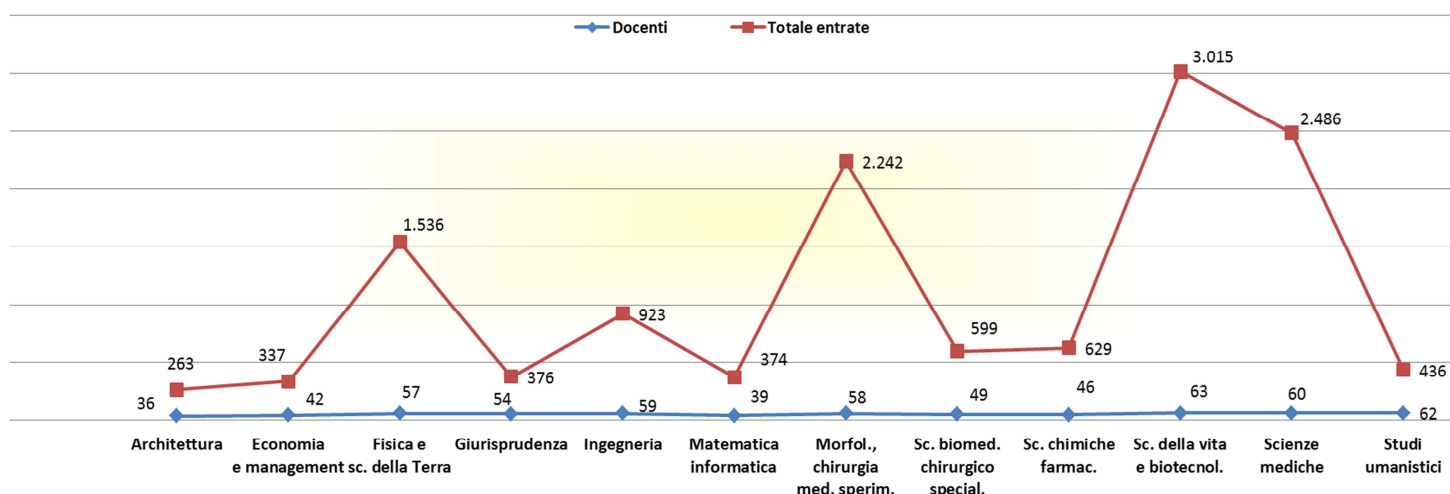


Figura C.7: Rapporto entrate totali e personale Docente articolato per Dipartimento *



*Fonte: ANVUR/MIUR - Procedura Nuclei 2014.

*Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione dell'Università degli Studi di Ferrara.

Lo scorso 13 agosto 2013 si è concluso il primo triennio di attività dall'avvio del Progetto per la realizzazione del Tecnopolo di Ferrara. Gli investimenti in attrezzature ed in attività di ricerca applicata finalizzata alle esigenze di innovazione delle imprese sono quasi interamente realizzati e si concluderanno entro la fine del 2014.

Nel corso del triennio hanno collaborato al progetto oltre 70 giovani figure di ricercatore tra ricercatori a tempo determinato, assegnisti di ricerca e borsisti per ricerca.

Nel corso del primo triennio di attività, nonostante il forte impegno necessario per l'organizzazione interna dei Laboratori e nonostante la grave crisi economica con cui ci si è trovati a fare i conti dal 2008 ad oggi, i Laboratori del Tecnopolo hanno portato all'Ateneo entrate proprie per ricerca, sia istituzionale che commerciale, per un ammontare pari a € 2.775.000, dimostrandosi adeguati attori della cosiddetta terza missione delle Università, anche con riferimento ai legami instaurati con il mondo imprenditoriale, al contributo apportato allo sviluppo del sistema produttivo, nonché alla identificazione di sbocchi professionali qualificati per i propri dottori di ricerca e i propri laureati.

Sul versante delle infrastrutture è stata recentemente completata ed inaugurata la sede del Laboratorio Tecnopolo TekneHub, in via dello Zuccherò, sede che ospiterà anche il portale della rete alta tecnologia dell'Emilia-Romagna in stretta sinergia con le competenze dell'Ateneo che promuovono l'innovazione ed il trasferimento tecnologico. Sono inoltre in piena attività le opere finalizzate alla realizzazione di un grande e moderno edificio da destinare ad *Animal Facility* nell'ambito del Laboratorio per le Tecnologie delle Terapie Avanzate (LTTA).

Come indicato in precedenza, il progetto per gli investimenti in attrezzature e la realizzazione di programmi di ricerca nell'ambito del Tecnopolo di Ferrara è condotto sulla base di un piano finanziario triennale del valore complessivo di euro 19.724.636, cofinanziato al 50% dalla Regione Emilia-Romagna.

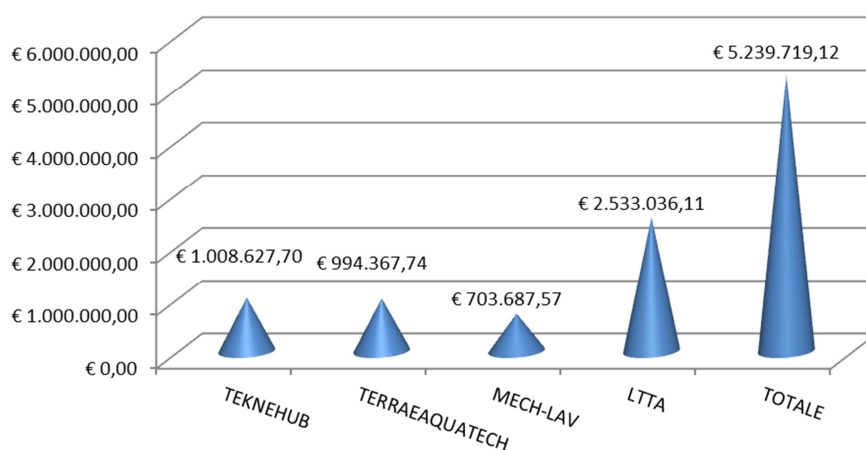
Lo stanziamento per l'anno 2013, tra investimenti in attrezzature e lavoro dei ricercatori è stato pari a

euro 4.577.833.

A fine 2013 i Laboratori Tecnopolo per la propria strutturazione hanno effettuato investimenti in attrezzature per un ammontare di € 5.239.719,12 pari ad oltre il 90% dell'importo pianificato.

Il dettaglio della distribuzione tra i laboratori dell'investimento in attrezzature fino al 2013 è illustrato in figura:

Figura C.8: Distribuzione tra i laboratori dell'investimento in attrezzature fino al 2013 per i Laboratori in rete Tecnopolo



Fonte: Ufficio Trasferimento Tecnologico – Università degli Studi di Ferrara.

| C.3.1 I Progetti FAR

Il Bando FAR 2013 – Fondo di Ateneo per la Ricerca – è stato emanato dall'Università di Ferrara con Decreto Rettorale nel mese di ottobre 2013, per un ammontare complessivo pari a 999.996 Euro.

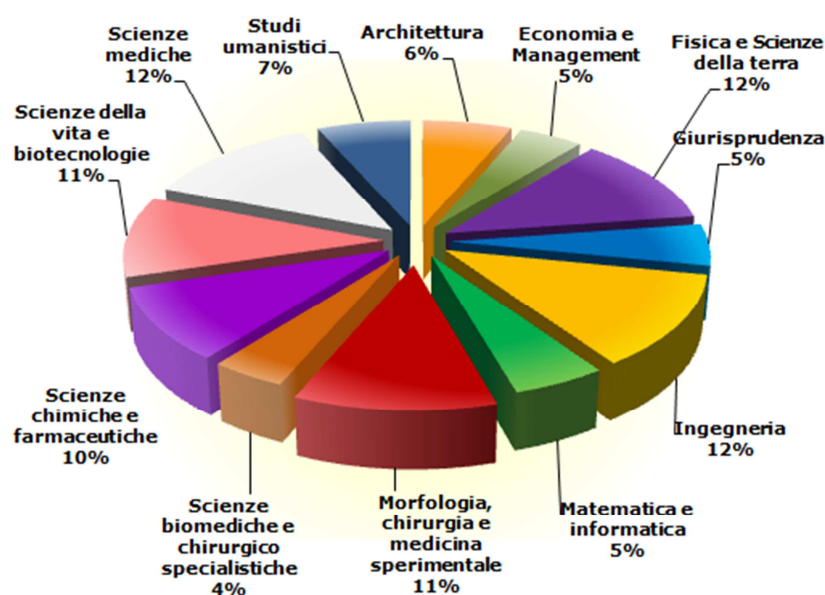
La ripartizione del finanziamento tra le aree è stata proposta e svolta nei tempi previsti dal Consiglio della Ricerca sulla base di un algoritmo che prende in considerazione i parametri CUN, nonché il numero delle unità di personale docente afferente all'area scientifica di riferimento. La fase di selezione dei progetti, a cura delle Commissioni scientifiche, è iniziata e si è conclusa nei tempi previsti dal bando. Nella tabella che segue si illustrano gli esiti di tale ripartizione, articolata per Dipartimento:

Tabella C.6: Ripartizione FAR 2013 articolata per Dipartimento

Dipartimento	Entità finanziamento	% sul totale dei finanziamenti
Architettura	63.689	6,37
Economia e Management	45.471	4,55
Fisica e Scienze della terra	117.936	11,79
Giurisprudenza	53.783	5,38
Ingegneria	122.500	12,25
Matematica e informatica	51.422	5,14
Morfologia, chirurgia e medicina sperimentale	110.215	11,02
Scienze biomediche e chirurgico specialistiche	41.390	4,14
Scienze chimiche e farmaceutiche	96.934	9,69
Scienze della vita e biotecnologie	105.327	10,53
Scienze mediche	124.837	12,48
Studi umanistici	66.492	6,65
Totale	999.996	100

Fonte dati: Ufficio Ricerca Nazionale – Università degli Studi di Ferrara.

Figura C.9: Percentuale assegnazione FAR articolata per Dipartimento



Fonte dati: Ufficio Ricerca Nazionale – Università degli Studi di Ferrara.

Elaborazione dati: Ufficio Valutazione e Programmazione – Università degli Studi di Ferrara.

| C. 3.2 I Progetti PRIN²¹

Sul piano nazionale, l'impegno dell'Università di Ferrara verso lo sviluppo di attività di ricerca di elevato spessore scientifico trova un indicatore di rilievo nel numero dei progetti elaborati in seno all'Ateneo e valutati positivamente nell'ambito del *Bando PRIN 2012* (programma di finanziamento nell'ambito del quale il MIUR cofinanzia Progetti di Ricerca di rilevante Interesse Nazionale – PRIN – proposti dalle Università).

A partire dall'edizione 2010-2011²², le regole di selezione dei progetti sono state modificate tramite l'introduzione di un meccanismo di preselezione che stabilisce un numero massimo di progetti nazionali presentabili da ciascuna Università, in seguito ad una fase di preselezione interna agli atenei e propedeutica alla valutazione ministeriale. La modifica dei presupposti dei *Bandi PRIN*, iniziata a partire dall'edizione 2010-2011, rende perciò i risultati non comparabili con gli esiti dei Bandi precedenti.

Le ultime due edizioni dei bandi PRIN hanno registrato un sensibile calo sia dei progetti presentati dall'Ateneo, che dei cofinanziamenti richiesti; la prima flessione (edizione 2010-2011) è dovuta all'introduzione dei nuovi criteri cui si accennava più sopra, mentre il calo registrato con il bando 2012 è causato dalla drastica riduzione dei finanziamenti messi a disposizione dal MIUR, passati dai 170.198.237 € dell'edizione 2010-2011, ai 38.259.894 dell'edizione 2012.

L'analisi dei risultati ottenuti dall'Università di Ferrara nell'ambito del Bando 2012, a fronte di un finanziamento complessivo MIUR pari a euro 38.259.894²³, mostra come l'importo totale richiesto dall'Ateneo per i 66 progetti presentati ammonti a 6.283.213 euro, mentre il cofinanziamento totale ottenuto per i 6 progetti finanziati ammonti a euro 408.357. Il dettaglio delle informazioni relative al *Bando PRIN 2012* è riportato nelle tabelle che seguono²⁴.

²¹ Tutte le informazioni relative ai *Progetti di Rilevante Interesse Nazionale* sono consultabili al link: <http://prin.miur.it/>

²² Bando emanato con D.M. 12 gennaio 2012 n. 2/2012.

²³ Si veda, a tal proposito la Graduatoria per il Bando PRIN 2012 emanata con Decreto Direttoriale 18 ottobre 2013 n. 1959 consultabile al link: <http://attiministeriali.miur.it/anno-2013/ottobre/dd18102013-1959.aspx>.

²⁴ La presentazione e conseguente valutazione dei progetti, avviene sempre con riferimento ai Settori ERC (stabiliti cioè dall'European Research Council), nonostante ciò i dati vengono articolati per area CUN allo scopo di rendere immediatamente individuabile l'ambito scientifico di riferimento dei progetti stessi.

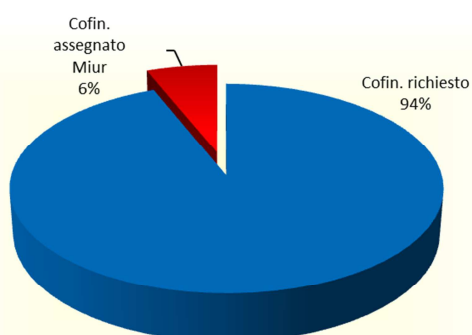
Tabella C.7: PRIN 2012 – riepilogo del numero dei progetti presentati e finanziati

Area*	Progetti presentati (mod. A e B)	Progetti finanziati (mod. A e B)	Cofin richiesto	Cofin assegnato Miur
01: Scienze matematiche e informatiche	4	0	173.122	0
02: Scienze fisiche	5	1	423.246	52.285
03: Scienze chimiche	6	0	610.058	0
04: Scienze della Terra	5	1	491.815	58.001
05: Scienze biologiche	17	0	1.990.786	0
06: Scienze mediche	5	1	713.796	125.771
07: Scienze agrarie e veterinarie	0	0	0	0
08: Ingegneria civile ed Architettura	3	1	243.630	82.033
09: Ingegneria industriale e dell'informazione	6	1	658.764	43.337
10: Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	5	1	322.094	46.930
11: Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	2	0	80.554	0
12: Scienze giuridiche	6	0	303.307	0
13: Scienze economiche e statistiche	2	0	272.041	0
14: Scienze politiche e sociali	0	0	0	0
Totale Università di Ferrara	66	6	6.283.213	408.357
Finanziamento complessivo				38.259.894
Percentuale finanziamento Ateneo su Italia				1,07%
Percentuale finanziamento ottenuto sul richiesto				6,50%
Percentuale n. progetti finanziati sui progetti presentati				9,09%

Fonte: Ufficio Ricerca Nazionale – Università degli Studi di Ferrara.

(*: viene considerata l'area scientifica di afferenza del Docente)

Figura C.10: Percentuale cofinanziamento ottenuto dall'Ateneo sul totale richiesto



Fonte dati: Ufficio Ricerca Nazionale – Università degli Studi di Ferrara.

Elaborazione dati: Ufficio Valutazione e Programmazione – Università degli Studi di Ferrara.

Accanto ai progetti finanziati, si sottolinea l'importanza dei progetti valutati positivamente ma non finanziati, che fino al 2013 hanno costituito uno dei criteri di attribuzione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO).

Tabella C.8: PRIN 2012 – partecipanti dell'Università degli Studi di Ferrara finanziati e valutati positivamente

Area	Totale partecipanti	Partecipanti finanziati	Partecipanti non finanziati positivi
01: Scienze matematiche e informatiche	15	1	11
02: Scienze fisiche	15	4	9
03: Scienze chimiche	25	2	14
04: Scienze della Terra	10	1	4
05: Scienze biologiche	55	1	19
06: Scienze mediche	38	1	8
07: Scienze agrarie e veterinarie	0	0	0
08: Ingegneria civile ed Architettura	18	1	9
09: Ingegneria industriale e dell'informazione	21	1	11
10: Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	13	2	7
11: Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	12	0	6
12: Scienze giuridiche	33	0	7
13: Scienze economiche e statistiche	17	0	4
14: Scienze politiche e sociali	2	0	0
Totale	274	14	109

Fonte: Ufficio Ricerca Nazionale – Università degli Studi di Ferrara.

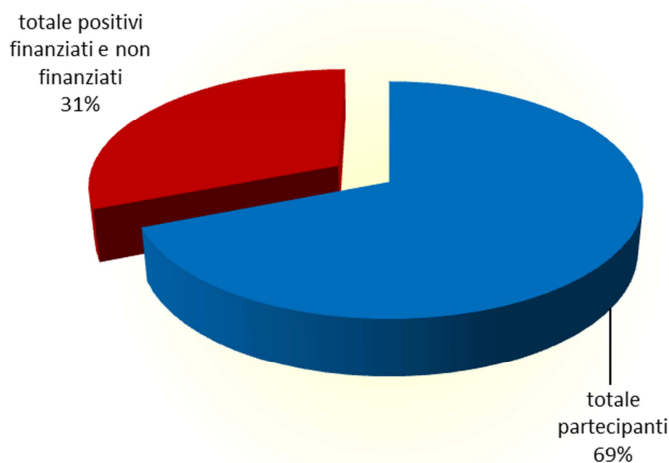
Legenda:

TOTALE PARTECIPANTI: totale partecipanti nella ricerca scientifica.

PARTECIPANTI FINANZIATI: totale partecipanti cofinanziati.

PARTECIPANTI NON FINANZIATI POSITIVI: totale partecipanti i cui progetti sono stati valutati positivamente ma non finanziati per mancanza di fondi.

Figura C.11: PRIN 2012 – totale partecipanti dell'Università di Ferrara e valutati positivamente



Fonte dati: Ufficio Ricerca Nazionale – Università degli Studi di Ferrara.

Elaborazione dati: Ufficio Valutazione e Programmazione – Università degli Studi di Ferrara.

| C.3.3 Programmi di finanziamento comunitari

La ricerca europea, destinata a rafforzare la crescita e l'occupazione dell'Unione Europea e a promuovere attività strategiche per raggiungere obiettivi di eccellenza scientifica, competitività e occupazione, si caratterizza per la sua articolazione in *Programmi Quadro*, che costituiscono lo strumento di finanziamento principale della politica comunitaria nel settore: essi definiscono gli obiettivi, le priorità e le condizioni dell'intervento finanziario della Commissione Europea e sono rivolti ad una vasta gamma di partecipanti: imprese private, organizzazioni pubbliche, ricercatori individuali, anche esterni all'Unione Europea.

Al *Primo Programma Quadro* (1984-87) hanno fatto seguito il *Secondo* (1987-91), il *Terzo* (1991-94), il *Quarto* (1994-1998) il *Quinto* (1998-2002) e il *Sesto* (2002-2006), tutti della durata di cinque anni; a partire dal *Settimo Programma Quadro*), vigente per il periodo 2007-2013, la Comunità Europea si è attestata su una programmazione settennale. Rispetto alle precedenti, l'ultima edizione è stata caratterizzata dall'incremento delle risorse destinate alla ricerca. Le risorse finanziarie rese disponibili per il suddetto Programma ammontano complessivamente ad oltre 50,5 miliardi di Euro, rispetto ai 17,8 miliardi di Euro del Programma Quadro precedente (FP6) ed ai 13,7 miliardi del FP5.

Nella consapevolezza dell'opportunità straordinaria che il finanziamento dei progetti comunitari costituisce per i gruppi di ricerca e, dando concreto seguito all'impegno assunto in tale ambito con il Piano Strategico Triennale, l'Ateneo ha tentato di concentrare molte delle proprie risorse, intellettuali e finanziarie, sull'obiettivo di massimizzare la partecipazione sia al 7° *Programma Quadro* che ad altri programmi comunitari quali *Life+*, *Cultura* e *COST*.

Inoltre, nella seconda metà dell'anno 2013 è iniziata un'azione di sensibilizzazione del personale accademico nei confronti del nuovo programma *Horizon 2020*, destinato a finanziare la ricerca europea nel settennio 2014-2020. Rompendo col passato, *Horizon 2020* unifica in un nuovo strumento finanziario i tre programmi precedenti finalizzati a supportare la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico: il *Settimo Programma Quadro*, il *Programma Quadro per la Competitività e l'Innovazione (CIP)* e l'*Istituto Europeo di*

Innovazione e Tecnologia (EIT). Per tale ragione il budget complessivo a disposizione di *Horizon 2020* ammonta a 70,2 miliardi di Euro.

Durante il 2013, nell'ambito del 7° *Programma Quadro* sono stati finanziati 4 progetti per un totale di euro 896.281, che si aggiungono ai 37 progetti già finanziati nel corso dell'intero *Programma quadro*, per un contributo comunitario totale di Euro 9.362.940 nel settennio di programmazione. Nelle tabelle che seguono si illustra il dettaglio dei progetti finanziati e dell'ammontare dei finanziamenti ricevuti dall'Ateneo nel corso dell'anno 2013, oltre al confronto con lo stesso dato riferito al 2012.

Tabella C.9: Programmi comunitari finanziati anno 2013 – articolazione per programma comunitario e relativa tematica.

Programma	Proposte finanziate	Finanziamento Totale	Quota Unife	Rapporto Unife su Italia %
7° PQ – EURATOM	1	€ 1.658.000	€ 73.830	4,45%
7° PQ – Health	1	€ 11.999.975	€ 475.000	3,96%
7° PQ – ICT	1	€ 6.000.000	€ 236.151	3,94%
7° PQ - People IRSES	1	€ 688.800	€ 111.300	16,16%
Totale	4	€ 20.346.775	€ 896.281	4,41%

Fonte: Ufficio Ricerca Internazionale - Università degli Studi di Ferrara.

Tabella C.10.1: Programmi comunitari finanziati anno 2012 – articolazione per Dipartimenti

Dipartimenti	Aree	Proposte finanziate	Programma	Finanziamento Totale	Quota Unife
					€
Scienze della Vita e biotecnologie	05: Scienze biologiche	2	7° PQ – Health	€ 5.020.000	€ 584.000
			7° PQ – IDEAS – Advanced Grants	€ 3.483.590	€ 328.800
Scienze Mediche	06: Scienze mediche e veterinarie	1	7° PQ – Health	€ 12.000.000	€ 244.000
Economia e management	13: Scienze economiche e statistiche	1	7° PQ - Environment	€ 2.797.381	€ 84.304
Fisica e scienze della Terra	04 - Scienze della terra	1	Life+	€ 860.887	€ 119.045
Totale		5		€ 24.161.858	€ 1.360.149

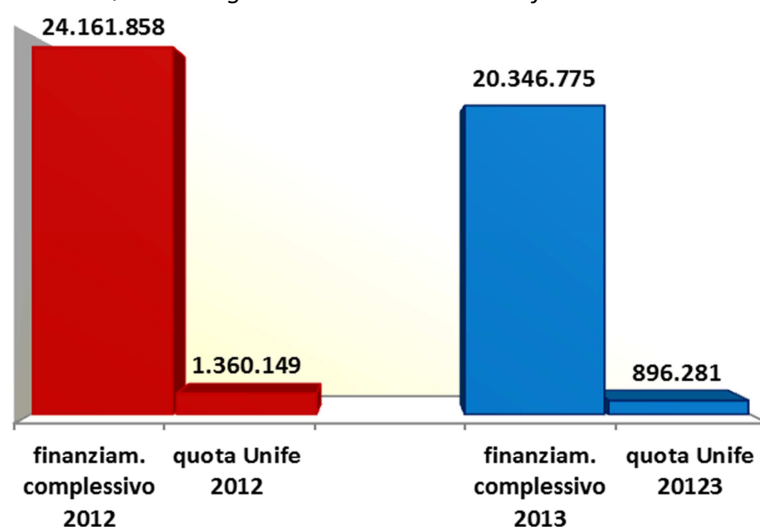
Fonte: Ufficio Ricerca Internazionale – Università degli Studi di Ferrara.

Tabella C.10.2: Programmi comunitari finanziati anno 2013 – articolazione per Dipartimenti

Dipartimenti	Aree	Proposte finanziate	Programma	Finanziamento Totale	Quota Unife
Fisica e scienze della Terra	02: Scienze fisiche	1	7° PQ – EURATOM	€ 1.658.000	€ 73.830
Scienze mediche	05: Scienze biologiche	1	7° PQ - Health	€ 11.999.975	€ 475.000
Ingegneria	09: Ingegneria industriale e dell'informazione	1	7° PQ – ICT	€ 6.000.000	€ 236.151
Economia e management	13: Scienze economiche e statistiche	1	7° PQ - People IRSES	€ 688.800	€ 111.300
Totale		4		€ 20.346.775	€ 896.281

Fonte: Ufficio Ricerca Internazionale – Università degli Studi di Ferrara.

Figura C.12: Quota assegnata all'Ateneo su totale finanziamenti stanziati – biennio 2012-2013



Fonte: Ufficio Ricerca Internazionale – Università degli Studi di Ferrara.

Elaborazione dati: Ufficio Valutazione e Programmazione – Università degli Studi di Ferrara.

Come si può vedere dai dati riportati nelle tabelle C.10.1 e C.10.2 e dalla figura C.12, si registra un calo nei finanziamenti ottenuti per la partecipazione ai programmi comunitari. Il calo è ancora più netto se si analizza il trend dell'ultimo triennio, come indicato in Tabella C.11:

	2011	2012	2013
Proposte finanziate	9	5	4
Finanziamento Unife ottenuto	1.375.608	1.360.149	896.281

Fonte dati: Ufficio Ricerca Internazionale – Università degli Studi di Ferrara.

| C.4 Analisi quota premiale del FFO - qualità della Ricerca

Come illustrato nel capitolo *A-Offerta Didattica* della presente relazione, la *Quota Premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO)* viene determinata dal MIUR in esito a una combinazione di indicatori definiti annualmente con Decreto del Ministro per valutare qualità dell'offerta formativa e risultati dei processi formativi da un lato, e qualità della ricerca scientifica dall'altro. Secondo il modello FFO 2013, la *Quota Premiale*²⁵, di importo pari a 819 MI€, viene assegnata per il 34% (278,46 MI€) sulla base dei criteri finalizzati a premiare la qualità dell'offerta formativa e dei risultati dei processi formativi di ogni ateneo (indicatori A1 e A2), e per il 66% (540,54 MI€), sulla base criteri finalizzati a premiare la qualità della ricerca scientifica (indicatori B1 e B2) che saranno oggetto di analisi della presente sezione.

La normativa²⁶ prevede che il 90% della somma attribuita in relazione alla qualità della ricerca scientifica sia ripartita sulla base dei risultati della VQR 2004-2010, ed individua i due seguenti indicatori di valutazione:

B1 - Corrisponde ai risultati della VQR 2004–2010 in relazione all'indicatore finale di struttura (IRFS1)²⁷ parametrato su 16 aree di ricerca. I pesi di area per comporre gli indicatori di area sono pari all'incidenza dei prodotti conferiti nell'area. Il peso sulla somma attribuita in relazione alla qualità della ricerca è 0,9.

B2 - Corrisponde alla qualità della produzione scientifica dei soggetti reclutati (inclusi i passaggi di ruolo interni) da ciascun ateneo nel periodo 2004-2010 come risultante dall'indicatore IRAS3²⁸ parametrato su 16 aree di ricerca. L'indicatore finale di ateneo è calcolato come somma pesata degli indicatori IRAS3 delle sole aree in cui la valutazione dei prodotti dei soggetti reclutati (inclusi i passaggi di ruolo interni) dell'ateneo nel periodo 2004-2010 è almeno pari alla valutazione media nazionale dei soggetti reclutati (inclusi i passaggi di ruolo interni) dell'area. Il peso sulla somma attribuita in relazione alla qualità della ricerca è 0,1.

Proprio perché dal 2013 gli indicatori per i risultati sulla qualità della ricerca scientifica sono stati cambiati e ridotti da 4 a 2, non è possibile valutarne l'evoluzione, pertanto ogni valutazione di trend è rimandata.

Va precisato inoltre che i risultati ottenuti negli indicatori sono molto condizionati dalle dimensioni di ciascun Ateneo.

A seguire, il riepilogo dei nuovi indicatori di valutazione della qualità ed efficacia della ricerca al netto del peso che ciascuno apporta in fase di ripartizione finale della *Quota Premiale*.

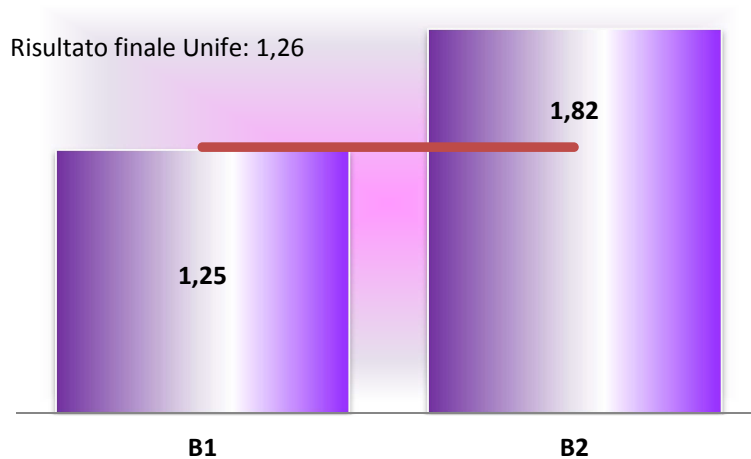
²⁵ Art. 2, comma 1, D.L. 180/2008, convertito in L. 1/2009 e modificato dalla L. 240/2010.

²⁶ Art. 3 del DM 700/2013 e allegato 1 del DM 1051/2013..

²⁷ Di cui al Rapporto finale ANVUR del 30 giugno 2013 (consultabile al link: <http://www.anvur.org/rapporto/>) determinato secondo quanto previsto alla Sezione 4.3.1 del rapporto stesso.

²⁸ Definito nella sezione 4.1.1 del Rapporto finale ANVUR del 30 giugno 2013 Misurato come la somma delle valutazioni ottenute dai prodotti presentati dal sottoinsieme (solo nel caso in cui esso sia composto da almeno due soggetti) dei soggetti valutati che, nel periodo 2004-2010, sono stati reclutati dalla struttura o in essa incardinati in una fascia o ruolo superiore (cfr. Rapporto finale ANVUR del 30 giugno 2013, sezione 4.1.1, consultabile al link: <http://www.anvur.org/rapporto/>).

Figura C.13: Risultati della valutazione sulla qualità della ricerca e comparazione con il risultato finale dell'Ateneo di Ferrara



Fonte: MIUR - Procedura FFO 2013.

Elaborazione dati: Ufficio Valutazione e Programmazione – Università degli Studi di Ferrara.

Tabella C.12: Indicatori di valutazione e stanziamento della quota premiale di FFO 2013 nazionale e di Unife

B) Qualità della Ricerca Scientifica - FFO 2013						
Descrizione Indicatore		Peso	Stanziamento Italia	Peso Unife su Italia	Quota assegnata Unife 2013	
Ricerca	B1	Risultati della VQR 2004–2010 in relazione all'indicatore finale di struttura (IRFS1) parametrato su 16 aree di ricerca. I pesi di area per comporre gli indicatori di area sono pari all'incidenza dei prodotti conferiti nell'area	0,90	486.486.000	1,25	6.075.498
	B2	Qualità della produzione scientifica dei soggetti reclutati (inclusi i passaggi di ruolo interni) da ciascun ateneo nel periodo 2004 – 2010 come risultante dall'indicatore IRAS3 parametrato su 16 aree di ricerca. L'indicatore finale di ateneo è calcolato come somma pesata degli indicatori IRAS3 delle sole aree in cui la valutazione dei prodotti dei soggetti reclutati (inclusi i passaggi di ruolo interni) dell'ateneo nel periodo 2004 - 2010 è almeno pari alla valutazione media nazionale dei soggetti reclutati (inclusi i passaggi di ruolo interni) dell'area.	0,10	54.054.000	1,82	984.946
Peso finale Unife su Italia				1,31		
Totale quota ricerca FFO 2013			540.540.000		7.060.444	
Totale quota premiale FFO 2013			819.000.000		10.345.024	
Quota premiale Unife ricerca su totale quota premiale Italia ricerca 2013					1,31	
Quota premiale Unife su totale quota premiale Italia 2013					1,26	

Fonte: MIUR - Procedura FFO 2013.

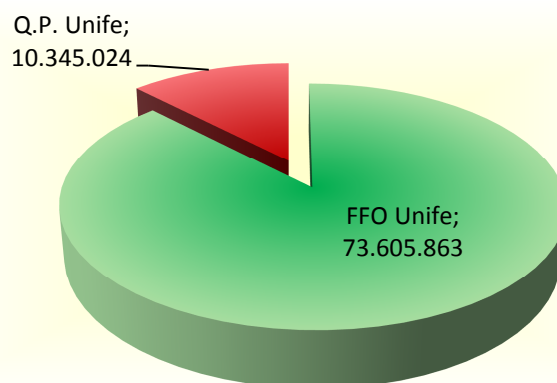
Elaborazione a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione - Università degli Studi di Ferrara.

Tabella C. 13 - *Dettaglio indicatore di struttura IRFS1 di Ateneo:

Indicatore B1	Prod. Attesi (% sul totale)	IRAS1 pesato	IRAS2 pesato	IRAS3 pesato	IRAS4 pesato	IRAS5 pesato	IRAS6 pesato	IRAS7 pesato	IRFS1
FFO 2013	1,19	1,32	1,19	1,31	1,02	1,49	0,10	1,66	1,25

Fonte: MIUR - Procedura FFO 2013.

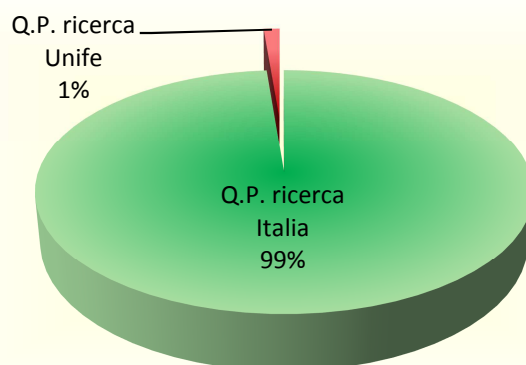
Figura C.14: Quota premiale Università di Ferrara su totale assegnazione FFO 2013 Università di Ferrara



Fonte: MIUR - Procedura FFO 2013

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione - Università degli Studi di Ferrara.

Figura C.15: Quota premiale ricerca Università di Ferrara su totale stanziamento quota premiale ricerca per Italia FFO 2013



Fonte: MIUR - Procedura FFO 2013

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione - Università degli Studi di Ferrara.

Da un'analisi dettagliata dei parametri utilizzati dal Ministero nel calcolo della *Quota Premiale*, e nonostante la radicale variazione degli indicatori, è possibile osservare che la valutazione della *ricerca* continua a registrare un significativo successo rispetto alla *didattica*.

Tabella C.14. Percentuale assegnazioni quota premiale FFO – comparazione anni 2011 – 2013

	% Quota premiale Unife su Italia		
	2011	2012	2013
Didattica	1,14	1,19	1,18
Ricerca	1,43	1,42	1,31
Complessivo	1,33	1,34	1,26

Fonte: MIUR - Procedura FFO 2013.

In tabella C.13 vengono mostrati i risultati ottenuti, nonché l'entità di finanziamento assegnato rispetto alle *performance* nei diversi indicatori che misurano la qualità della ricerca, rapportata al numero di docenti

dell'Ateneo. Dalla comparazione dei dati sui finanziamenti medi per docente, emerge che in tutti gli indici, l'Università di Ferrara ottiene una somma sensibilmente superiore alla media nazionale.

Va precisato che i risultati ottenuti sono molto condizionati dalle dimensioni di ciascun Ateneo.

Tabella C.15: Performance indicatori B1- B2 e importo finanziamento medio per Docente

Ateneo	Docenti al 31.12.13*	B1			B2		
		Indicatore	Finanziam.	Quota pro-capite	Indicatore	Finanziam.	Quota pro-capite
FERRARA	625	1,25	6.075.498	9.721	1,82	984.946	1.576
ITALIA	53.886	100	479.484.182	8.898	100	53.400.750	991

Fonte: MIUR - Procedura FFO 2013.

Fonte Docenti: MIUR - Cerca Università. Dati al 31.12.2013, aggiornati al 18 aprile 2014.

*NOTA: Sono stati considerati tutti gli Atenei Statali e gli Atenei di cui all'art. 1, comma b), del DM 700/2013.

| C.5 La valutazione sull'attività di ricerca

La ricerca scientifica nell'Università di Ferrara è articolata su un vasto panorama disciplinare, a testimonianza di una realtà ricca di tradizioni significative e capace di grandi potenzialità. La quantità e la qualità della produzione hanno consentito all'Università di Ferrara di ottenere una significativa collocazione nelle valutazioni condotte a livello nazionale. Fra queste, di particolare rilievo, sono stati i risultati ottenuti nell'indagine condotta dal Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca (CIVR) e il secondo esercizio di valutazione quinquennale (VQR 2004-2010), ai sensi del D.M. 17 del 15 luglio 2011, avviato da ANVUR nell'anno 2012.

L'esercizio di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2004-2010 ha avuto come oggetto i risultati della ricerca scientifica dell'Ateneo ed ha coinvolto i docenti in servizio alla data del 7 novembre 2011 attraverso la valutazione delle loro tre migliori pubblicazioni edite nel periodo 2004-2010. Sono stati inoltre considerati altri parametri per la valutazione di performance della ricerca, di natura quantitativa, in parte già utilizzati nel precedente bando VTR²⁹.

I risultati ottenuti dall'Università di Ferrara nell'ambito della VQR 2004 – 2010 sono stati analizzati da questo Nucleo di Valutazione in un documento approvato nella seduta del 20 gennaio 2014, pubblicato sul sito web d'Ateneo³⁰ ed inserito come allegato 1 alla presente relazione. In allegato 2 sono invece presentati i risultati relativi al Posizionamento dell'Università di Ferrara negli indicatori VQR 2004/2010, così come presentati il 19 maggio 2014 dal coordinatore di questo Nucleo di Valutazione, Prof. Pier Andrea Borea.

In Appendice I viene illustrata la graduatoria contenuta nella Grande Guida all'Università 2014-2015, stilata da Censis-Repubblica³¹, in cui è presente un paragrafo dedicato alla valutazione della ricerca.

In Appendice II viene illustrata la graduatoria stilata dal Sole 24 ore³² che, grazie alla nuova impostazione, misura il risultato finale per metà sugli indicatori della didattica (nove indicatori) e per metà su quelli della ricerca (tre indicatori).

²⁹ L'elenco completo è consultabile nel Bando ANVUR consultabile nel sito web: http://www.anvur.org/attachments/article/122/bando_vqr_def_07_11.pdf

³⁰ Il documento è pubblicato all'indirizzo http://www.unife.it/ateneo/organismi-universitari/nucleo-di-valutazione/Valutazione%20VQR%20Unife_Relazione%20NdV_R_X_Rmobil.pdf.

³¹ http://www.censismaster.it/document/it/Classifica_Universita_2014-2015_targata_Censis/news

³² www.ilsole24ore.com/speciali/classifiche_universita_2014/home.shtml

| C.6 Gestione brevetti, Innovazione e Trasferimento Tecnologico

L'attività di gestione brevetti, innovazione e trasferimento tecnologico è attiva presso l'Ateneo di Ferrara fin dai primi anni 2000. Nel 2004 è stato formalmente istituito l'*Industrial Liaison Office*, oggi Ufficio Trasferimento Tecnologico (UTT), con lo scopo di favorire l'interazione tra mondo imprenditoriale e accademia, sostenendo collaborazioni con imprese regionali, nazionali ed internazionali. In coerenza con i fini istituzionali di Ateneo, l'UTT sostiene altresì la creazione di impresa ad alta tecnologia, promuovendo il trasferimento tecnologico e la tutela dei diritti di proprietà intellettuale oltre a curare le relazioni con le istituzioni, le associazioni e le agenzie preposte a sostenere lo sviluppo industriale. Strettamente collegata all'UTT è la Commissione Trasferimento Tecnologico di Ateneo, che programma le linee d'azione dell'Università in materia di trasferimento tecnologico ed esercita, in tale ambito, una funzione istruttoria e consultiva nei confronti degli organi di governo, nonché di riferimento e di monitoraggio nei confronti di tutte le strutture di ateneo.

Sebbene l'andamento economico degli ultimi anni non abbia registrato valori positivi, l'Università degli studi di Ferrara ha continuato nella direzione di sostenere la creazione di impresa tesa alla valorizzazione della ricerca, promuovendo, nel 2013, la nascita di tre nuove imprese (due delle quali partecipate dall'Ateneo) che, si auspica, riescano a produrre un impatto positivo sul territorio in termini di occupazione e creazione di valore.

La tabella C.16 riassume tutte le imprese promosse dall'Ateneo (*spin-off* partecipati o *start up* non partecipati) e attivi nell'anno 2013, per un totale di 17 imprese.

Tabella C.16: Imprese di derivazione universitaria attive - anno 2013

Ragione Sociale	Settore di attività	Anno di attivazione	Valore nominale partecipazione dell'Ateneo*	Quota % di partecipazione
			(euro)	
<i>Aequotech s.r.l. in liquidazione</i>	Biomedico-farmaceutico	2005	2.113,00	10,01
<i>Ambrosialab s.r.l.</i>	Biomedico-farmaceutico	2003	1.000,00	10
<i>A.P.M. Advanced Polymer Materials s.r.l.</i>	Materiali polimerici	2007	8.000,00	10
<i>Clirest s.r.l.</i>	Biomedico-farmaceutico	2003	1.000,00	10
<i>Eco-Polis Consulting & Services società cooperativa</i>	Progettazione ed analisi	2013	Non partecipata	Non partecipata
<i>Fancy Pixel s.r.l.</i>	Ingegneria informatica	2013	2.000,00	10
<i>Geotema s.r.l.</i>	Ambiente	2004	1.000,00	10
<i>Istituto Delta Ecologia Applicata s.r.l.</i>	Ambiente	2001	5.250,00	7
<i>Materiacustica s.r.l.</i>	Acustica e vibrazioni	2004	700	7
<i>MEC Microwave Electronics for Communications s.r.l.</i>	Elettronica	2004	2.000,00	4
<i>NeM Nuclear e-Mission s.r.l. in liquidazione</i>	Biomedico-farmaceutico	2005	1.000,00	10
<i>NGB Genetics s.r.l.</i>	Biomedico-farmaceutico	2006	3.840,00	6
<i>NuvoVec s.r.l.</i>	Biomedico-farmaceutico	2013	2.000,00	10
<i>Pharmeste s.r.l. in liquidazione</i>	Biomedico-farmaceutico	2003	1.616,22	2,25
<i>Raresplice s.r.l.</i>	Biomedico-farmaceutico	2012	1.000,00	10
<i>UFPeptides s.r.l.</i>	Biomedico-farmaceutico	2003	1.000,00	10
<i>Zenith Ingegneria s.r.l.</i>	Ingegneria civile	2007	5.000,00	10

Fonte: Ufficio Trasferimento Tecnologico – Università degli Studi di Ferrara.

* Il valore di mercato della quota di partecipazione supera il valore nominale indicato.

L'attività brevettuale nel corso del 2013 ha subito una vistosa accelerazione (passando dagli 8 del 2012 ai 13 del 2013) rispetto agli anni precedenti e, di pari passo, l'Ufficio Trasferimento Tecnologico, al fine di valorizzare i risultati della ricerca ha puntato verso il consolidamento dell'attività di *licensing*. Tale attività si è concretizzata nella ricerca di potenziali partner industriali, oltre che nella cessione e concessione in licenza di diritti di privativa a fronte della corresponsione di *fees e/o royalties*.

Anche nel corso del 2013 l'Ateneo ha fornito accoglienza allo *Spinner Point* Ferrara proseguendo così la collaborazione con il Consorzio *Spinner*, gestore dell'omonimo progetto e promotore delle iniziative della sovvenzione Globale *Spinner*, il Programma della Regione Emilia-Romagna dedicato alle persone per lo sviluppo di idee e progetti innovativi. Attraverso l'intervento capillare degli 11 sportelli territoriali dislocati sul territorio regionale, presso le Università e gli enti di ricerca pubblici, la Sovvenzione Globale *Spinner* 2007-2013 "Interventi per la qualificazione delle risorse umane nel settore della ricerca e della innovazione tecnologica" è il programma della Regione Emilia-Romagna nato per preparare le persone negli ambiti della ricerca e dell'innovazione tecnologica e per costruire una comunità capace di mettere la persona al centro dei processi di innovazione per il futuro sviluppo della società e dell'economia della conoscenza. In stretta collaborazione con università, centri di ricerca e imprese, *Spinner* 2013 ha coinvolto e supportato studiosi e ricercatori, occupati, inoccupati o disoccupati, giovani o meno giovani, che fossero interessati a sviluppare:

- progetti su idee imprenditoriali innovative e/o ad alto contenuto di conoscenza;
- progetti di ricerca industriale, sviluppo pre-competitivo, trasferimento tecnologico;
- percorsi di innovazione organizzativa, manageriale e finanziaria;
- percorsi di mobilità e collaborazione internazionale;
- piani di riprogrammazione professionale.

Il Consorzio *Spinner* ha inoltre curato la partecipazione di persone a bandi specifici rivolti ai Dottorati di Ricerca "regionali" organizzati in rete tra gli Atenei dell'Emilia-Romagna, su tematiche strategiche per lo sviluppo e l'innovazione del "Sistema Regione". I risultati hanno permesso l'attivazione di una rete fra personale ad altissima competenza tecnologica, intensificando scambi di ricerca fra gruppi appartenenti ad enti diversi, migliorando la sinergia attraverso la condivisione dei risultati.

Per ciò che riguarda la seconda edizione del progetto *Spinner* (attiva da aprile 2008) fino al 31 dicembre 2013 sono state finanziate 28 proposte di creazione d'impresa innovativa (113 beneficiari), 47 di trasferimento tecnologico, 12 di innovazione organizzativa, 7 di mobilità internazionale e 3 di trasferimento *know-how* nel settore culturale e creativo (ICC), per un totale di 182 beneficiari.

| C.7 Il Catalogo della Ricerca U-GOV

Il Catalogo della Ricerca U-GOV è un database introdotto alla fine del 2007 contenente tutti i prodotti della ricerca sviluppati all'interno dell'Università di Ferrara. Il Catalogo, articolato in una serie di tipologie³³ e sottotipologie di prodotti di ricerca, è stato introdotto con lo scopo fondamentale di semplificare il lavoro di inserimento e di aggiornamento degli stessi, la cui immissione produce un immediato e automatico aggiornamento della Banca dati del Cineca/MIUR, utilizzata a fini ministeriali.

Si presenta di seguito un'analisi del grado di produttività scientifica del corpo docente dell'Ateneo, articolata in base al *trend* negli ultimi tre anni, all'area disciplinare di afferenza e alla tipologia di prodotto scientifico. A tal proposito è doveroso sottolineare che la natura di tale analisi è di tipo puramente quantitativo e tesa ad evidenziare l'andamento e la tipologia della produzione scientifica dell'Ateneo, senza esprimersi sulla qualità e la rilevanza di tali prodotti. A tale scopo è orientato l'esercizio di valutazione settennale promosso da ANVUR (VQR 2004-2010).

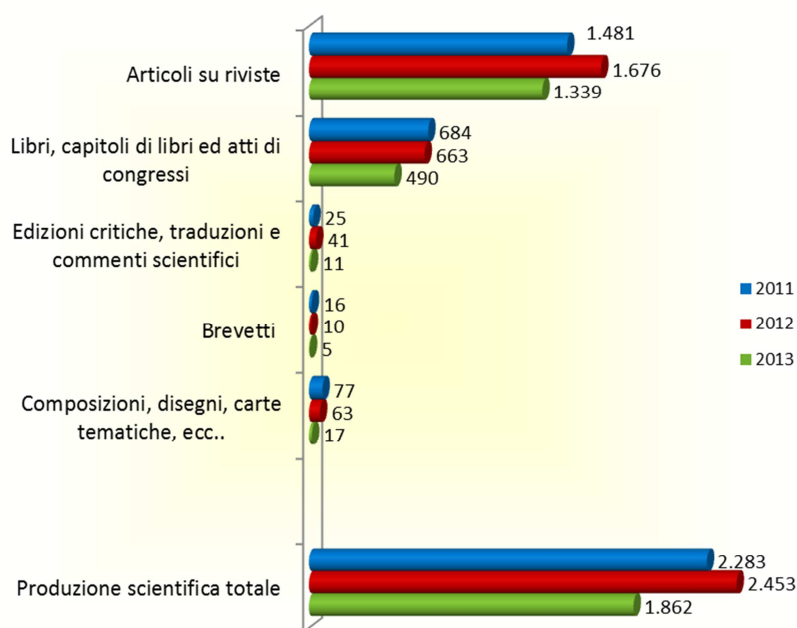
Nell'ambito dell'analisi che segue vengono presi in considerazione esclusivamente i prodotti scientifici dei Docenti di ruolo dell'Ateneo (Professori Ordinari e Associati, Ricercatori e Assistenti), sia in quanto

³³ Le cinque tipologie di prodotto sono riconducibili ai raggruppamenti individuati da ANVUR nella VQR 2004/2010 (cfr. Bando VQR 2004-2010 al link: http://www.anvur.org/attachments/article/122/bando_vqr_def_07_11.pdf).

principali attori dell'attività di ricerca dell'Ateneo, sia perché la relativa attività scientifica è raccolta in maniera più sistematica rispetto ad altre figure, tramite lo strumento del Catalogo della Ricerca di Ateneo, fonte dati principale per tale analisi.

Esaminando la figura C.16 e la tabella C.17 è possibile rilevare come la produzione scientifica complessiva del corpo docente dell'Università di Ferrara, analizzata in riferimento al triennio 2011-2013, dimostri un andamento instabile in flessione nell'ultimo anno considerato, passando da un totale di 2.283 prodotti di ricerca nel 2011, a un totale di 2.483 nel 2012 (+7,45%), e a 1.862 prodotti nel 2013 (-24,09%). Aggiungendo a tale evidenza l'esame delle successive tabelle C.18 e C.19 relative ad alcune tipologie di prodotti pro-capite, emerge un quadro omogeneo con alcune ombre apparenti, nel quale va evidenziato come per determinate aree, in particolare quelle valutate, anche a livello concorsuale, principalmente mediante il fattore di impatto di impatto (IF) e dall'*H Factor*, si preferisce ora puntare a grandi riviste ad alto IF (con conseguenti ricadute su *H Factor*) ovviamente a scapito della quantità.

Figura C.16: Produzione scientifica totale per tipologia di prodotto – anni 2011-2013



Fonte: U-GOV – Prodotti della ricerca.

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione dell'Università degli studi di Ferrara.

Nota: le cinque tipologie di prodotto sono riconducibili ai raggruppamenti individuati da ANVUR nella VQR 2004/2010.

Tabella C.17: Numero totale prodotti di ricerca trend 2011-2013 e pro-capite per tipologia di prodotto

Tipologia prodotti	2011			2012			2013		
	Prodotti	Docenti	Prodotti/Docenti	Prodotti	Docenti	Prodotti/Docenti	Prodotti	Docenti	Prodotti/Docenti
articoli su riviste	1.481	637	2,32	1.676	636	2,64	1.339	626	2,14
libri, capitoli di libri ed atti di congressi	684	637	1,07	663	636	1,04	490	626	0,78
edizioni critiche, traduzioni e commenti	25	637	0,04	41	636	0,06	11	626	0,02
brevetti	16	637	0,03	10	636	0,02	5	626	0,01
composizioni, disegni, carte tematiche, ecc..	77	637	0,12	63	636	0,10	17	626	0,03
Produzione scientifica totale	2.283	637	3,58	2.453	636	3,86	1.862	626	2,97

Si prende ora in analisi la produzione scientifica distinta per area disciplinare dei Docenti con riferimento al numero degli articoli su rivista e al numero di libri o monografie e atti di congresso.

Tabella C.18: Numero articoli su rivista - trend 2011-2013 e pro-capite per area disciplinare

Area CUN	2011			2012			2013			2010/13		
	Prodotti	Docenti	Prodotti/Docenti	Prodotti	Docenti	Prodotti/Docenti	Prodotti	Docenti	Prodotti/Docenti	Prodotti totali	Media docenti	Prodotti/Docenti
1 Scienze matematiche e informatiche	37	42	0,88	50	39	1,28	45	39	1,15	132	40,00	3,30
2 Scienze fisiche	199	32	6,22	218	32	6,81	123	36	3,42	540	33,33	16,20
3 Scienze chimiche	117	59	1,98	116	55	2,11	122	54	2,26	355	56,00	6,34
4 Scienze della terra	55	26	2,12	63	25	2,52	59	24	2,46	177	25,00	7,08
5 Scienze biologiche	217	94	2,31	248	98	2,53	233	95	2,45	698	95,67	7,30
6 Scienze mediche	431	123	3,50	501	124	4,04	346	120	2,88	1278	122,33	10,45
7 Scienze agrarie e veterinarie	10	2	5	3	2	1,50	0	2	0	13	2,00	6,50
8 Ingegneria civile ed architettura	105	55	1,91	134	55	2,44	77	52	1,48	316	54,00	5,85
9 Ingegneria industriale e dell'informazione	77	46	1,67	89	47	1,89	91	44	2,07	257	45,67	5,63
10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	29	31	0,94	27	31	0,87	15	31	0,48	71	31,00	2,29
11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	52	28	1,86	66	27	2,44	43	30	1,43	161	28,33	5,68
12 Scienze giuridiche	99	62	1,60	90	63	1,43	80	62	1,29	269	62,33	4,32
13 Scienze economiche e statistiche	47	33	1,42	63	34	1,85	99	33	3	209	33,33	6,27
14 Scienze politiche e sociali	6	4	1,50	8	4	2	6	4	1,50	20	4,00	5
Totale complessivo	1.481	637	2,32	1.676	636	2,64	1.339	626	2,14	4.496	633,00	7,10

Come indicato in tabella C.18 gli *articoli su rivista* costituiscono la tipologia di prodotto più numerosa, attestandosi su un totale complessivo pari a 4.496 articoli in tutto il triennio considerato. Riflettendo il complessivo calo della produzione scientifica dell'Ateneo, l'andamento risulta instabile passando da 1.481 prodotti nel 2011, a 1.676 nel 2012, per assestarsi sui 1.339 del 2013, con un andamento in diminuzione anche della produttività pro-capite che nel 2013 raggiunge una media pari a 2,14 articoli per docente. La maggior produzione pro-capite nel triennio 2011/13 si riscontra nelle aree 02-Scienze fisiche (16,20) e 06-Scienze mediche (10,45).

Ponendo l'attenzione sulla produzione di libri o monografie, illustrata in tabella C.19, nell'ultimo triennio si misurano complessivamente 1.837 prodotti, che passano da 684 nel 2011, a 663 nel 2012, per assestarsi sui 490 nel 2013, rilevando quindi un progressivo calo della produzione, che si riverbera inevitabilmente sulla produttività pro-capite. La produzione pro-capite più elevata nel triennio 2011/13 si riscontra nelle aree 09-Ingegneria industriale e dell'informazione (7,73); 04-Scienze della Terra (5,88) e 12-Scienze giuridiche (5,60).

Come indicato più sopra, si ricorda che il solo dato quantitativo relativo alla produzione scientifica, non è indice dell'andamento globale della stessa; soprattutto per le aree maggiormente impattabili (le più "dure") che per la valutazione dell'eccellenza fanno ampio uso dei fattori di impatto e dell'*H factor*, è necessario rafforzare l'aspetto qualitativo della produzione, in quanto aspetto preminentemente considerato nelle valutazioni istituzionali, come confermato nell'ultima edizione della VQR.

Tabella C.19: Numero libri o monografie e atti di congresso - trend 2011-2013 e pro-capite per area disciplinare

Area CUN	2011			2012			2013			2011/13		
	Prodotti	Docenti	Prodotti/Docenti	Prodotti	Docenti	Prodotti/Docenti	Prodotti	Docenti	Prodotti/Docenti	Prodotti totali	Media docenti	Prodotti/Docenti
1 Scienze matematiche e informatiche	14	42	0,33	28	39	0,72	20	39	0,51	62	40,00	1,55
2 Scienze fisiche	24	32	0,75	39	32	1,22	17	36	0,47	95	33,33	2,85
3 Scienze chimiche	23	59	0,39	18	55	0,33	15	54	0,28	80	56,00	1,43
4 Scienze della terra	28	26	1,08	23	25	0,92	4	24	0,17	147	25,00	5,88
5 Scienze biologiche	38	94	0,40	32	98	0,33	14	95	0,15	85	95,67	0,89
6 Scienze mediche	57	123	0,46	28	124	0,23	19	120	0,16	83	122,33	0,68
7 Scienze agrarie e veterinarie	3	2	1,50	0	2	0,00	4	2	2,00	7	2,00	3,50
8 Ingegneria civile ed architettura	110	55	2,00	116	55	2,11	65	52	1,25	291	54,00	5,39
9 Ingegneria industriale e dell'informazione	127	46	2,76	128	47	2,72	98	44	2,23	353	45,67	7,73
10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	54	31	1,74	54	31	1,74	30	31	0,97	138	31,00	4,45
11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	53	28	1,89	42	27	1,56	38	30	1,27	133	28,33	4,69
12 Scienze giuridiche	105	62	1,69	115	63	1,83	129	62	2,08	349	62,33	5,60
13 Scienze economiche e statistiche	44	33	1,33	33	34	0,97	32	33	0,97	109	33,33	3,27
14 Scienze politiche e sociali	4	4	1,00	7	4	1,75	5	4	1,25	16	4,00	4
Totale complessivo	684	637	1,07	663	636	1,04	490	626	0,78	1.837	633,00	2,90

| C.8 Osservazioni del Nucleo di Valutazione

L'analisi dei dati relativi al 2013 testimonia l'impegno dell'Ateneo, già sottolineato nelle relazioni precedenti, nel cercare di proporsi come Università che conferisce alla Ricerca un ruolo fondamentale, in grado di produrre risultati qualitativamente apprezzabili sia per l'avanzamento delle conoscenze in molti ambiti disciplinari, sia per una migliore fondazione della Didattica e un proficuo interscambio con essa. A testimonianza del buon livello della produzione scientifica, l'Università di Ferrara tende a collocarsi in ottima posizione nelle classifiche che si basano prevalentemente su indicatori della produttività scientifica, si potrebbero comunque individuare spazi di miglioramento negli indicatori che misurano la capacità di attrarre risorse.

L'analisi della capacità dell'Ateneo di attrarre finanziamenti per la Ricerca a livello competitivo ha fatto emergere come l'ammontare dei finanziamenti europei sia interessante, anche se disomogeneo fra i vari Dipartimenti, con una maggiore capacità attrattiva dei Dipartimenti delle aree mediche e scientifico-tecnologiche. Questo aspetto trova giustificazione nella tipologia di fondi di ricerca, che insiste prevalentemente nelle suddette aree di ricerca. Come riscontrato nelle precedenti Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione, vi sono alcune aree che presentano ancora elementi di debolezza nell'ambito dei finanziamenti nazionali ottenuti, soprattutto, dei bandi PRIN. Il Nucleo ritiene opportuno che le strutture Dipartimentali, in primis quelle che risultano più deboli nella capacità di attrarre risorse esterne, indaghino le ragioni di tale fenomeno, anche confrontandosi con Dipartimenti simili di altri atenei italiani.

In merito alla produzione scientifica dei Docenti tratta dal Catalogo della Ricerca di Ateneo nel triennio 2011-2013, dal punto di vista meramente quantitativo, si riscontra un andamento altalenante della produttività scientifica pro-capite negli ultimi tre anni, anche se i valori non sono omogenei se analizzati per ciascuna area scientifica. Benché eventuali criticità riscontrate in alcune aree non indichino necessariamente un peggioramento qualitativo, vale la pena che tale fenomeno sia indagato anche dalle strutture Dipartimentali dell'Ateneo, contestualmente ai risultati ottenuti nella VQR 2004/10, al fine di coglierne le possibili cause e le conseguenti risoluzioni migliorative.

I risultati ottenuti nella valutazione ministeriale della qualità della ricerca, ai fini della distribuzione della quota premiale FFO 2013, inoltre, collocano l'Università di Ferrara in una posizione di rilievo.

Il Nucleo ritiene opportuno porre particolare attenzione, nei prossimi anni, alla diversificazione delle fonti di finanziamento alla ricerca, sia individuando gli strumenti operativi volti a favorire la partecipazione a bandi europei, sia intensificando ulteriormente i rapporti con soggetti pubblici e privati. In particolare il Nucleo di Valutazione, considerato il trend negativo degli ultimi tre anni, auspica fortemente per il futuro una maggiore partecipazione ai progetti europei, ed un maggior dinamismo che consenta di ottenere stabilmente maggiori finanziamenti da fonti internazionali, considerato anche il continuo decremento di quelle nazionali.

Si ritiene auspicabile, altresì, che vengano attuati provvedimenti connessi non tanto ad una maggiore produttività di chi già produce, ma finalizzati al coinvolgimento di tutti i Docenti nell'output scientifico.

Infine, positiva risulta l'accelerazione dell'attività brevettuale del 2013, che ha consentito di consolidare l'attività di *licensing*, valorizzando i risultati della ricerca. Meritorio inoltre che l'Ateneo, in un momento di crisi come quello attuale, riesca a mantenere le posizioni ottenute sul fronte degli spin-off.

A fronte dei nuovi scenari, in cui con sempre maggior incidenza i risultati e le migliori *"performance"* costituiscono la base su cui vengono distribuite le risorse e le quote premiali agli Atenei, diventa sempre più significativo entrare nella logica di un modello aggiornato alla continua evoluzione del sistema universitario, con cui incentivare e valutare strategie in termini di miglioramento dei risultati volti all'eccellenza.

Lo stato della Ricerca documentato nella presente sezione, dovrebbe contribuire a fornire gli strumenti per individuare i punti di forza e di debolezza, nonché costituire la base per intraprendere processi volti al miglioramento continuo della qualità della Ricerca stessa.

D. Attività amministrativa

Scopo di questa sezione è fornire un quadro d'insieme, seppur non esaustivo, dei livelli di efficacia ed efficienza raggiunti nel 2013 dalle attività amministrative dell'Università di Ferrara che presentano aspetti di criticità.

A tal fine sono stati utilizzati i dati messi a disposizione dall'Ufficio Controllo di Gestione, derivanti dalla partecipazione dell'Ateneo (sin dal 2003) al progetto *Good Practice*³⁴, che rappresenta l'evoluzione di un progetto promosso alla fine degli anni 90 dal Comitato per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU) e coordinato, oggi, da un gruppo di ricerca della Scuola di Management per le Università e gli Enti di Ricerca (SUM) del Politecnico di Milano.

L'obiettivo del progetto *Good Practice* è quello di individuare attraverso il *benchmarking* le migliori prassi amministrative, ovvero quelle che rappresentano le migliori soluzioni gestionali, organizzative e tecnologiche.

La comparazione mira a:

- costruire il modello di analisi dei servizi universitari e delle loro prestazioni;
- confrontare le prestazioni dei diversi Atenei coinvolti;
- approfondire le soluzioni più interessanti;
- comprendere se e come trasferire queste soluzioni a livello di singolo Ateneo.

Le dimensioni che il progetto GP analizza sono principalmente riferite al livello di efficienza (costo) e al livello di efficacia, sia percepita (soddisfazione soggettiva rilevata attraverso questionari somministrati agli utenti dei servizi), sia oggettiva (rilevata attraverso un set di indicatori), con cui gli Atenei svolgono le medesime attività amministrative.

Nel 2013 al progetto hanno partecipato 26 atenei e scuole di diversa dimensione e localizzazione territoriale.

I costi rilevati sono riferiti all'anno 2013, la *customer satisfaction* è stata rilevata a gennaio/febbraio 2014 per il personale (docente e tecnico-amministrativo) e a maggio 2014 per gli studenti.

Nella tabella che segue sono riportati gli obiettivi strategici dichiarati dall'Ateneo per l'anno 2013, che consentono di chiarire il quadro all'interno del quale sono state effettuate le analisi di seguito riportate.

³⁴ Ulteriori dettagli relativi alla partecipazione dell'Università di Ferrara al progetto *Good Practice* sono disponibili all'indirizzo http://www.unife.it/ateneo/uffici/ripartizioni-audit-interno/ufficio-controllo-di-gestione/attivita_gp

Area strategica	Obiettivi strategici
Formazione	<ul style="list-style-type: none"> • Completare il percorso di revisione dell'offerta formativa • Introdurre azioni mirate alla riduzione degli studenti inattivi e ad evitare l'abbandono • Introdurre iniziative volte ad attrarre gli studenti migliori, in particolare nelle lauree magistrali, provenienti da altri atenei • Proposte specifiche
Ricerca	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare e agevolare l'attività di ricerca • Potenziare i rapporti con le imprese e il comitato dei sostenitori • Consolidare e razionalizzare i dottorati di ricerca e la loro riorganizzazione in scuole coordinate dallo IUSS
Servizi agli studenti	<ul style="list-style-type: none"> • Completamento della "dematerializzazione" delle procedure • Potenziamento orientamento in ingresso • Potenziamento dell'orientamento in itinere e sostegno dell'apprendimento degli studenti lavoratori anche mediante iniziative di teledidattica • Potenziamento orientamento in uscita e delle attività di supporto alla transizione verso il mondo del lavoro • Proposte specifiche
Internazionalizzazione	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di reti di eccellenza tra atenei • Creazione della Ferrara International School for Advanced Studies – FISAS 1391 • Istituzione di "Ferrara School of..." • Promozione internazionale dell'ateneo e comunicazione interna sull'area internazionale • Incentivazione della partecipazione dell'ateneo ai programmi di ricerca europei e internazionali in genere • Mantenimento delle borse di dottorato dedicate a studenti stranieri, rendendo contemporaneamente più efficienti le procedure di reclutamento, grazie ad interviste, anche telematiche dei candidati
Governo risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenere una stretta relazione tra gli obiettivi della Programmazione Triennale dell'ateneo e l'allocazione delle risorse • Riservare particolare attenzione alla figura del Ricercatore a Tempo Determinato e definire una struttura "a piramide" del corpo docente • Potenziare i servizi e gli interventi a favore del personale e per le pari opportunità
Edilizia	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo del patrimonio immobiliare dell'Ateneo • Valorizzazione del patrimonio esistente e agevolazione quelle procedure manutentive che consentano l'ottimale fruizione delle strutture da parte • Interventi per la sicurezza • Edilizia e ambiente • Ridefinizione dei diritti patrimoniali • Ulteriori interventi edilizi
Efficacia, efficienza attività istituzionale	<ul style="list-style-type: none"> • Attuazione di politiche e azioni volte a garantire la sostenibilità delle attività di ateneo, in particolare nel campo ambientale • Potenziamento delle attività volte a garantire un adeguato livello di efficacia, efficienza ed economicità della attività di ateneo, anche attraverso il confronto • Misurazione della Performance Organizzativa dell'ateneo in base alle direttive del D. Lgs. 150/2009 • Implementazione delle attività necessarie al completamento del ciclo di gestione della performance, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 150/09

| D.1 Costi per servizio

La tabella D.1 e la figura D.1 mettono in evidenza il confronto tra l'incidenza percentuale dei costi per servizio nell'Università di Ferrara e la corrispondente incidenza media dei partecipanti al progetto.

Tabella D.1 – Incidenza dei costi per servizio anno 2013.

SERVIZIO	INCIDENZA 2013	INCIDENZA UNIFE
Supporto tecnico ricerca	13,00%	11,00%
Didattica in itinere	11,50%	12,00%
Servizi generali e logistici	10,00%	12,00%
Contabilità	8,50%	7,00%
Biblioteche	7,90%	8,00%
Sistemi informativi	7,70%	7,00%
Personale	7,10%	6,00%
Approvvigionamenti	4,20%	5,00%
Gestione progetti ricerca	4,20%	3,00%
Affari legali e istituzionali	4,20%	3,00%
Gestione ospedaliera	4,00%	9,00%
Comunicazione	3,20%	3,00%
Formazione post-laurea	3,00%	2,00%
Pianificazione, controllo e statistica	2,80%	4,00%
Edilizia_costruito	2,40%	1,00%
Orientamento entrata	1,20%	2,00%
Internazionalizzazione studenti	1,10%	1,00%
Orientamento uscita	1,00%	1,00%
Edilizia_Nuovi interventi	0,90%	1,00%
Gestione borse di studio	0,70%	1,00%
Trasferimento tecnologico	0,50%	1,00%
Internazionalizzazione doc, ric e TA	0,40%	0,00%
Servizi sociali e welfare	0,40%	0,00%
Gestione alloggi, mense, vita collegiale	0,10%	0,00%

80% media
83% in Unife

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione – Progetto *Good Practice*.
Elaborazione dati: Ufficio Valutazione e Programmazione.

In tabella D.1 sono state indicate in rosso le incidenze per le quali l'Ateneo supera significativamente l'incidenza media dei partecipanti, in verde quelle in cui l'incidenza è significativamente minore. Sono inoltre indicati in grassetto i servizi strettamente collegati ad attività *core* (didattica, ricerca e terza missione) dell'Ateneo e che coprono il 51% dei costi totali.

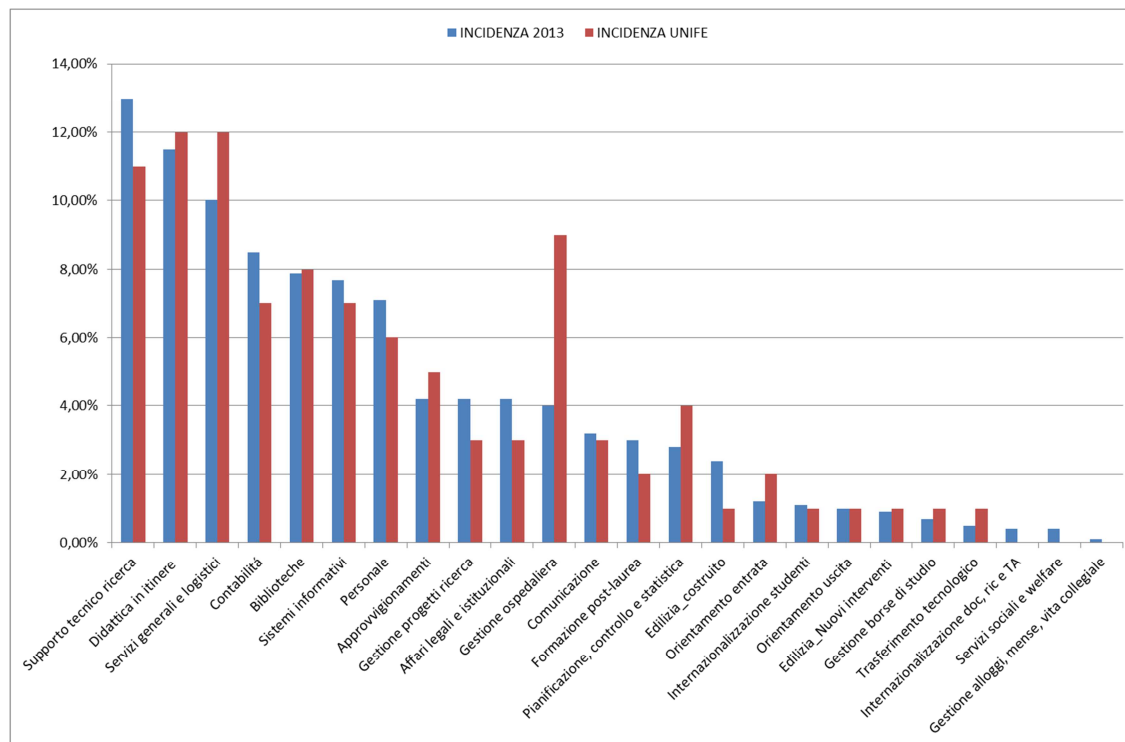
Valori superiori alla media, non indicano necessariamente una performance peggiore rispetto alla media, soprattutto se detti valori si riferiscono ad attività strategiche; l'Ateneo ferrarese, infatti, ha ad esempio adottato una politica di potenziamento delle attività relative all'orientamento e al trasferimento tecnologico, che trova conferma anche dall'analisi di questi dati.

Dalla tabella D.1, si può notare che 11 servizi coprono l'83% dell'incidenza dei costi globali dei servizi (la media dei partecipanti si attesta all'80%).

In linea con la tendenza generale, i tre servizi con la maggiore incidenza sono il supporto tecnico alla ricerca, la didattica in itinere e i servizi generali e logistici. Per il supporto tecnico alla ricerca l'incidenza è di due punti percentuali inferiore rispetto alla media, per la didattica in itinere l'Ateneo è sostanzialmente in

linea con la media, mentre per i servizi generali e logistici, l'incidenza Unife supera di due punti percentuali la media.

Figura D.2: Scostamenti delle incidenze dei costi Unife rispetto alle incidenze medie degli atenei partecipanti.



| D. 2 Analisi di customer satisfaction

I dati di *customer satisfaction* messi a disposizione riguardano sia la soddisfazione degli studenti, sia la soddisfazione del personale.

| D.2.1 La *customer satisfaction* degli studenti

La rilevazione presso gli studenti è stata fatta distinguendo gli studenti iscritti al primo anno di corso e gli studenti iscritti ad anni successivi al primo, a cui sono stati somministrati questionari distinti. La rilevazione ha avuto luogo a maggio 2014.

Agli studenti del primo anno (che hanno risposto con un tasso del 5,57%) è stato chiesto di esprimere il gradimento relativo a determinati servizi, in una scala da 1 a 4; nel progetto *Good Practice* sono considerati critici i servizi che hanno riportato una valutazione inferiore a 2,5. I risultati rilevati sono riportati nella tabella D.3.

Tabella D.3 – *Customer satisfaction* studenti I anno

Servizio	Gradimento
Orientamento	2,81
Servizi generali e logistica	3,03
Sistemi informativi	3,01
Comunicazione	3,02
Segreteria studenti	2,27
Sistema Bibliotecario d'Ateneo	3,17
Diritto allo studio	3

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione – Progetto *Good Practice*.
Elaborazione dati: Ufficio Valutazione e Programmazione.

Come si può vedere il servizio delle segreterie studenti è l'unico che risulta lievemente critico; analizzando i dati relativi alle singole risposte (Tabella D.4), emerge però una certa incoerenza, poiché i singoli aspetti registrano livelli di soddisfazione più che positivi, mentre la soddisfazione complessiva non raggiunge la sufficienza.

Tabella D.4: *Item servizio di segreteria studenti I anno*

Cortesia del personale	Adeguatezza orari di apertura	Qualità delle informazioni ricevute	Coerenza con informazioni reperite in altri luoghi dell'Ateneo	Tempi di attesa allo sportello	Tempi richiesti per lo svolgimento delle pratiche	Soddisfazione complessiva
3,13	2,5	3	3,05	2,7	2,84	2,27

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione – Progetto *Good Practice*.
Elaborazione dati: Ufficio Valutazione e Programmazione.

I risultati della soddisfazione degli studenti degli anni successivi, che hanno fatto registrare un tasso di risposta del 6,59%, sono riportati in tabella D.5.

Tabella D.5: *Customer satisfaction* studenti anni successivi

Servizio	Gradimento
Servizi generali e logistica	2,99
Sistemi informativi	3,04
Comunicazione	2,95
Internazionalizzazione	2,86
Segreteria studenti	2,85
Sistema Bibliotecario d'Ateneo	3,2
Diritto allo studio	3,2
Job Placement	3,2

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione – Progetto *Good Practice*.
Elaborazione dati: Ufficio Valutazione e Programmazione.

Anche per gli studenti degli anni successivi, sono disponibili i valori dei singoli item, riportati in tabella D.6.

Tabella D.6: Item servizio di segreteria studenti anni successivi

Cortesìa del personale	Adeguatezza orari di apertura	Qualità delle informazioni ricevute	Coerenza con informazioni reperite in altri luoghi dell'Ateneo	Tempi di attesa allo sportello	Tempi richiesti per lo svolgimento delle pratiche	Soddisfazione complessiva
3,01	2,38	2,38	2,95	2,93	2,7	2,85

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione – Progetto *Good Practice*.

Elaborazione dati: Ufficio Valutazione e Programmazione.

Al contrario di quello che si registra nella rilevazione degli studenti del primo anno, gli studenti degli anni successivi esprimono una buona soddisfazione complessiva, pur giudicando sotto la sufficienza due singoli item.

Considerando i tassi di risposta registrati e le apparenti incoerenze succitate, il Nucleo di Valutazione pur consigliando all'Amministrazione di porre una certa attenzione al servizio erogato dalle segreterie studenti, rimanda ulteriori valutazioni a quando saranno disponibili dati più consistenti.

|D.2.2 La customer satisfaction del personale tecnico-amministrativo

Il questionario è stato somministrato al personale tecnico-amministrativo nel periodo gennaio-febbraio 2014 ed ha ottenuto un tasso di risposta del 54,20%.

Al personale è stato chiesto di esprimere il gradimento relativo a determinati servizi ed aspetti dell'ambito lavorativo, utilizzando una scala da 1 a 6, nella quale sono stati considerati critici, secondo il progetto *Good Practicice*, quelli che hanno ottenuto un punteggio inferiore a 3,75.

I servizi oggetto della rilevazione sono riportati in tabella D.7.

Tabella D.7: I servizi analizzati nella CS del personale tecnico-amministrativo

Servizio	Gradimento
Personale	3,91
Contabilità	4,17
Approvvigionamenti	3,71
Comunicazione	3,77
Sistemi Informativi	4,3

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione – Progetto *Good Practice*.

Elaborazione dati: Ufficio Valutazione e Programmazione.

Dai valori rilevati emerge una sostanziale soddisfazione rispetto ai servizi presi in considerazione, con una lieve criticità negli approvvigionamenti, la cui soddisfazione scende a 3,71 contro il valore di 3,77 registrato l'anno precedente.

Con riferimento agli approvvigionamenti gli aspetti oggetto della rilevazione riguardano gli acquisti (con e senza procedura di gara), i servizi generali e logistici e gli interventi per la manutenzione di locali e arredi. Analizzando i livelli di soddisfazione dei singoli aspetti si riscontrano maggiori criticità rispetto a quanto espresso a livello di servizio globale.

Gli acquisti senza procedura di gara sono stati effettuati dal 54,46% del personale tecnico-amministrativo, di cui il 61,82% appartenente all'amministrazione centrale e il restante 38,18% appartenente alle strutture decentrate. Come illustrato in tabella D.8, l'aspetto maggiormente critico riguarda i tempi di approvvigionamento, mentre quello maggiormente apprezzato è la disponibilità del personale di supporto.

Tabella D.8: Acquisti senza gara effettuati dal personale tecnico-amministrativo

Acquisti senza gara				
Chiarezza delle procedure	Soddisfazione sui tempi di approvvigionamento	Conformità degli approvvigionamenti rispetto alle richieste	Efficacia del supporto tecnico (richiesta, selezione e istruttoria)	Disponibilità del personale di supporto
3,72	3,53	4,12	3,73	4,38

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione – Progetto *Good Practice*.
Elaborazione dati: Ufficio Valutazione e Programmazione.

Gli acquisti con procedura di gara sono stati effettuati dal 18,81% del personale tecnico-amministrativo, di cui il 64,91% appartenente all'amministrazione centrale e il restante 35,09% appartenente alle strutture decentrate. Come riportato in tabella D.9, anche per questa tipologia di acquisti l'aspetto maggiormente apprezzato è la disponibilità del personale di supporto, mentre per tutti gli altri quattro aspetti si registra una certa criticità.

Tabella D.9: Acquisti con gara effettuati dal personale tecnico-amministrativo

Acquisti con gara				
Chiarezza delle procedure	Soddisfazione sui tempi di approvvigionamento	Conformità degli approvvigionamenti rispetto alle richieste	Efficacia del supporto tecnico (richiesta, selezione e istruttoria)	Disponibilità del personale di supporto
3,49	3,05	3,65	3,42	3,82

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione – Progetto *Good Practice*.
Elaborazione dati: Ufficio Valutazione e Programmazione.

I servizi generali e logistici sono utilizzati dalla generalità del personale tecnico-amministrativo; come si può vedere nelle tabelle D.10.1 e D.10.2, incontrano il maggior favore quei servizi che sono in tutto o in parte esternalizzati, con l'eccezione del servizio di pulizia degli ambienti; il servizio mensa risulta critico, con ogni probabilità perché poco distribuito tra le varie sedi. Anche il versante della sicurezza (sia personale e dei beni personali all'interno dell'Ateneo, sia edile ed impiantistica degli spazi) presenta spazi di miglioramento.

Tabella D.10.1: Richieste di servizi generali e logistici da parte del personale tecnico-amministrativo

Servizi generali e logistici				
Pulizia degli ambienti	Identificabilità e raggiungibilità degli spazi all'interno dell'ateneo	Riscaldamento invernale confortevole	Raffrescamento estivo confortevole	Sicurezza personale e dei beni personali all'interno dell'ateneo
3,51	3,7	3,96	3,58	3,67

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione – Progetto *Good Practice*.
Elaborazione dati: Ufficio Valutazione e Programmazione.

Tabella D.10.2: Richieste di servizi generali e logistici da parte del personale tecnico-amministrativo

Servizi generali e logistici				
Sicurezza edile ed impiantistica degli spazi dell'ateneo	Efficacia dei servizi postali	Efficacia dei servizi di trasloco e facchinaggio	Efficacia dei servizi di portierato	Soddisfazione riguardo al servizio mensa
3,53	4,32	4,11	4,25	3

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione – Progetto *Good Practice*.

Elaborazione dati: Ufficio Valutazione e Programmazione.

Gli interventi per la manutenzione di locali e arredi sono stati richiesti dal 50,83% del personale tecnico-amministrativo, di cui il 72,73% appartenente all'amministrazione centrale e il restante 27,27% appartenente alle strutture decentrate. In tale ambito si registrano spazi di miglioramento per tutti i quattro aspetti indagati.

Tabella D.11: Richieste di interventi per la manutenzione da parte del personale tecnico-amministrativo

Interventi per la manutenzione (di locali e arredi)			
Chiarezza delle procedure	Tempestività degli interventi rispetto alla segnalazione	Risolutezza degli interventi	Disponibilità del personale di supporto
3,23	2,53	3,14	3,44

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione – Progetto *Good Practice*.

Elaborazione dati: Ufficio Valutazione e Programmazione.

Si riporta inoltre una breve analisi dei servizi legati al Personale che, a livello generale degli atenei partecipanti al progetto, presenta una certa criticità con un valore di gradimento medio pari a 3,67 e in cui invece l'Ateneo ferrarese ottiene buoni risultati registrando un valore di 3,91. Nell'area in esame gli aspetti oggetto della rilevazione riguardano le procedure di progressione economica orizzontale, il sistema di valutazione e l'attività formativa. I relativi risultati sono riportati nelle tabelle D.12, D.13 e D.14.

Tabella D.12: Procedure di progressione economica orizzontale (PEO)

Chiarezza delle procedure	Esaustività delle informazioni	Disponibilità del personale di supporto	Efficacia del personale di supporto nella gestione delle pratiche
3,22	3,46	4,48	4,22

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione – Progetto *Good Practice*.

Elaborazione dati: Ufficio Valutazione e Programmazione.

Si può notare come il personale ottenga buone valutazioni, mentre relativamente agli aspetti più tecnici delle procedure di progressione economica orizzontale è ampio il margine di miglioramento.

Tabella D.13: Sistema di valutazione del personale tecnico-amministrativo

Chiarezza della procedura	Chiarezza nella comunicazione dei risultati della valutazione	Chiarezza nella comunicazione degli obiettivi della valutazione	I feedback della valutazione sono forniti in maniera continuativa durante tutto l'anno	Adeguatezza dei tempi entro cui si svolge il processo di valutazione
3,58	3,34	3,75	3,15	3,55

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione – Progetto *Good Practice*.

Elaborazione dati: Ufficio Valutazione e Programmazione.

Il sistema di valutazione del personale tecnico-amministrativo risulta essere l'aspetto maggiormente critico. Tale evidenza conferma le osservazioni già effettuate da questo Nucleo di Valutazione nella relazione sul funzionamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance relativa all'anno 2013³⁵. Il Nucleo di Valutazione ricorda quindi la necessità che per l'applicazione efficace del Sistema di misurazione e valutazione del personale tecnico-amministrativo si adottino politiche di comunicazione diffusa e si proceda secondo le scadenze temporali previste.

Tabella D.14: L'attività formativa

Adeguatezza delle metodologie didattiche	Gli interventi (docenti e contenuti) sono interessanti	Ampiezza dell'offerta formativa proposta	Chiarezza nella procedura di accesso alle iniziative di formazione	Valorizzazione della formazione all'interno dell'Ateneo
4,09	4,13	3,15	3,6	2,84

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione – Progetto *Good Practice*.

Elaborazione dati: Ufficio Valutazione e Programmazione.

Anche l'attività formativa è caratterizzata spazi di miglioramento; va però sottolineato, con riferimento all'offerta formativa proposta, come la formazione sia soggetta a vincoli di carattere economico che sicuramente contribuiscono ad una percezione di scarsa soddisfazione.

| D.2.3 La customer satisfaction del personale docente

Anche per il personale docente la somministrazione del questionario è avvenuta nel mese di gennaio 2014, raccogliendo quindi dati sulla percezione relativa al 2013, ed ha ottenuto un tasso di risposta del 26,84% che, come normalmente rilevato in questo tipo di indagini, risulta notevolmente inferiore rispetto a quello registrato per il personale tecnico-amministrativo.

Al personale è stato chiesto di esprimere il gradimento relativo a determinati servizi ed aspetti dell'ambito lavorativo, utilizzando una scala da 1 a 6, nella quale sono stati considerati critici, secondo il progetto *Good Practice*, quelli che hanno ottenuto un punteggio inferiore a 3,75.

I servizi oggetto della rilevazione sono riportati in tabella D.9.

³⁵ Le relazioni del Nucleo di Valutazione sul funzionamento del Sistema di Misurazione e valutazione sono disponibili all'indirizzo <http://www.unife.it/at/performance/relazioni-ndv-sistema/relazioni-ndv-su-funzionamento-sistema>

Tabella D.15 – I servizi analizzati nella CS del personale docente

Servizio	Gradimento
Personale	4,62
Approvvigionamenti	4,04
Comunicazione	4,12
Sistemi Informativi	4,51
Supporto alla ricerca	4,35
Biblioteche	4,82

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione – Progetto *Good Practice*.
Elaborazione dati: Ufficio Valutazione e Programmazione.

Emerge un quadro di generalizzata soddisfazione del personale docente nei confronti dei servizi indagati, in cui per i servizi considerati anche per il personale tecnico-amministrativo la soddisfazione del personale docente è superiore.

Sono poi stati indagati alcuni aspetti particolari riguardanti la comunicazione, i cui risultati sono riportati in tabella D.16.

Tabella D.16 – La comunicazione per il personale docente

Comunicazione interna (tra uffici, amministrazione centrale e altre strutture, ...)				Promozione esterna	Veicolazione immagine ateneo
Efficacia dei canali di comunicazione interna	Facilitazione della condivisione procedure	Chiarezza su organizzazione ateneo, strutture e relative responsabilità	Reperibilità informazioni nella intranet di ateneo	Valorizzazione immagine ateneo	Soddisfazione rispetto alle modalità
4,13	3,99	3,8	3,87	3,89	3,71

Fonte: Ufficio Controllo di Gestione – Progetto *Good Practice*.
Elaborazione dati: Ufficio Valutazione e Programmazione.

Emerge un positivo quadro di soddisfazione da parte dei docenti nei confronti del sistema di comunicazione dell'Ateneo, con un unico valore lievemente sotto la sufficienza con riferimento alla soddisfazione rispetto alle modalità di veicolazione dell'immagine dell'Ateneo.

| D.3 Osservazioni del Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione ritiene positiva la partecipazione al progetto *Good Practice*, che consente interessanti ed utili confronti all'interno del mondo universitario, che ha aspetti molto specifici rispetto alla generalità delle pubbliche amministrazioni.

Questo Nucleo auspica inoltre che l'Ateneo prosegua nella partecipazione al progetto e in tale ottica consiglia una più incisiva azione di sensibilizzazione nei confronti del personale docente per incrementare il tasso di risposta ai quesiti.

Con riferimento agli studenti, si rileva che i tassi di partecipazione sono eccessivamente bassi per poter dare indicazioni reali alla direzione generale e ai presidenti dei corsi di studiosi, pertanto questo Nucleo consiglia di procedere verso una razionalizzazione della somministrazione dei vari questionari, al fine di ottenere una maggiore partecipazione anche ai fini di questo tipo d'indagine.

Appendice I

| Le indagini divulgate a livello nazionale

In considerazione della rilevanza che l'immagine percepita e diffusa dell'Università assume al fine di orientare il raggiungimento degli obiettivi, il Nucleo ritiene opportuno accennare al posizionamento dell'Ateneo ferrarese nell'ambito di classifiche nazionali divulgate dalla stampa.

Al momento della stesura della presente Relazione, le graduatorie nazionali riferite al 2013 risultano quelle redatte da Censis-Repubblica, che il quotidiano *La Repubblica*, a partire dall'anno 2000, presenta con l'obiettivo dichiarato "di dare ai futuri immatricolati ed alle loro famiglie uno strumento che li aiuti a scegliere in modo consapevole..." e quella stilata da Il Sole 24 Ore, contenuta in Appendice II.

| Valutazione Censis³⁶

Nella *Grande Guida all'Università*, edizione 2014-2015, contenente l'offerta formativa del nuovo anno accademico oltre informazioni aggiornate sulle Università italiane pubbliche e private, il Censis colloca l'Università degli Studi di Ferrara al decimo posto su quindici della classifica degli Atenei *Medi* (da 10.000 a 20.000 iscritti)³⁷, e pone in evidenza come l'area disciplinare *architettura e ingegneria edile – architettura* si posizioni, ancora una volta, al primo posto nella graduatoria nazionale.

In continuità con i criteri di valutazione introdotti nella precedente edizione, a seguito del riassetto del sistema universitario nazionale, la classifica si articola in tre livelli di indagine: Didattica, Ricerca e Atenei in generale.

| Valutazione Censis della Didattica

Quest'anno, per la prima volta la valutazione della Didattica fa riferimento alla progressione di carriera degli studenti e ai rapporti internazionali, sottoponendo all'indagine le 47 classi di laurea triennali, istituite ai sensi del D.M. 270/04 e raggruppate in 15 aree disciplinari, e il segmento dei corsi di laurea a ciclo unico, raggruppato in 6 aree disciplinari.

³⁶ Per un approfondimento in merito alla metodologia di indagine utilizzata dal Censis, si rimanda alla Nota Metodologica pubblicata al seguente link:

http://www.censismaster.it/document/it/Online_la_nota_metodologica_della_Grande_Guida_Universita_Censis_2014-2015/news

³⁷ La classifica in oggetto è visionabile al link:

http://www.censismaster.it/document/it/Medi_Atenei_La_classifica_Censis_delle_universita_2014-2015/Classifiche

La Progressione di Carriera degli studenti è misurata tramite:

- il tasso di persistenza tra il primo e il secondo anno
(analizza il rapporto tra iscritti nell'a.a. 2012/13 e 2011/12 che si sono immatricolati nell'anno accademico precedente e immatricolati nell'a.a. 2011/12 e 2010/11 - Premia l'Ateneo con il maggiore tasso di passaggio dal I° al II° anno);
- l'indice di regolarità dei crediti
(analizza il rapporto tra i crediti acquisiti nell'a.s. 2011 dagli studenti iscritti alle lauree triennali e a ciclo unico e il numero di studenti iscritti alle lauree triennali, specialistiche e a ciclo unico nell'a.a. 2010/11*60 - Premia l'Ateneo dove è maggiore la quota dei crediti effettivamente acquisiti dagli studenti del nuovo ordinamento sul totale dei crediti acquisibili nell'anno solare considerato);
- il tasso di iscritti regolari
(prendendo come riferimento gli a.a. 2012/12 e 2011/12, analizza il rapporto tra gli iscritti da un numero di anni non superiore alla durata del corso al netto degli immatricolati, rispetto al totale degli iscritti al netto degli immatricolati, di quanti sono già in possesso di un titolo di laurea e degli iscritti di cui non si conosce l'anno di prima immatricolazione – Premia l'ateneo con la quota più alta di iscritti regolari);
- il tasso di regolarità dei laureati
(analizza il rapporto tra i laureati nell'a.s. 2012 e 2011, nella durata regolare del corso, rispetto al totale dei laureati negli stessi anni al netto dei laureati "precoci", di quelli di cui non si conosce l'anno di prima immatricolazione e di quelli che sono già in possesso di un titolo universitario - Premia le facoltà con il tasso di regolarità più alto).

I Rapporti Internazionali vengono, invece, misurati mediante:

- la mobilità degli studenti in uscita
(analizza il rapporto tra studenti che hanno trascorso, per studio o per tirocinio, un periodo di studio all'estero finanziato mediante il programma Erasmus nell' a.a. 2012/13 e 2011/12 rispetto al numero di iscritti al netto degli immatricolati nello stesso anno accademico - Premia l'Ateneo dove è più alto il rapporto tra il numero di studenti in uscita ed iscritti al netto degli immatricolati);
- le Università ospitanti
(analizza il rapporto tra il numero di Università straniere che hanno ospitato gli studenti "Erasmus" nell'a.a. 2012/13 e 2011/12, rispetto al totale degli iscritti dello stesso anno accademico - Premia l'Ateneo nei quali il rapporto è più alto);
- gli iscritti stranieri
(analizza il rapporto tra gli iscritti stranieri nell'a.a. 2011/12 rispetto al totale degli iscritti dello stesso anno accademico - Premia l'Ateneo con la più alta percentuale di studenti stranieri sul totale degli iscritti).

Le tabelle seguenti riassumono i risultati ottenuti dall'Università di Ferrara, nei due raggruppamenti sopra menzionati.

Tabella 1: Classifica Censis della Didattica per aree disciplinari afferenti all'Università di Ferrara (classi di CdS di I livello) e posizionamento – edizione 2014

Aree disciplinari	2014			2013		
	Valutazione	Posizione Unife	Totale Atenei	Valutazione	Posizione Unife	Totale Atenei
gruppo linguistico	98	6	30	99,3	7	28
gruppo geo-biologico	94	6	31	88,6	12	32
gruppo economico statistico	92,5	10	39	96,1	9	36
gruppo ingegneria	91	11	37	89,2	18	37
gruppo medico-sanitario	88	10	36	84,6	14	36
gruppo scientifico	87	23	37	87,1	23	37
gruppo chimico farmaceutico	86,5	14	34	92,5	7	34
gruppo letterario umanistico	86,5	16	36	94	10	36
gruppo insegnamento	86	15	32	85	17	32
gruppo sportivo	85,5	18	28	84	18	27
gruppo giuridico	78	20	34	78,2	21	32

Fonte: Grande Guida all'Università – Censis/La Repubblica – 15° edizione.

Elaborazione dati a cura degli Uffici Controllo di Gestione e Valutazione e Programmazione – Università degli Studi di Ferrara.

Tabella 2: Classifica Censis della Didattica per aree disciplinari afferenti all'Università di Ferrara (classi di CdS a ciclo unico) e posizionamento – edizione 2014

Aree disciplinari	2014			2013		
	Valutazione	Posizione Unife	Totale Atenei	Valutazione	Posizione Unife	Totale Atenei
Architettura e ingegneria edile - architettura	108	1	24	108,5	1	24
Farmacia e farmacia industriale	99,5	3	29	95	5	29
Medicina e chirurgia	87,5	16	37	81,5	29	37
Odontoiatria e protesi dentaria	87	15	33	87	12	33
Giurisprudenza	86	23	47	80,5	30	47

Fonte: Grande Guida all'Università – Censis/La Repubblica – 15° edizione.

Elaborazione dati a cura degli Uffici Controllo di Gestione e Valutazione e Programmazione – Università degli Studi di Ferrara.

Oltre al primato in classifica riconfermato nell'anno 2013, dal corso di laurea a ciclo unico in Architettura, è opportuno sottolineare la posizione del corso di laurea in Farmacia, che si colloca terzo su ventinove Atenei (nel 2013 era quinto).

| Valutazione Censis della Ricerca

Le classifiche relative all'area della Ricerca vedono al centro della valutazione le 14 aree disciplinari del CUN (Consiglio Universitario Nazionale), tramite l'analisi dei progetti di ricerca e della produttività scientifica.

I Progetti di Ricerca vengono valutati secondo l'analisi dei seguenti indicatori:

- numero medio di unità di ricerca finanziate dal programma PRIN (Programmi di Ricerca di rilevante Interesse Nazionale) nel triennio 2009-2010-2012 per docenti di ruolo (analisi il totale delle unità di ricerca nazionali e locali finanziate dal programma PRIN nel triennio 2009-2010-2012 rispetto al numero di docenti di ruolo negli anni solari 2009-2010-2012 - Premia

- l'Ateneo con il più alto numero medio di unità di ricerca finanziate nel triennio per docente di ruolo);
- *finanziamento medio ottenuto dalle unità di ricerca finanziate dal programma PRIN nel triennio 2009-2010-2012*
(analizza il totale dei finanziamenti ottenuti dalle unità di ricerca nazionali e locali rispetto al numero di unità finanziate – Premia l'ateneo con il più alto finanziamento medio per unità di ricerca finanziata);
 - *progetti presentati al cofinanziamento dell'ambito del programma PRIN per docente di ruolo*
(analizza il totale delle unità presentate al cofinanziamento nel triennio 2009-2010-2012 rispetto al numero di docenti di ruolo negli anni solari 2009-2010-2012 – Premia l'ateneo con il maggior numero di progetti presentati per docente di ruolo);
 - *tasso di successo della partecipazione al programma PRIN nel triennio 2009-2010-2012*
(analizza il totale delle unità di ricerca nazionali e locali finanziate rispetto al totale delle unità presentate al cofinanziamento – Premia l'ateneo con il maggior tasso di successo);
 - *progetti di ricerca finanziati dal settimo Programma Quadro di ricerca e sviluppo in per docente di ruolo*
(analizza il rapporto tra il numero di unità di ricerca finanziate e il numero dei docenti di ruolo negli anni solari 2009-2010-2012).

La *Produttività Scientifica*, infine analizza:

- *l'indicatore H index normalizzato medio*
(l'H Index è un indicatore che mette in relazione il numero di pubblicazioni prodotte da un docente nel periodo 2008-2012, e il numero di citazioni ottenute dalle stesse pubblicazioni – Premia l'Ateneo con H-index normalizzato medio più elevato);
- *rapporto tra pubblicazioni e Docenti di ruolo*
(calcola il numero di pubblicazioni presenti su Google Scholar nel periodo 2008-2012 per tutti i docenti di ruolo afferenti alle aree CUN nell'anno 2012 – Premia l'ateneo con il rapporto più alto);
- *rapporto tra citazioni e pubblicazioni*
(calcola il numero di citazioni ottenute da ogni pubblicazione dei Docenti afferenti alle aree CUN nell'anno solare 2012, il periodo di riferimento è sempre il periodo 2008-2012 – Premia gli atenei con il più alto ciclo rapporto citazioni/pubblicazioni).

La tabella che segue sintetizza la comparazione dei risultati 2013 e 2014 dell'Università di Ferrara, da cui emerge una generalizzata perdita di posizioni.

Tabella 3: Classifica Censis della Ricerca per area disciplinare (classificazione CUN) – 2013

Aree CUN	Valutazione 2014	Posizione 2014	Valutazione 2013	Posizione 2013
01 - SCIENZE MATEMATICHE E INFORMATICHE	76	42 su 49	84,5	34 su 49
02 - SCIENZE FISICHE	97	4 su 42	98,5	3 su 42
03 - SCIENZE CHIMICHE	92	22 su 47	97	11 su 47
04 - SCIENZE DELLA TERRA	97,5	5 su 30	103,5	3 su 31
05 - SCIENZE BIOLOGICHE	96	12 su 51	103,5	2 su 51
06 - SCIENZE MEDICHE	97,5	9 su 44	104	3 su 43
07 - SCIENZE AGRARIE E VETERINARIE				
08 - INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA	78,5	31 su 41	78	33 su 41
09 - INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL'INFORMAZIONE	92,5	6 su 43	100	4 su 34
10 - SCIENZE DELL'ANTICHITA', FILOLOGICO - LETTERARIE E STORICO - ARTISTICHE	92	9 su 50	103	2 su 50
11 - SCIENZE STORICHE, FILOSOFICHE, PEDAGOGICHE E PSICOLOGICHE	92,5	12 su 52	101	2 su 52
12 - SCIENZE GIURIDICHE	84	22 su 54	94	13 su 54
13 - SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE	95,5	7 su 54	99,5	8 su 55
14 - SCIENZE POLITICHE E SOCIALI				

Fonte: Grande Guida all'Università – Censis/La Repubblica – 15° edizione.

Elaborazione dati a cura degli Uffici: Controllo di Gestione e Valutazione e Programmazione – Università degli Studi di Ferrara.

| Valutazione Censis dell'Ateneo³⁸

Oltre alla valutazione delle aree didattiche e scientifiche, l'indagine *Censis* stila anche una classifica complessiva degli Atenei secondo cinque parametri, quali i servizi offerti agli studenti, le borse e i contributi messi a disposizione per garantire il diritto allo studio, le strutture, il web e l'internazionalizzazione. Di seguito gli indicatori analizzati per ciascuno di essi.

Il parametro *Servizi* viene valutato mediante:

- il numero dei pasti erogati nel 2012 per iscritto (a.a. 2012/13);
- il numero dei posti e contributi alloggio al 01/11/2013 per gli iscritti residenti fuori Regione (a.a. 2012/13).

Il parametro *Borse e contributi* considera il rapporto tra la spesa sostenuta dagli Atenei e dagli Enti per il Diritto allo Studio per interventi a favore degli studenti nell'a.s. 2012, rispetto al totale degli iscritti all'a.a. 2012/13.

Il parametro *Strutture* valuta i posti disponibili in aula, in biblioteca e nei laboratori scientifici rispetto agli iscritti a.a. 2012/13.

Il parametro *Web* giudica, invece, la funzionalità e i contenuti dei siti internet degli Atenei.

Il parametro *Internalizzazione* valuta:

- il numero di iscritti stranieri a.a. 2012/13 rispetto al totale degli iscritti;
- il numero degli iscritti che nell'a.a. 2012/13 hanno trascorso un periodo all'estero per studio/tirocinio rispetto al totale degli iscritti al netto degli immatricolati;
- il numero di studenti stranieri che nell'a.a. 2012/13 hanno trascorso un periodo di studio presso l'Ateneo rispetto al totale degli iscritti 2012/13;
- la spesa degli Atenei e degli Enti per il Diritto allo Studio a favore della mobilità internazionale degli studenti rispetto al totale degli iscritti al netto degli immatricolati dell'a.a. 2012/13.

Anche quest'anno, il *Censis* ha suddiviso gli Atenei in quattro gruppi sulla base del numero di iscritti nell'a.a. 2012/13. I gruppi sono stati così individuati:

- *Piccoli*: fino a 10.000 iscritti,
- *Medi*: da 10.000 a 20.000,
- *Grandi*: da 20.000 a 40.000,
- *Mega*: oltre i 40.000 iscritti
- *Politecnici*.

L'Università di Ferrara, nel suo complesso, si colloca al 10° posto sui 15 Atenei medi. In tabella 4 viene illustrata la valutazione dell'Università di Ferrara nei cinque parametri Censis adottati nella Guida all'Università 2014. Confrontando i punteggi 2012-2013, l'Ateneo ferrarese cala leggermente le sue performance nel web e nei servizi, mentre le aumenta leggermente con riferimento a borse, strutture e internazionalizzazione.

Tabella 4: Punteggi ottenuti da Unife nella classifica generale degli Atenei italiani (10-20mila iscritti) nel triennio 2011-2013

Anno	Web	Servizi	Borse	Strutture	Internazionalizzazione	Posizione in classifica
2011	101	72	88	95	83	11° su 17
2012	97	71	89	89	85	12° su 17
2013	94	70	92	92	88	10° su 15

Fonte: *Grande Guida all'Università – Censis/La Repubblica – 15° edizione.*

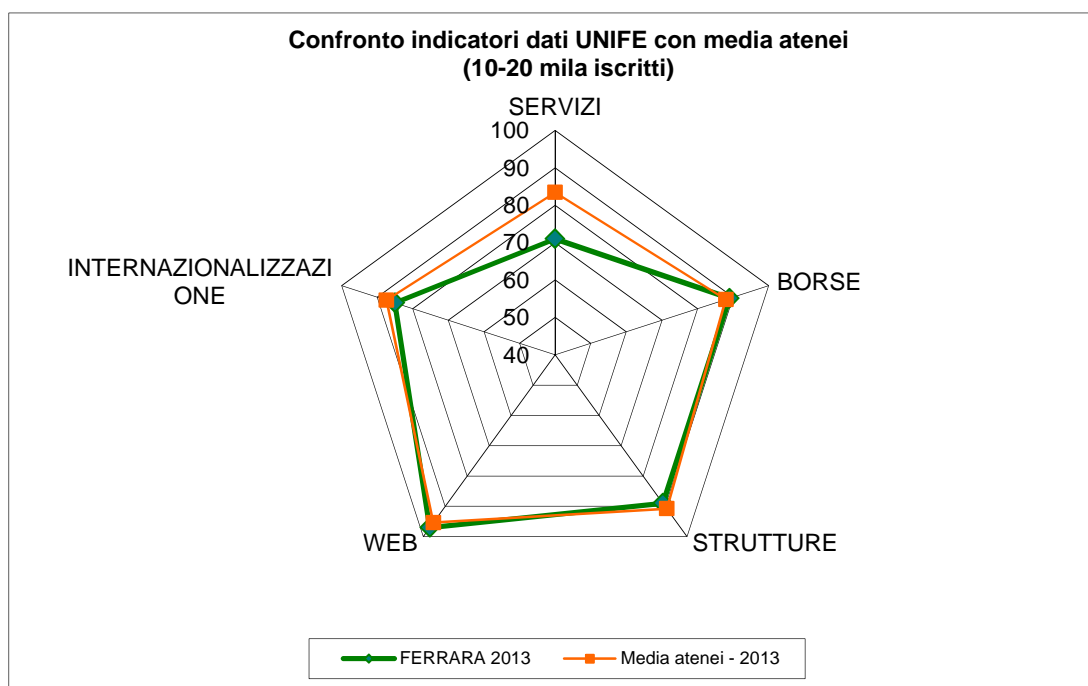
Elaborazioni a cura degli Uffici: *Controllo di Gestione e Valutazione e Programmazione – Università degli Studi di Ferrara.*

Nelle due figure che seguono, vengono esposti i risultati dell'Ateneo nei cinque indicatori utilizzati da Censis comparati con la media degli Atenei che rientrano nello stesso raggruppamento (numero di iscritti compreso tra 10.000 e 20.000), nonché una rappresentazione dei risultati medi ottenuti da ciascuno degli stessi atenei, comparati con la media complessiva.

Dall'esame della figura 1, si riscontra come tutti gli indicatori si collochino in linea con la media nazionale, tranne il parametro *Servizi*, che si colloca sensibilmente al di sotto di tale media (70 contro 87,3 nazionale).

La figura 2 illustra, infine, come l'Università di Ferrara si posizioni al dodicesimo posto sui quindici Atenei di medie dimensioni, riportando una valutazione pari a 86, un valore di poco inferiore alla media complessiva (88,9).

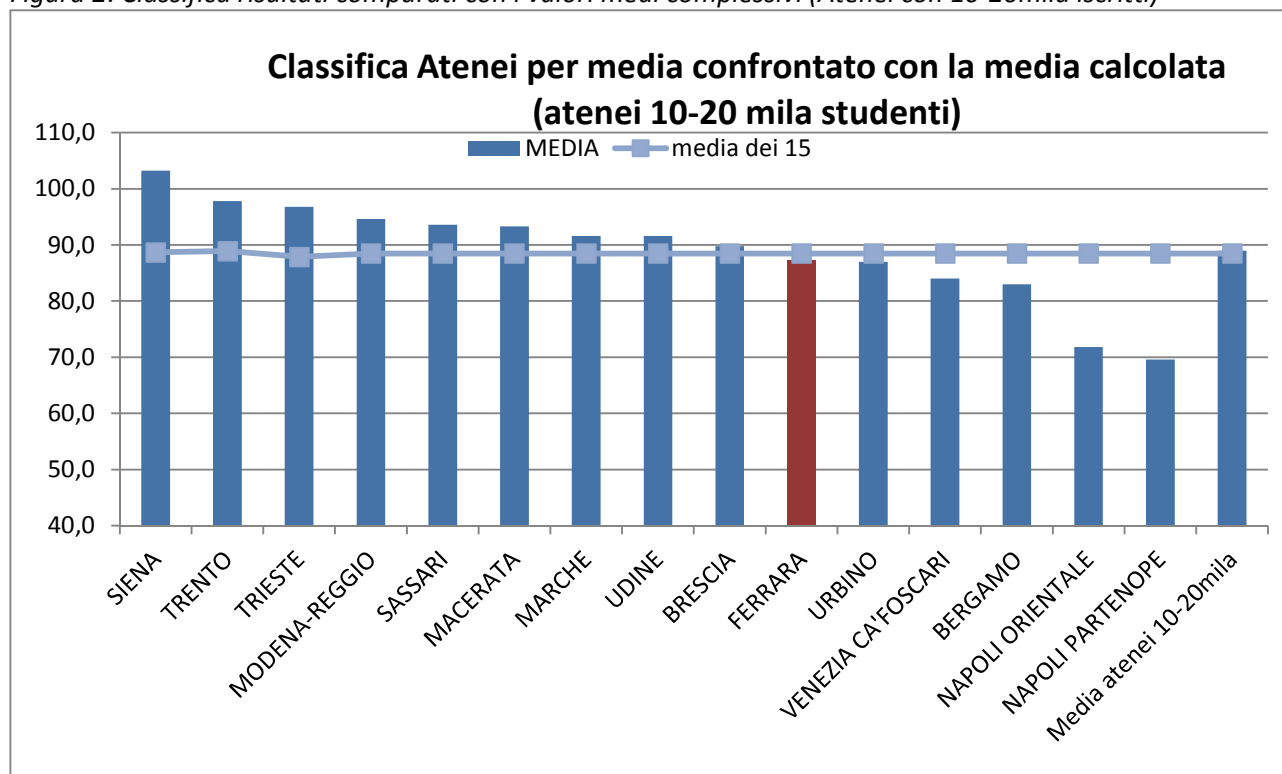
Figura 1: Comparazione indicatori dati Unife con media Atenei (10-20mila iscritti)



Fonte: Grande Guida all'Università - Censis/La Repubblica – 15° edizione.

Elaborazioni a cura degli Uffici: Controllo di Gestione e Valutazione e Programmazione – Università degli Studi di Ferrara.

Figura 2: Classifica risultati comparati con i valori medi complessivi (Atenei con 10-20mila iscritti)



Fonte: Grande Guida all'Università - Censis/La Repubblica – 15° edizione.

Elaborazioni a cura degli Uffici: Controllo di Gestione e Valutazione e Programmazione – Università degli Studi di Ferrara.

Appendice II

| Valutazione Il Sole 24 Ore³⁹

Nella edizione del 2014 della classifica de Il Sole 24 Ore è stato utilizzato un nuovo pacchetto di indicatori, che rispetto alle edizioni precedenti delle «classifiche di qualità» offrono un quadro più ricco e articolato. La nuova impostazione misura il risultato finale per metà sugli indicatori della didattica (i primi nove) e per metà su quelli della ricerca. Le graduatorie complessive disponibili sono tre: quella costruita sulla base dei nove indicatori della didattica, quella realizzata con i tre indicatori della ricerca e quella generale, frutto della media dei punteggi ottenuti da ogni ateneo nelle prime due classifiche.

Le graduatorie generali sono costruite con il seguente criterio⁴⁰:

- Singoli indicatori: In ogni indicatore è attribuito un punteggio da 0 a 100: 100 punti vengono assegnati all'ateneo con il risultato migliore, zero a quello con il risultato peggiore, mentre agli altri atenei viene riconosciuto un punteggio proporzionale al risultato ottenuto

- Graduatorie parziali: I primi nove indicatori sono relativi alla didattica, gli ultimi tre alla ricerca. La graduatoria sulla didattica è ottenuta attraverso la somma dei punteggi ottenuti da ogni ateneo, diviso per il numero degli indicatori. In generale, quindi, la somma dei punteggi è stata divisa per nove, con l'eccezione degli atenei che non presentano dati disponibili in un indicatore (in questi casi la somma dei punteggi è stata divisa per otto) o in due indicatori (somma divisa per sette). La graduatoria sulla ricerca è stata invece ottenuta dividendo per tre la somma dei punteggi ottenuti dagli atenei nei tre indicatori sul tema.

- Classifica generale: Il punteggio è rappresentato dalla media dei due punteggi ottenuti da ogni ateneo nelle due classifiche parziali.

| Valutazione il Sole 24 Ore della Didattica

Nella classifica della didattica l'Università di Ferrara occupa il 9° posto assoluto su 61 atenei statali.

I nove indicatori presi in esame per la valutazione della didattica, che pesano per il 50% sulla classifica generale, sono:

- Attrattività: percentuale di immatricolati fuori regione sul totale degli immatricolati
- Sostenibilità: numero medio dei docenti nelle attività di base e caratterizzanti per corso di laurea
- Stage: percentuale di crediti ottenuti in stage sul totale
- Mobilità internazionale: percentuale di crediti ottenuti all'estero sul totale
- Borse di studio: percentuale di idonei che hanno ottenuto la borsa di studio
- Dispersione: percentuale di immatricolati iscritti al secondo anno nella stessa università
- Efficacia: percentuale di studenti inattivi
- Soddisfazione: giudizio dei laureandi sul corso di studio
- Occupazione: tasso di studenti in cerca di lavoro a un anno dal titolo

³⁹ La classifica in oggetto è visionabile al link: http://www.ilssole24ore.com/speciali/classifiche_universita_2014/home.shtml

⁴⁰ La nota metodologica è reperibile al seguente link: <http://www.ilssole24ore.com/art/notizie/2014-06-22/ecco-come-trovare-universita-che-fa-te-guida-lettura-dossier-174848.shtml>

In tabella 1 sono riportati i posizionamenti e i punteggi ottenuti dall'università di Ferrara nei singoli 9 indicatori della didattica.

Tabella 1: Posizioni e punteggi negli indicatori della didattica – anno 2014

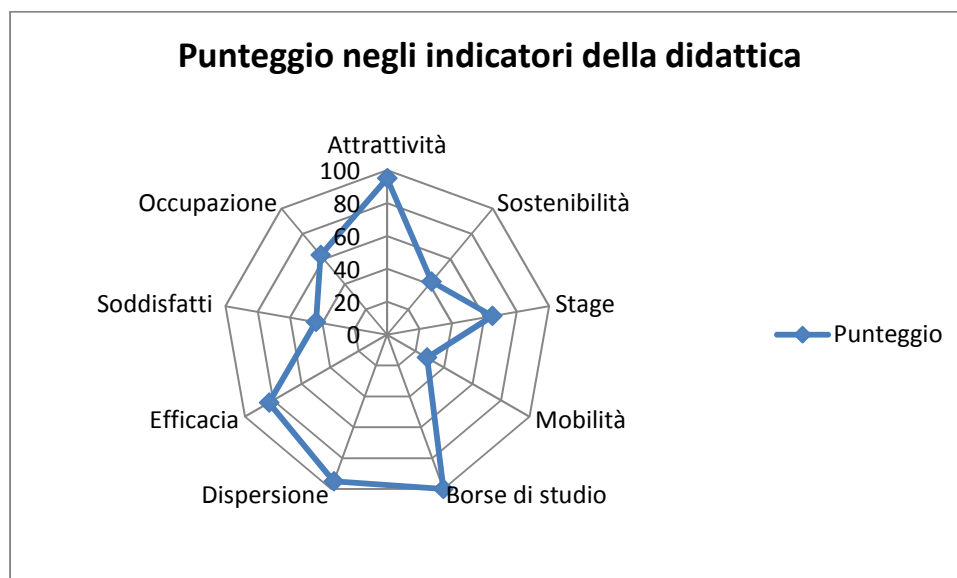
2014	POSIZIONE	VALORE	PUNTEGGIO
Attrattività	4 su 61	51,5	95
Sostenibilità	36 su 61	10,8	42
Stage	21 su 61	4,2	65
Mobilità	44 su 61	0,5	28
Borse di studio	3 su 61	100	100
Dispersione	4 su 61	88,9	95
Efficacia	11 su 61	36,3	83
Soddisfatti	33 su 61	7,7	44
Occupazione	23 su 61	23,8	63

Fonte: Il sole 24 Ore, Elaborazione a cura degli Uffici Controllo di Gestione e Valutazione e Programmazione

Un dato particolarmente significativo riguarda l'attrattività, che premia l'Ateneo ferrarese posizionandolo al quarto posto assoluto tra le Università italiane. Nella graduatoria inerente le Borse di studio, ovvero la percentuale di idonei che le hanno ottenute, l'Università di Ferrara svetta al terzo posto, molto positiva anche la quarta posizione dell'Ateneo nella graduatoria della dispersione, con l'88,9% di studenti che dal primo anno si sono iscritti al secondo anno di un corso di laurea dell'Università di Ferrara. E anche per quanto riguarda l'indicatore dell'efficacia, ovvero la media dei crediti formativi ottenuti con il superamento degli esami in un anno per iscritto, l'Ateneo estense si posiziona all'undicesimo posto con il 36,3%.

In figura 1 sono riportati i punteggi ottenuti dall'Università di Ferrara negli indicatori della didattica.

Figura 1: Punteggi negli indicatori della didattica – anno 2014



Fonte: Il sole 24 Ore, Elaborazione a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione

| Valutazione il Sole 24 Ore della Ricerca

Nella classifica della ricerca l'Università di Ferrara occupa il 18° posto assoluto su 61 atenei statali.

I tre indicatori presi in esame per la valutazione della ricerca, che pesano per il 50% sulla classifica generale, sono:

- Fondi esterni: capacità di attrazione di risorse per progetti di ricerca
- Ricerca: giudizi ottenuti dai prodotti di ricerca nella valutazione ANVUR
- Alta formazione: giudizi ottenuti dall'alta formazione nella valutazione ANVUR

In tabella 2 sono riportati i posizionamenti e i punteggi ottenuti dall'università di Ferrara nei singoli 3 indicatori della ricerca.

Tabella 2: Posizioni e punteggi negli indicatori della ricerca – anno 2014

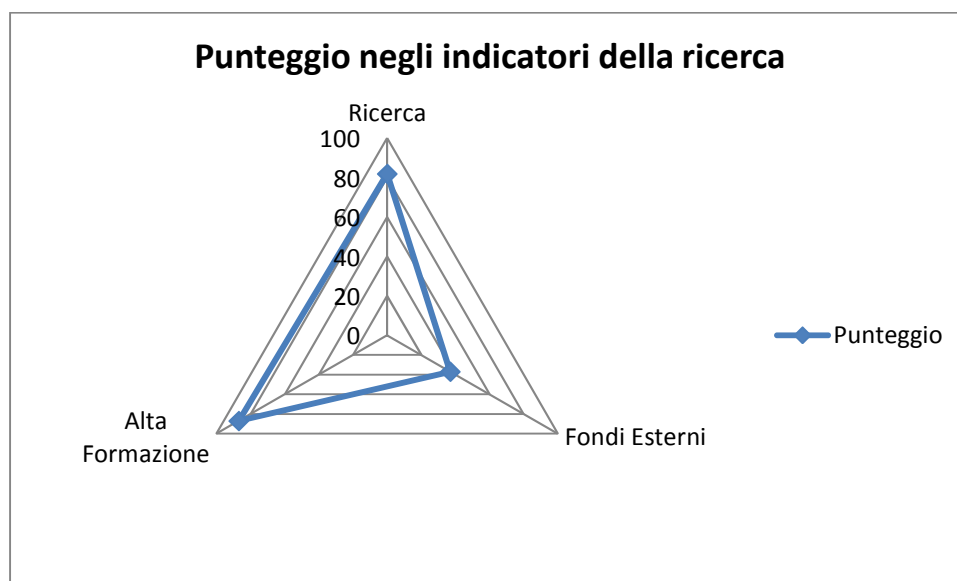
2014	POSIZIONE	VALORE	PUNTEGGIO
Ricerca	12 su 61	1,1	82
Fondi Esterni	39 su 61	0,7	37
Alta Formazione	9 su 61	1,3	87

Fonte: Il sole 24 Ore, Elaborazione a cura degli Uffici Controllo di Gestione e Valutazione e Programmazione

L'università di Ferrara occupa ottime posizioni per quanto riguarda l'indicatore Ricerca basato sui giudizi ottenuti dai prodotti di ricerca nella valutazione dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), dove si classifica al dodicesimo posto. Un ottimo nono posto anche per l'alta formazione e la qualità dei dottorati di ricerca, graduatoria valutata sempre sulla base dei giudizi ottenuti dall'ANVUR. Meno positivo il posizionamento basato sui fondi esterni, in cui l'università di Ferrara occupa il 39° posto.

In figura 2 sono riportati i punteggi ottenuti dall'Università di Ferrara negli indicatori della ricerca.

Figura 2: Punteggi negli indicatori della ricerca – anno 2014



Fonte: Il sole 24 Ore, Elaborazione a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione

| Valutazione il Sole 24 Ore – Classifica generale

Come anticipato più sopra, la classifica generale è stata stilata sulla base del punteggio rappresentato dalla media dei due punteggi ottenuti da ogni ateneo nelle due classifiche parziali.

Come si vede dalla Tabella 3, l'Università di Ferrara occupa il 14° posto su 61 atenei statali.

Tabella 3: Classifica generale – anno 2014

POSIZIONE	ATENEO	PUNTI
1	Verona	84
2	Trento	84
3	Politecnico di Milano	79
4	Bologna	78
5	Padova	76
6	Politecnica delle Marche	75
7	Venezia Ca' Foscari	73
8	Milano Bicocca	73
9	Siena	73
10	Politecnico di Torino	73
11	Pavia	72
12	Piemonte Orientale	71
13	Milano Statale	70
14	Ferrara	68
15	Udine	66
16	Macerata	65
17	Firenze	63
18	Viterbo	62
19	Modena e Reggio Emilia	61
20	Venezia Iuav	60
21	Torino	59
22	Roma Foro Italico	58
23	Salerno	58
24	Pisa	56
25	Siena Stranieri	56
26	Trieste	55
27	Genova	55
28	Insubria	53
29	Roma La Sapienza	53
30	Chieti-Pescara	51
31	Parma	50
32	Perugia	49
33	Brescia	49
34	Bergamo	48
35	Foggia	48
36	Napoli Orientale	48
37	Roma Tre	46

38	Teramo	45
POSIZIONE	ATENEIO	PUNTI
39	Messina	45
40	Catanzaro	40
41	Potenza	40
42	Roma Tor Vergata	39
43	Benevento	39
44	Urbino	38
45	Camerino	37
46	Calabria Arcavacata di Rende	36
47	Politecnico di Bari	36
48	Lecce	36
49	Campobasso	35
50	Sassari	35
51	Catania	34
52	Reggio Calabria Mediterranea	33
53	L'Aquila	32
54	Cassino	32
55	Cagliari	32
56	Napoli Federico II	31
57	Bari	30
58	Napoli II Università	29
59	Perugia Stranieri	29
60	Palermo	29
61	Napoli Parthenope	11

Fonte: Il sole 24 Ore, Elaborazione a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione

In figura 1 è riportato il confronto tra l'Università di Ferrara ed altri Atenei di dimensioni equivalenti.

